This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

V 57 l. 20 b.

V 57 f. 20 b.

CHIOSE

ALLA

CANTICA DELL'INFERNO

DI

DANTE ALLIGHIERI

ATTRIBUITE

A

IACOPO SUO FIGLIO

ORA PER LA PRIMA VOLTA DATE IN LUCE.

FIRENZE
TIPOGRAFIA DI TOMMASO BARACCHI
Successore di Guglielmo Piatti.

1848.

From Dr Hartigan's
Library, Nov. 1854

AL SIG.R SEYMOUR KIRKUP

EGREGIO PITTORE INGLESE

MEMBRO DELLA SOCIETÀ COLOMBARIA

DELLE ANTICHITÀ FIORENTINE E DELLE COSE DI DANTE

DILIGENTISSIMO INDAGATORE NON CHE CONOSCITORE

PRINCIPAL PROMOTORE PERCHÈ FOSSE TRATTO IN LUCE

L'UNICO RITRATTO CONTEMPORANEO DELL'ALLIGHIERI

DIPINTO DA GIOTTO NELLA CAPPELLA DEL POTESTÀ

PER V. ANNI COLLABORATORE CON ME NEGLI STUDII DANTESCHI

QUESTO COMENTO

COME GIUSTO TRIBUTO AI DI LUI MERITI

O. D. C.

VERNON.

Firenze, 23 Maggio 1848.

PREFAZIONE

Per le istorie della italiana Letteratura era noto, che Iacopo, secondogenito di Dante Allighieri, avesse scritto un Comento sopra il poema del Padre; e il Canonico Bandini specialmente, nella recensione del Catalogo della Libreria Mediceo-Laurenziana, aveva notato, che il Codice Num. 10 del Plut. XL, oltre il Capitolo in terza rima, già conosciuto per varie stampe, conteneva appunto cotesto Comento, quivi indicato col titolo di *Chiose dell' Inferno di Iacopo di Dante.*

Ma questo scritto, qualunque si fosse, e quantunque non si estendesse oltre la prima Cantica, non aveva mai veduto la luce; e per questa deficienza, o per esserne i Codici in numero assai scarso, non era dato ai dotti Dantofili di far giudizio di quel lavoro, e di trarne profitto per le loro illustrazioni alla Divina Commedia. Il perchè abbiam creduto, che

il produrre finalmente alla luce queste Chiose potesse riuscire non discaro agli amatori delle cose Dantesche, tantopiù in un momento in cui su di questo soggetto è sorta controversia fra due distinti Bibliografi.

L'uno di essi, il Sig. Colomb de Batines (1), opina, che il vero Comento di Iacopo Allighieri sia quello ricordato già dal Marsand (2), ed esistente in un Codice della Real Biblioteca di Parigi, ch'è membranaceo, in 4.°, del secolo XIV, e registrato sotto il num. 7765.

L'altro, il Sig. Stefano Audin (3), ritiene per lo contrario, che il Comento, contenuto nel Codice Parigino appartenga ad un Anonimo, e che le vere Chiose di Iacopo siano quelle delle quali già diede notizia il Bandini, e le quali si trovano nel sopra citato Codice Laurenziano.

Perchè il Lettore possa farsi un'idea di siffatta questione, diremo che l'un Comento e l'altro sono preceduti da un *breve* Proemio. Quello del Codice di Parigi comincia così:

(A) ciò chel fructo huniversale novellamente dato al mondo per lo illustre filosafo e poeta Dante Alleghieri ec.

Le Chiose poi hanno il seguente cominciamento:

Alla vera sposizione di questo principio si è da sapere, che Dante, quando cominciò questo trattato, era nel mezzo del corso dell' umana vita ec.

Il Proemio del Codice Laurenziano (tranne le varianti che sempre s'incontrano fra l'un testo e l'altro) è identico col Parigino, ma non è così delle Chiose, poichè queste son tutt'affatto diverse; e il loro principio è di questo tenore:

In questo cominciamento del libro sicchome proemio, singnifica l' Autore la quantità del tempo suo ec.

Notando adunque l' Audin una siffatta sostanzial differenza, e spingendo più avanti le sue indagini, trovò che in tre Codici della Laurenziana, Strozziani num. 160 e 165, e Mediceo num. 7 Plut. XL, si contenevano siccome d' Anonimo, e non già di Iacopo, le Chiose stesse del Parigino, ma peraltro senz' alcun Proemio; e che in un Codice, parimente della Laurenziana, Gaddiano num. 42 Plut. XC, ch'è fra gli altri il più antico, trovavansi pure le Chiose medesime, ma precedute da tutt' altro Proemio che da quello di Parigi. Eccone le prime parole:

Avengnia chella investighabile provedenza dello incielestiale e increato principe abbia beatifichati di prudenza e vertù molti huomini ec.

Quindi verificò, che l' un Comento e l' altro col suo respettivo Proemio, conformemente ai due Codici Laurenziani 10 del Plut. XL e Gaddiano 42 del Plut. XC, esistevano in un Codice, già appartenuto a Gaetano Poggiali, e che ora è da noi posseduto.

Per il confronto adunque di questi sei Codici vedendo l' Audin che il Proemio e il Comento del Codice Parigino mai si riscontravano altrove insieme uniti, sospettò che l' uno fosse stato inconsideratamente annesso all' altro, e che l' uno coll' altro non avesse per conseguenza nulla che fare. Il che egli cercò di provare anche con altri argomenti che non mancano d' un certo peso.

« Osservando (egli dice) che il Comento contenuto nel « Codice Parigino, è il solo che trovasi accompagnato col « Proemio di Iacopo Allighieri, e che d' altronde l' uno non « corrisponde all' altro nè per lo stile, nè per la lettera, mi

« nacque ora il dubbio che gli antichi suoi possessori vi abbia-
« no aggiunto quel Proemio, il quale è scritto a due colonne
« sul *verso* d'un foglio, (bianco al *recto*) di cartapecora
« più sottile, tolto forse da altro Codice a cui apparteneva, o
« che ne prendessero copia imitando per quanto fu loro possi-
« bile l'antico carattere: quantunque un poco più piccolo, e
« d'inchiostro più pallido, questo carattere rassomiglia assai
« per la forma a quello del Comento, il quale è scritto din-
« torno a dritta e a sinistra e di sopra e di sotto all'intero
« testo dell'Inferno. La calligrafica disposizione di questo Proe-
« mio, diversa da quella del resto del volume, consiste in una
« colonna piena ed in una mezza colonna, quale finisce in
« tronco come appresso:

" . . . . *e così figurando per le parti sopradette, come*
« *conviensi, sua intenzione procede; la quale, per più*
« *chiareza, simigliante mi conviene seguitare, dichiarando*
« *ove bisongna, quella parte del libro prendendo per titolo,*
« *che acciò si conviene, nel quale incominciando*, così
« *procedo*: "

« La parola *così* (sic) serve d'ordinario a indicare ciò che
« segue immediatamente, senza lasciare alcuno spazio, mentre
« qui il principio del Comento e del testo incominciano, non
« sulla seconda colonna del Proemio, nello spazio che vi ri-
« maneva, ma sulla pagina di faccia; non come continuazione
« immediata di ciò che precede, ma con grande iniziale in co-
« lori, come principio d'un Codice che non ha preliminari.
« Altre iniziali simili si vedono pure in testa ad ogni canto,
« mentre il Proemio n'è privo . . . . »

Per queste ed altre ragioni, e per il confronto de' Proemii

con varj passi de' loro respettivi Comenti, conclude in fine l' Audin, che se il Proemio del Codice Parigino deducesi essere di Iacopo Allighieri, non è così a dirsi del Comento; il quale essendo identico con quelli notati dal Bandini ne' quattro Codici superiormente citati, non che con quello del Codice Poggiali sotto num. 1, deve essere riposto fra gli Anonimi. Le vere Chiose di Iacopo ritenne poi, che fossero quelle che principiano *In questo cominciamento del Libro* ec., e che soltanto nel Laurenziano num. 10 Plut. XL, e nel Codice Poggiali sotto num. 4 vanno unite al Proemio dello stesso Iacopo.

Il Comento di Iacopo, oltre l' importanza particolare che ha per essere stato scritto da un figlio di Dante, è pregevole altresì per essere uno forse de' più antichi, poichè la sua data non può oltrepassare l'anno 1332. A quel passo del Canto XIII dell' Inferno,

Io fui della città che nel Battista
Cangiò il primo padrone ec.,

trovasi una chiosa, che fra le altre ha queste parole: *Lasciando (Firenze) l' idolo di Marte, . . . e S. Giovan Batista prendendo, . . . il detto Marte la farà sempre dolere . . . che se' Fiorentini antichamente noll' avessero ricolto e in alti riposto, come al presente nella testa del loro vecchio ponte si vede* ec.

La rovina del ponte vecchio e la caduta in Arno della statua di Marte, secondo che ci dicono le Storie, e particolarmente il Villani, avvenne nell' anno 1333. Se qui il Commen-

tatore dice, che la statua di Marte *era in alti riposta, come al presente nella testa del vecchio ponte si vede*, egli è evidente che la statua non era per anche caduta, e che perciò egli scriveva per lo meno nel 1332.

Rispetto al merito intrinseco di tali Chiose di Iacopo, non convenendo a noi di farne parola, ne rimettiamo pienamente il giudizio al Pubblico. Quello di che fa d'uopo avvertire il Lettore si è, che il testo, che viene ora da noi per la prima volta pubblicato, è tratto dal Codice più sopra citato, il quale proviene dalla libreria Poggiali di Livorno, ed il quale attualmente fa parte della nostra Collezione Dantesca. Il volume grande in fol. cartaceo, e trascritto verso la metà del secolo XIV, è composto di 262 carte, scritte a due colonne, in carattere semigotico, e riunisce cinque Commenti alla Divina Commedia.

1.° di Anonimo sopra l'Inferno, ch'è lo stesso (meno alquante chiose) di quello del Codice Parigino;

2.° di Guido da Pisa, sopra i primi XXIV Canti dell'Inferno;

3.° del Cancelliere di Bologna (Graziolo de' Bambagioli) sopra i Canti XXV-XXXIV dell'Inferno;

4.° di Iacopo Allighieri sopra l'Inferno;

5.° di Benvenuto da Imola sopra l'Inferno, il Purgatorio, ed i IX primi Canti del Paradiso.

I primi quattro Comenti rimasero finora inediti; il quinto, che nel Codice va sotto nome di Benvenuto da Imola, conformemente alla stampa veneta di Vindelino da Spira del 1477, è realmente di Iacopo della Lana.

Se noi pertanto nel far questa pubblicazione abbiamo se-

guito fedelmente il testo del nostro Codice, ciò facemmo per rappresentare a modo d'esemplare la paleografia d'un Codice, che, se non per altro, è pregevole per la sua antichità, quantunque il raddoppiamento talvolta delle consonanti, e talatra la mancanza loro, appalesi, che il suo amanuense non fu toscano, ma molto probabilmente lombardo. Il perchè, ed a supplire agli altri difetti di questo Codice, ci siamo valsi del confronto del più volte citato Codice Laurenziano, il quale è evidentemente trascritto per mano fiorentina, e del quale la lezione è molto corretta, e ne abbiamo perciò in piè di pagina riportato le principali varianti, non che quelle parole che riempissero qualche lacuna.

E siccome il detto Codice contiene eziandio (il che non è nel nostro) il Capitolo di Iacopo in terza rima, qui pure, a render più completa la pubblicazione, lo riproduciamo, conforme in tutto all'originale sua ortografia (1).

Quanto all'altro Comento che il De Batines a Iacopo ascrive, e che l'Audin insiste a ritenere siccome d'Anonimo, noi ci proponiamo di renderlo fra breve pubblico per le stampe. Così, posti in luce ambedue questi Comenti, potranno i Dotti con piena cognizione di causa decidere quale veramente sia quello che al figlio di Dante appartiene.

NOTE

(1) Bibliografia Dantesca ec. del Visconte Colomb De Batines. Prato, Alberghetti e C., 1846. in 8.° Parte III, pag. 584 e segg.

(2) I Manoscritti italiani della Regia Biblioteca parigina, descritti ed illustrati dal Dott. Antonio Marsand ec., Parigi, Stamperia Reale, 1835-38. 2 vol. in-4. Vol. I pag. 119, num. 113.

(3) Delle vere Chiose di Iacopo di Dante Allighieri, e del Comento ad esso attribuito, notizie di S. L. G. E. Audin de Rians. Firenze, Baracchi, 1848. in 8.°

(4) Oltre il Proemio, le Chiose e il Capitolo di Iacopo, ed oltre l'intero testo della Divina Commedia, questo Codice (Laurenziano N.° 10. Plut. XL) contiene l'Epitome di essa, in terza rima, di Busone da Gubbio.

CHIOSE

SOPRA LA PRIMA PARTE DELLA CHANTICHA

OVERO

CHOMEDIA CHIAMATA INFERNO

DEL

CHIARISSIMO POETA DANTE ALIGHIERI[1] DI FIRENZE

FATTE

PER IACHOPO SUO FIGLIUOLO.

(PROHEMIO)

A cio che del fruto universale novellamente datto al mondo pero ilustro filosafo e poeta Dante Alighieri[2] fiorentino chon piu agivolezza si possa ghuastare[3] per choloro in chui ilume naturale alquando risprende sanza scientificha appresione[4] Io Iachopo figliuolo di Dante[5] per materiale[6] prosa dimostrare intendo parte del suo profondo e autenticho intendimento inchominciando in prima a quello che e ragione ne alla mente[7] pare che si chonvengha cioe che suo titolo sia e come partito ella[8] qualita delle[9] parti prociedendo poi ordinatamente la disposizione di lui seghuitando[10] il testo Il cui ordine brievemente chosi chomincio che secondo che quello[11] che ciertamente appare in quatro stilli ogni autenticho parlare si chonchiude da quegli[12] Il primo tragidia e chiamato soto il qualle partichularemente

1 Allighieri.
2 Allighieri.
3 ghustare.
4 apprensione.
5 io Iacopo suo figliuolo.
6 maternale.
7 a quello che ragionevolmente.
8 e la.
9 da le.
10 sechondando.
11 secondo quello.
12 de quali.

darchieretoniche[1] magnificienze si trata siehome Luchano e Virgilio nel Neido[2] il sechondo chomedia sotto il qualle gieneralmente e universalmente si trata di tute le chosse E quindi il titolo del presente vilume[3] prociede Il terzo satira sotto il quale si trata imodo di trapresione[4] sichome Oratio Il quarto e ultimo[5] Eligia sotto il quale dalquna miseria si trata sicome Boetio lachui divisionne prociedendo in chotalle modo premane[6] che principalemente si divide in tre parti delle quali fighurativamente inferno si chiama la sechonda purgatorio e la terza e ultima[7] Paradiso la prima inove grandi parti[8] cioe gradi si divide de quali il setimo in tre lotavo in dieci il nono in quatro Ancora si divide la seconda in sette gradi ordinati e in due e cordinati[9] luno superiore e laltro inferiore si divide Il quale inferiore in cinque parti anchora e diviso la terza e ultima[10] in due sanza altra divisione si divide delle qualli gieneralmente laleghoria[11] qualita avegnia che per piu propio sechondo lordine del volume recitare si convegnia nondimeno qui per questo prolagho dichiaro[12] parte de suoi prencipii per abreviamento[13] piu nelle seguenti cose diciendo chel prencipio delle intenzione del presente autore e di dimostrare di soto aleghoricho colore le tre qualitadi De lumana gieneratione delle quali la prima chonsidera de[14] viziosi mortalli chiamandola inferno a dimostrare che mortallo vizio apposito alla terzza[15] delle virtu sichome suo chontrario sia Onde chiaramente sintende che iluogho determinato de rei e deto inferno per lo piu basso luogho e rimoso dal ciello La seconda chonsidera di queli che si partono da vizi per prociedere nelle virtudi chiamandola purghatorio a mostrare la passione De lanimo che si purgha nel tempo che mezzo da luno operare a laltro E perche partirsi[16] dalle virtu a lentrare ne vitij non a spatio[17] di tempo pero nogli si opone i oposita qualita che sanza mezzo

1 darchitettoniche.
2 nellEneidos.
3 volume.
4 in modo di riprensionc.
5 lultimo.
6 permane.
7 lultima.
8 in nove parti.
9 due extraordinati.
10 lultima.
11 lalegorica.
12 prohemio dichiariro.
13 abreviarmi.
14 di.
15 opposito allalterza.
16 dal partirsi.
17 spazio non ha.

di tenpo[1] e e fato viziosso chi si parte da le[2] virtu per prociedere ne vitij pero che[3] dove non e tenpo non e pasione La terza e ultima[4] chonsidera degli uomeni profeti[5] chiamandola paradiso a dimostrare la beatitudine loro E la terzza[6] de lanimo congiunto colla filicita sanza la qualle non si discierne il somo bene e chosi fighurando per le parti sopradette come conviensi sua intenzione prociede la quale per piu chiareza simigliantemente mi chonviene seguitando[7] dichiarando dove bisognia quella parte de[8] libro prendendo per titolo che a cio si conviene Nel quale inchominciando chossi prociedo:

(*Comincia il Primo Capitolo*).

Nel mezzo del camino[9] di nostra vita
Mi ritrovai per una selva scura
Chella dirita via era smarita

In questo chominciamento de[10] libro si chome il proemio[11] significha lautore la quantita del tempo suo nel qualle egli era chomincio[12] prima a ragionare nella mente avendo infino allora dormito chol sono della note continova cioe nella schurita della ingnioranza Mostrando chesse[13] nel mezo del chamin di nostra vita per lo qualle si considera il vivere di trentatre overo di trantaquatro anni sechondo quello[14] appare il vivere e del morire di xp̃o il qualle per essere prefetto[15] in tutte sue operationi mezzo[16] chompresse nel qualle esendo savide chegli era in una schura selva dove la dirita via era smarita Perllaquale fighurativamente si considera la molta giente che nella scurita de lignioranza permane cholla qualle e inposibile di prociedere per la via de lumana filiccita chiaman-

1 tempo e fatto vizioso.
2 da.
3 ne vitij che dove.
4 lultima.
5 perfetti.
6 laltezza.
7 seguitare.
8 del.
9 camin.
10 del.
11 sichome procmio.
12 era quando ilume della verita gli chomincio.
13 mostrando che fosse.
14 quello che del più e del chomunale a e simigliante in per quello che appare del vivere etc.
15 perfetto.
16 il mezzo.

dolla selva a dimostrare che diferenzia non sia da loro sensibile e razionale sugieto al veccietabile[1] solo Onde propiamente dicho tal[2] giente selva duomeni si puo dire chome selva di vegietabilli piante.

Tanta e amara che poco e piu morte
Ma per tratare[3] del ben chio vi trovai
Diro dellaltre cosse chi[4] vo schorte

Per questo bene di chegli tratare intende e il dichiarire[5] al mondo la passione de rei e la groria de buoni si considera la qualita loro sechondando per dare chorecione e lode A chi ne degnio.

Io non so beridire[6] comio ventrai
Tantera pien di sonno a quel[7] punto
Che la veracie via abandonai

Ma naturalmente ciaschuno[8] egnioto della detta selva lentrata per lo prencipio puerile nel qualle si dorme lefetto di ciascune persone[9].

Ma quando fu apie dun cholle giunto
La dove terminava quella valle
Che mavea di paura il cor chonpunto

Essendosi raveduto dellessere stato nella bassezza della detta ingnioranza la qualle fighurativamente qui valle si chiama lanimo suo a[10] pie dun cholle inchontanente pervene per lo quale laltezza dellumana felicitta si considera la qualle collintelletto de raggi del solle coperta la vide cioe della chiarezza della inteletualle veritta chola quale diritamente seghuita chi cholei si mira[11].

1 vegetabile.
2 di cotal.
3 trattar.
4 chio.
5 intende dichiarire.
6 ben ridir.
7 in su quel.
8 Naturalmente a chiaschuno e.
9 l'affetto di ciaschuna impressione.
10 al.
11 rimira.

Allora[1] fu la paura un pocho chueta[2]
Che nelagho del cor mera durata
La note chio pasai chon tanta pieta

Ritrovandosi nel chominciamento di chotanto bene la paura della notte chavea pasato cioe del tenpo in che nella ingnioranzza era stato alquanto gli fu solevata per la speranza cheggia nelinteletto la sopradetta chiarezza gli dava.

Cosi lanimo mio chancor fuggia
Si volse a dietro a rimirar lo passo
Che nollascio giamai anima viva

Per questo passo al qualle egli quivi[3] si rivolse la sopra detta viziossa e ingniorante vita figuratamente[4] si considera la qual nolascia aver vita dalquã[5] vertuosa fama dietro a la morte a chi di lei fia imprezio[6].

Ecco[7] quassi al cominciar delertta
Una lonza legier ed aspra[8] molto
Che di pel maculata era coperta

Chominciando cholanimo a salire su pella detta altezza mostra che tre bestie gli apariscono[9] dinanzi per sturballo[10] per le quali fighurativamente si comprendono i prencipali tre vizi piu chontrari il bene operare dellanimo de qualli il primo e lusuria formandolla in lonza pero che come lei e machiata di molti e diversi cholori sicome e diversi piacieri essimiglianteurania &c. superflua[11] chaldezza disposta il sicondo superbia in for-

1 Allor.
2 queta.
3 qui.
4 figurativamente.
5 dalchuna.
6 impreso.
7 E ecco.
8 e presta.
9 gli si paressero.
10 isturbarlo.
11 e semigliantemente umidita e superflua.

ma di leone figuratta la chui significhatione apertamente si vede E[1] terzo avaritia formata in lupa a significhare di sua bramosa e infinita voglia sichome per lei tra gli altri animali di cio gholosamente senbianza si vede e[2] di ciascuna mostrando a chotale salire chome grande offesa[3].

Tenpo era dal prencipio del matino
El sol montava su con quelle stelle
Cheran cho lui quando lamor divino
Mosse di pria[4] quelle chose belle

Essendo ochupatto nellanimo di[5] sopra detti vitij alchuna chagione di speranza lora del tenpo gli dava ella[6] dolcie stagione e della fiera la ghaetta pelle imaginando chella chiareza dellfilice lume gli avea inchominciato a ragionare nella mente nel prencipio del di sicome[7] perencipio di lucie e fine di scurita esendo il solle in chonpagnia delle[8] stelle della note cho le qualli secondo la divina scritura Era achonpagniato quando in prima ebbero moto pero che si vedeva cho luniverso in uno medesimo tenpo achordante per lo quale si segue che fosse di primavera ne di del suo mezo Marzo e simigliantemente imaginando alla vaghezza della ghaeta pelle pasando[9] chella naturalle pare che concieda che dove piue e valore piue chotal fuocho scienda angica[10] checcio accietare non si deba se non chome vizio.

Mentre chio ruinava in basso loco
Dinanzi agli ochi mi si fu oferto
Chi per lungo tempo[11] parea fioco

Del presente autore a questa ultima pero non consente[12] ritornando

1 El.
2 sembianza vede.
3 grande e offesa.
4 prima.
5 da.
6 e la.
7 si come in.
8 colle.
9 pensando.
10 saccienda avegna.
11 silenzo.
12 *Questa chiosa incomincia cosi:* Ritornando etc.

cho lanimo nello usatto luogho cioe nelignioranza per la forza di[1] detti tre vizij lefetto de lumana ragione dinanzi agli ochi della mente gli aparve da qualle e chonpresso inditio e forza di prociedere per la via della umana filicita il qualle efetto figuratamente[2] nel detto luogho ingniorante in forma di cholui che piue nella ragione humana poetando si stesse[3] compone cioe di Vergilio dal qualle per tuto il camino che a lei sapartiene figuratamente sicome da esso[4] per questo libro prende sua guida.

Molti son gli animali a chui samoglia
E più sarano ancora in fin chel veltro
Vera chella fara morire chon doglia

Con cio sia chosa che per volere di Dio ciascuno animalle da chorpi cielestialli cioe dalle stelle habitino[5] e forma comprenda pero iloro effeto chossi quie da intrare che sechondo che quello[6] che visibillemente apare la presente humana etta piu dalla[7] chupiditta dallavarizia che daltra impresione avere mostra e[8] poi venire meno ragionevolemente sicome ella chomincia per la continova e velocisima variatione delle stelle per la quale difinizione che figurativamente qui veltro si chiama La seguente presione[9] di lei si chonsidera la quale essere chonviene virtudiosa perche dalla presente ciaschuno vizio dipende chiamandola veltro per contrario del presente che lupa la chui natione sara[10] tra feltro e feltro chonsiderando Considerando tra[11] cielo e cielo vere che per cierti diverssa intenzione sopra cio si contiene dicendo chel detto veltro debia essere Alcuno virtudiosso che per suo valore da chotalle vizio rimuova la giente Aprovando chaltro che di gientil natione non possa essere Onde per abatter chotalle ope-

1 de.
2 fighurativamente.
3 stese.
4 essa.
5 abito.
6 sechondo quello.
7 della.
8 questo e quello che nelle presenti parole se toccha diciendo che pur crescier debbia infin che suo corso trascorra e poi venir meno ragionevolmente etc.
9 inpresione.
10 serra.
11 feltro Considerando cioe tra.

nione cioe che chosi di ville come di gientile non possa essere qni per contrario solamente tra feltro e feltro cosi si consente sicome tra vile e vile pero che drapo di ville chondizione avegnia chella e ntentione e fine[1].

Comincia il. ij. capitolo.

Lo giorno se nandava e laria[2] bruno
Toglieva agli[3] animali che sono in tera
Delle fatiche[4] e io sol uno

Essendossi esaminato e proveduto chola ragione humana cioe choń Vergilio qui in questo principio del secondo chapitolo si fa chominciamento dentrare nella sopradeta qualita prima degli uomeni cioe nelinferno significhando che fosse nella fine del di e nel chominciamento della note affighurare la scurita de lignioranza la qualle prima ragionevolemente gli chonviene mostrare pero che prima e piu a lumana gineratione e Achostante

Tu dici che di Silvio il parente
Corutibile ancora ed imortale[5]
Secolo ando e fu sensibilmente

Temendosi di non potere fornire quelo che gia chominciato era nelanimo suo con Vergilio di quel che intratata[6] nelleneida del padre di Selivio[7] cioe dEnea[8] si ragionano vogliendosi[9] a simigliante operatione aghuagliare a lui sicome della detta[10] che figurativamente con sibella[11] per lui a linferno si fecie pensando a lefetto del suo gran processo sicome prencipio e padre di Roma nel quale la chiessa e linperio inizio fece E simigliante-

1 che la intenzione del presente autore a questa ultima pero non chonsente.
2 laire.
3 gli.
4 fatiche lor.
5 ad inmortale.
6 tratta.
7 Silvio.
8 di Enea.
9 si ragiona non vogliendo.
10 dellandata.
11 sibilla.

mente al vas diletione Cioe a san Pagollo il quale poi per chotale modo figurativamente con sibilla per lui pelinferno si misse per dare chonforto e coretione alla cristiana fe del gente[1] Onde a cosi grande due chagioni considerando la sua imposibille quasi gli pare.

Io sono Beatrice che ti facio andare
Vegnio deluogo dove[2] tornar disio
Amor mi mose che mi fa parlare

Per chonforto della detta temenza qui per Vergilio cagion[3] che lui mosse si conta di Beatrice dicendo la qual per tuto questo libro la divina scritura sintende sicome prefetta[4] e beatta.

Donna e gientile nel ciel che si compiange
Di questo impedimento ovio ti mando
Siche duro giudicio lassu frangie

Figurativamente per questa gientil donna la profonda mente della deitade si considera della qualle ogni esere prociede per lo qualle suo rocto[5] giudicio che qui si ragiona, il trare labito mortale delignorante giudicio per farllo di[6] vertu gratiosa sintende, chiamando chotalle gratia luciada[7] sicome gratia di dio, la quale per suo volere si muove al socorso di ciascuno che da lignioranza si diparte.

Lucia nimica di ciascuno[8] crudelle
Si mosse e vene aluogho dovio era
Che vi[9] sedea cholantica Rachelle

Sicome nella bibia si contiene Iacob padre[10] che due serochie insieme

1 fedel giente.
2 ove.
3 la cagione.
4 perfetta.
5 rotto.
6 de.
7 lucia.
8 ciaschun.
9 ivi.
10 pare.

per mogli[1] avesse cioe Lya e Rachele per la cui contineza figurate sono a la vita ativa e alla contenplativa delle qualli per la contenplativa la seconda cioe Rachele si considera Onde perla contenplatione della teologia cioe della divina scritura a latto[2] di lei sicome simile permanendo si pone.

Non a deto[3] la pieta del suo pianto
Non odi[4] tu la morte chel conbate
In sulla fiumana onde il mar non mi vanto[5]

Per questa fiumana la vitiosa e ingniorante operatione del mondo sintende la qualle Accheronte si chiama cioe sanza allegreza interpetrata sicome prencipale fiume de quatro infernali che nelle frascrite[6] chiose si contano.

E venni atte cosi comella volse
Dinanzi a quella fiera ti levai
Che del bel monte il corto andare ti tolsse

Qui si consideri che non sie posibile di salire[7] alcuna filicita a niuno chosi lefetto de vizij come delle virtudi ingniorante avendo solamente alchuno indizio di virtu pero che tanto di sopra detti vitii e lamara dolcezza e specialmente da lavaritia[8] che di cio lo sturba onde sanza operarlo ciaschuno vizio chome la vertu di conosciere[9] si dee per la qualle chossa figurativamente il presente autore a dimostrare le virtudi e vizii si riduce per dare al mondo corezione ed esenplo.

1 per sue mogli.
2 allato.
3 Non odi tu.
4 vedi.
5 non a vanto.
6 nell' infrascritte.
7 possibile assalire.
8 dellavaritia.
9 le virtudi conosciere.

Comincia il. iij. capitolo.

Per me si va nella cita dolente
Per me si va neleterno dolore
Per me si va tra la perduta giente

In questo cominciamento del chapitolo il prencipio di trare i vizi[1] si significa trovandosi sanza serame una porta sopra la quale le preposte[2] parole si contengono per la quale la vaghezza puerille piu tosto disposta sanza serame alla viziosa dolciezza che alla chiareza[3] delle virtudi si considera Ma piu propio parlando il cominciamento del vicioso[4] parllare operare della giente significa nel qualle conservandosi ogni speranza di vedere il somo bene cioe Idio lasciar si convien chiamandosi chotalle essere citta dollente per propieta de suoi poseditori la qualle dolore eterno si puo dire sicome opositto del paradisso che e vita eterna E perche la natura del mondo cioe Idio per fine di vedere lui a lumana gieneratione a dato pero e perduta la presente qualita del suo essere chiama sicome nemicha e falace del proposito del suo circustante fattore.

Ed egli a me questo misero modo
Tegniono lanime triste di coloro
Che viser sanza fama e sanza lodo

In tre qualitadi chonvien[5] di nicisita essere disposta e divissa lumana gieneratione luna de essere buona e laltra rea ella terza non a essere[6] buona ne ria tra le quali questa ultima sicome nemicha delle virtudi e de vitij dentro alla detta porta e fuori delle nove parti cioe grandi[7] nelinferno sortiti si pone chon numero e quantita infinita per dimostrare che laltre due

1 dellintrare ne vitij.
2 proposte.
3 dolciezza.
4 dogni vicioso.
5 *manca:* convien.
6 e la terza a non essere.
7 gradi.

nel modo[1] di numero vincha e chelle[2] da mosconi e da vespe e da simiglianti animali sia trafitta a dimostrare i suoi vilissimi e picioli intendimenti i quali finalmente di vilissimi efetti sicome vermini poi sono richolti E che la dietro a cierta insegnia velocisima chora[3] a dimostrare la miseria chomune di lei particularemente a tanto chuore che sopra agli altri[4] sinduciese sarebbe e chosi questa inumerabile qualita figurativamente per se sola si pone.

Poscia chio nebbi alcun riconosciuto
Vidi e conobi lonbra di colui
Che fecie per vilta il gran rifiuto

Per piu conoscienza qui dalcuno della pressente qualita si ragiona il qualle esendo papa di Roma e nominato Celestino per vilta di chuore temendo dalcun[5] il grande uficio Apostolicho rifiuto[6] di Roma.

Et echo verso noi venire[7] per nave
Un vecchio biancho per antico pello
Gridando guai a voi anime prave

Veduta la detta qualita de miseri nella prima de vitiosi mortali quasi[8] prociede mostrando[9] siche prima si giunse[10] ad un gran fiume al primo infernal grande circustante sopra al quale con grandisimo efeto di pasare fosono numerabili[11] anime e come per uno vechio tuterano[12] pasatte sopra la qualle alegoria Ora cominciando sotilmente ora e da chonsiderare e prima[13] chella esenza di tuta la qualita rea figurativamente in forma duna ritonda fossa in su labito bella teresste[14] spera immaginata si pone anpia di

1 mondo.
2 chella.
3 corra.
4 gli altri.
5 altrui.
6 *manca:* rifiuto.
7 venir.
8 qui si
9 mostrandoli.
10 giungiesse.
11 innumerabili.
12 tutte eran.
13 e in prima.
14 lambito della terrestre.

sopra per ciercuferza[1] di miglia E puntata[2] di sotto la quale puntata[3] il cientro de luniverso in se ritegnia compartendola inove parti cioe grandi[4] luno soto laltro ciercustantemente digradando sicome nove qualita di pecati le quali sechondo lor gravezza e piu e meno lontani dal cielo cioe dal somo bene ordinatamente sortisce la cui alegoria nelle parti cioe nelle chiose di ciascuno ordinatamente si dimosteranno E cominciando prencipalmente a questo primo chosi di lui[5] prencipale cosa posto si considera la quale sicome me grame[6] la innociente puerile e di choloro che virtudiosamente vivetono innanzi alla xpistiana fede sintende La chui figurata pena solamente di none avere isperanza di vedere Idio si chonciede a dimostrare la loro non cholpevole cholpa fuor dellaciesso fedelle per cui cotale speranza si taglia chiamandosi linbo sicome superna stermita[7] di tuto lonferno il chui detto cierchustante fiume nominato Acheronte il chominciamento el passo delle viciosse operationi sintende asimigliantemente il vechio che sopra lui la passa nominato Carone allefetto che nella presente amara dolcezza gli inducie si figura il quale chossi per loro efetuossamente[8] si mostra a dimostrare[9] il punto e aceso[10] disio di prevenire alla sopradetta amara dolciezza[11].

Comincia il. iiij. capitolo.

Rupemi lalto sonno nella testa
Un grande tuono si chio mi rischossi
Come persona che per forza e desta

Esendossi dentro al detto fiume pasato quivi[12] in questo chapitollo la detta qualita del presente primo grado si dimostra e come per comincia-

1 circhunferenza.
2 appuntata.
3 punta.
4 gradi.
5 di lui per.
6 men grave.
7 stremita.
8 affettuosamente.
9 a dimostrare negli uomini.
10 acceso.
11 amara dolciezza de vizij.
12 qui.

mento il trono di tuti pechatti nella memoria sonno lette nonssa[1] asomigliante esercitto gli perchosse.

Dimmi maestro mio dimmi signiore
Cominciaio per volere essere[2] cierto
Di quella fede che vincie ogni erore

Perfare alchuno richordameuto sopra la fede della suresione[3] di xp̃o in chotal modo di cio quivi[4] si risponde chontando choloro che della presente e una[5] dannazione per suo vetoriosso piaciere furono entrati[6].

Venimo al pie dunobile chastello
Sette volte cierchiato dalte mura
Difesso intorno dun bel fiumicello

Chon cio sia chosa che nel presente primo grado ciaschuno altro che di[7] se inociente si conciede[8] di molti phylosafi e uomeni di bontade famosi quivi[9] per esenpro si fa menzione a qualli figurativamente alcuno lume e dato a dimostrare le chiarezze della scienza e della bonta la qualle chon tuto che sieno danati chol piaciere di Dio del[10] mondo gli aluma fighurandogli en sito vedere cioe verde[11] addimostrare il vivere di lor fama esendo morti e unobille e forte chastello di sette mura cierchiato ed un fiumiciello[12] di sette mura cierchiato ed un fiumicello per lo qualle la filosoficha scienza figurativamente sintende della qualle e si vestirono di chui le sette mura le sette libere[13] arti significhano lequalli di nicisita essere chonvenghono circhostante A phylosoficho e a poeticho[14] intelletto per

1 sonno lente non usa.
2 esser.
3 resurrezione.
4 qui.
5 presente eterna.
6 extrati.
7 da.
8 conceda.
9 qui.
10 e del.
11 in sito verde
12 e dun fiumicello per lo qualc la filosoficha e poetica sintende.
13 liberali.
14 e poeticho.

la cui cierchustante difesa il detto fiumiciello si contiene per lo qualle sopra delle mondane[1] e vitiose diletazioni si considera le quali del none entrare nel presente chastello sono cagione.

Io vidi Eletra comolti compagni
Tra quali[2] conobi Etore ed Enea
Ciesare armato cogli grifagni

Veduto e disaminato[3] lessere del presente chastello e di molti suoi abitanti per esempro del mondo nominandogli quivi[4] si ragiona Incominciandosi in prima a cholloro chella bonta sanza scienza seguirono e specialmente al suo piu anticho principio il quale[5] Eletra figliuola de re Atalante dafricha e moglie de re Dardano il quale fue prencipio de re e della chassa di Troia seguitando negli altri ordinatamente come nel presente testo si contiene. Etore fue figliuolo de re Priamo di Troia il qualle finalmente dAchille nellesercito de greci a Troia chonbatendo fue morto. Enea fue figliuolo dAnchise della chassa di Troia anticho[6] prencipe di Roma come nelle sue storie per Vergilio si conta. Cesare fue romano vocato Giulio e primo imperadore di Roma. Chamila fue una vergine di Tiria la quale gran tempo signioregiando Italia resse e finalmente morta chonbatendo colla giente dEnea nelle contrade di Puglia. Pantaselea fu donna e reina de regnio fiminoro[7] la qualle esendo chon grande chavaleria di donne in aiuto de troiani venuta da greci finalmente fue morta. I re Latino fue re dAlba e di Puglia e padre delLavina la quale fue terza moglie dEnea. Bruto fue romano e padre di Lucrezia per la quale esendo da Sesto figliuolo di Tarquino re di Roma charnalmente sforzatta dallui cioe da Bruto il detto Tarquino col figliuolo chol volere del popollo di Roma di fuori a furore fu chacciato. Giulia fue figliuola di Ciesare e prima moglie di Ponpeo romano. Marzia fue di Roma e moglie di Catone del qualle per sua vechiez-

1 per lo quale loperare delle mondane
2 quai.
3 ed esaminato.
4 qui.
5 prencipio quale fu.
6 e anticho.
7 femminoro.

za vivendo ad Ortiensio romano per moglie la diede. Cornilla fu figliuolla di . . . . . di Roma e seconda moglie di Ponpeo. Saladino fu . . . . . e soldano di Banbelonia il quale e i quali sopradetti huomeni e donne come di sopra si conta di Molta bonta ebber gratia dietro a qualli prociedendo e piu la vista inalzando cioe a piu prefetti e scienzati[1] inteletti Il maestro di choloro che sanno cioe Aristotille nel piu degnio luogho si vede dinanzi alla quale molti altri filosofi secondo loro[2] faculta propinqui gli stavano[3] la quivi[4] notizia assai chiara qui nel testo procede.

Comincia il. v. capitolo.

Cosi disciesi nel cierchio primaio
Giu nel secondo che me[5] luogho cinghia
E tanto piu dolore che pungie e[6] ghuaio

Dimostrata la qualita del primo grado infernale in quella del secondo qui si prociede la quale di coloro in chui la ragione humana allabituato talento della lusuria e sotomessa si considera la cui esenza nella seguente chiosa figurativamente si contiene seguitandosi qui nella disposezion di Minos il qualle per montare nel presente grado e giudichatore degli altri si pone la chui figurata aleghoria in cotal modo premane e sicome[7] in ciaschuno huomo naturalmente delle sue mali operationi e coscienza contradiciente giudicando[8] se steso propiamente piu e meno lontano dal[9] somo benne cioe da Dio secondo la cholpa chomessa chossi qui il detto Minos giudicatore delle cholpe illei[10] si figura giudichando e aprovando con cierta sua choda a dimostrare che solamente cholla fine di ciascuno sia piu propio el giudicio sicome negli animali e nelaltre chosse ella gieneralmente e fine e perche di se medesimo piu che di niuno altro e piu propio il

1 perfetti iscienziati.
2 la loro.
3 stanno.
4 cui.
5 men.
6 a.
7 che sicome.
8 giudicandosi.
9 del.
10 in lei.

giudicio pero questa chotale choscienza nominata Minos figuratamente in questo secondo grado principalmentc si pone la qualle nel sopra detto grado non si conciede perche non e di qualita di cholpa commessa el cotal sopradetto. 4. nome[1] chiamandola a similitudiue dalcuno Re di Creta nominato Minos il qualle antichamente fue di tanto giusto giudicio habituato che per ciascuno paghano si credea che nello inferno finalmente giudicator divenisse.

Io venni illuogho dogni lucie e munto[2]
Che mughia chome fa mar per tenpesta
Se da contradi venti e conbatuto

Sicome lefetto di ciaschuno pecatto degniamente e pena delloperante chosi qui in questa seconda qualitta e nellaltre simigliante lefetto delle fatte operationi si conciede la pena la quale in questo chotale figuratamente si sostiene che alcuna fortuna di vento percotendosi insieme sanza alcuno riposo gli porti per la qualle si considera la veloce voglia di choloro in chui ardendo la lusuria ti vince il quale[3] da disiderosi piacieri di loro voglie sanza posse[4] niuna duno in altro ellae[5] e qua sono giudichati tra quali dalquanti antichi e moderni per esenplo degli altrui nelle seguenti chiose procedendo si conta.

La prima di coloro di cui novelle
Tu vo sapere mi disse queli alotta
Funperadrice di molte favelle

Simiramis fu moglie de re Nino la quale dietro alla morte di lui gran tenpo in paesi dAsia e dAfricha con si grande abito di lusuria resse che per

1 e col tal sopra detto nome.
2 muto.
3 lussuria vince i quali.
4 possa.
5 e la.

leggie cotalle volonta apaghare ciascun lecitto questo fosse feccie[1] vogliendo di se medesima chotalle biasimo tore — Mancha qui alcuna chosa[2] =

Laltre cholei che succise amorosa
E rupe fede al cienер di Sicheo
Laltre Clepatrase lusuriosa

Questa che amorosa sucise fue Dido moglie de re Sicheo di Chartagine la qualle dietro a la morte di lui sopra al[3] suo cenere di none achompagnarsi chon altro huomo sechondo lusanza promise per la chui chaldezza di lusuria finalmente ad Enea troiano essendo arivato alla deta terra charnalmente per moglie si diede onde Ene[4] partito per venire in Italia ed ella aspetandollo per dolore del suo non tornare se stessa sucise. Cleopatrase fù moglie di re Tolomeo dEgitto amicha di Cesere poi che della prigione del fratello liberata la trasse ed esendo morto Ponpeo e poi fu moglie dalcuno nipote di Cesere nominato Marocantonio il qualle[5] esendo dallo imperadore Ataviano chacciatto per amore[6] finalmente fu morto per lo qualle dolore ella simigliantemente fugiendo due velenosi serpenti al petto si puose da quali chossi la morte innamorata prese.

Elena vidi per cui tanto reo
Tempo si volse e vidi il grande Achille
Che con amore alfine chonbateo

Elena fu moglie de re Menelaio di Grecia la qual fu tolta per Paris figliuolo de re Priamo di Troya per chui finalmente la detta terra per li Greci diserta rimase Achille figliuolo de re Peleo dAltila detta cita[7] di Creti il quale esendo a Troia nelloste de Greci con cierti conpagni per fare alcuna pace della morte detore da que dentro fu falsamente fidato

1 a ciascuno lecito fecie.
2 *Quest' osservazione non si legge nel codice laurenziano.*
3 sopra il.
4 onde ei.
5 Cesare nominato il quale.
6 mare.
7 civita.

dovendo tore Pulisena figliuola de re Priamo di chui egli era vagho per moglie e dare Adromacha[1] cioe la moglie chera stata detore a Piro suo figliuolo nel quale tratamento in alcun tempo di Troia esendo per vendeta dEtore da frateli a tradimento fue morto. Paris[2] figliuolo del detto re Priamo il quale tolse e fece le sopradette chose. Tristano[3] figliuolo de re Meliadus di Logres e finalmente morto da re Marcho suo zio per chagione della bionda e belisima Ysota chome nelegiere della tavola ritonda si conta.

Poi mi rivolsi alloro e parlaio
E chominciai Franciescha i tuoi martiri
A lagrimar mi fano tristo e pio

Esendosi degli antichi infino a qui ragionato di due modernamente si segue de quali lun fu una donna nominata monna Franciescha figliuola di messere Guido da Poleta cioe il vechio[4] di Romagnia e della citta di Ravenna ellaltro Pagolo de Malatesti da Rimino la quale esendo dal fratello del detto Paulo[5] Il quale ebbe nome Giani Scianchato carnalmente cholei usando cioe chol detto suo chogniato una volta esendo insieme[6] dal marito furono morti.

Comincia il. vj. canto.

Al tornar della mente che si chiuse
Dinanzi a la piata di due chogniati
Che di trestizia tuto mi confuse

In questo sesto capitolo seguentemente la qualita del terzo grado si dimostra la quale di choloro si considera che nelapetito della gholla sanza

1 Andromacha.
2 Paris fu.
3 Tristano fu.
4 Guido vecchio da Polenta.
5 Paulo moglie.
6 alcuna volta insieme.

alchuno freno si producano la cui esenza figurativamente cotale chonsente[1] che ilei[2] gragniuolla aqua tinta e neve chontinovamente piove[3] apuzando il sito che cio figurativamente ricieve E che per uno demonio chon tre gholle crudelmente sia martoriata[4] per la qualle piova figurativamente si considerano glinfermi acidenti di superflui omori che nelle charni de detti golosi chontinovo piovono sichome malizie[5] di fianchi e di ghotte e di podragre e di simiglianti efetti E simigliantemente per lo detto demonio lapetito della golla si considera che vitio[6] glinducie il qualle con tre ghole fighurativamente e formato sicome per tre modi cotalle apetitto per lor si posiede de qualli luno e di quantita laltro e di qualita il terzo di quanto continovamente In quel[7] di quantita cumunalmente dogni cibo asai si disidera guastare In quel[8] di qualita particularmente di cose ellette non curandosi di quantita el terzo cioe il quarto continovo in due modi diviso si contiene cioe[9] il quarto continovo e continovo essere gholosso il quarto discretto e alquanto essere gholoso e alquanto non essere Il qual demonio sicome mottore del grado presente Cierbero figurativamente si chiama a dirivazione dalcuno chosi nominato che piu in chotal vizio si resse secondo che per Ovidio o pegli altri poeti si conta. Tra quali gholosi dalchuno nelle seguente chiose per notizia degli altri nominando si chonta.

Voi citadini mi chiamaste Ciacho
Per la danosa colpa della gholla
Chome tu vedi alla piogia mi fiacho

Per dare notizia alcuno[10] della presente qualita qui dalcuno fiorentino nominato Ciaco si fa menzione il quale nel presente vizio fu molto corotto

1 si chontiene.
2 a lei.
3 piova.
4 vietata.
5 malattie.
6 che in cio.
7 di quanto continovo il quale.
8 gustare il quale.
9 cioe il quanto continovo e il quanto discreto il quanto continovo e continovo essere gholoso e il quanto discreto e alquanto gholoso e alquanto non essere. Il qual demonio etc.
10 dalcuno.

e per che della memoria innove[1] fantasie fue sotille prediciendo le chose foture pero qui per lui significando di Firenze cosi si predice come nel presente testo apertamente sintende[2] Cierbiro cioe divoratore di charne.

Comincia il. vij. capitolo.

Pape satan pape satan alleppe
Comincio Pluto colla voce chiocia
E quel savio gientil che tuto seppe

Procedendosi la gravezza delle vitiose cholpe in questo chapitolo quella del quarto grado cioe dellavaritia e della prodighalleta si dimostra la qualle figurativamente in volgiere a cierti[3] pessi cholla forza del petto si pone riscontrandosi insieme a due punti del cierchiato sitto e riproverandosi luno cholaltro lefetto di loro oposite cholpe sopra le qualli[4] Pluto demonio per motore[5] si contiene la chui alleghoria in chotal modo permane Che chon cio sia chosa che di ciascuna operatione il mezzo virtu si consideri di ragione la stremita fue[6] cioè[7] avarizia e prodeghalita il tropo e il pocho deono essere vizi pero del temporale spendio la sua cioe avarizia detta e in segniata di sopra e prodighalita qui contrarie ighualmente sono messe per lo quale sopradeto afatichare del volgiere i pessi linfinito afatichare dellanimo cosi neri tenere come nello sciallaquallre significa per la chui contrarietade figurativamente qui nele due stremita del diviso cierchio contrariamente si scontrano rinproverandosi contrarie sicome nemiche delle qualli per lo sopra deto motore il[8] male volere coloperationi[9] a simigliante efeto producie si considera sopra le qui proposte parolle cotali dispositione si ritegnia In prima che pape e averbio amirativo Satan nome propio dalcuno diavolo cioe dalcuno malle volere Alepe in lingua

1 in nuove.
2 sintende. *Senza altro.*
3 volgere certi.
4 la quale.
5 promotore.
6 le stremita sue.
7 cioe il poco el troppo deon essere vizij pero del temporale spendio le fue cioe avarizia e prodighalita qui contrarie ighualmente son messe per lo quale *etc.*
8 in.
9 chelloperazione.

abrea e in latina A e altri disero alpha pero sichome principio della scritura la qualle in se tutto contiene figurativamente qui si dicce alepe cioe Idio sicome prencipio di tuto luniverso maravigliandosi delle sere[1] del presente autore

Come fa londa la sopra Chariddi
Che si frangie in quella in cui sintopa
Chossi convien che qui la giente riddi

Per conperazione della presente qualita qui del contrario perchuotere delle marine onde che nella rivera di Calura a rimpeto lisolla di Ciecilia tra cierti scogli si fa che si chiama Ariddi[2] si ragiona il quale per lo ritenere del cresciere e del discresciere della marina che fa la detta insolla da levante al ponente adviene.

Maestro mio disio ora mi di anche
Questa fortuna che[3] tu mi toche
Che e chel ben del mondo a si tra branche

Perche delle[4] chosse tenporali lavarizia e la prodighalita si dirivano pero qui di ragione achade di quella divina voglia che dando e togliendo a chui le piace il distribuiscie sopra la quale naturalmente cosi sl consideri che sicome la divina mente prende ministra e ghuida nella sua qualita ciascuno cielo sicome da Angeli ed archangieli e di[5] prencipati e degli[6] altri seguaci[7] Così alle qualitadi Inferiori da lei simigliantemente son date tra le quali quella de beni temporalli fortuna si chiama la qual da e toglie il suo regimento a chui le piace contra La qual da e toglie il suo regimento a chui le piace contra la quale il sermo humano riparando non e posente e perche continoamente lumana gieneratione nasciendo si rino-

1 dellessere.
2 Chariddi.
3 di che.
4 dalle.
5 da.
6 dagli.
7 seguenti.

vella pero di neciessita chonviene che suo dominio duno in altro tramuti la chui voglia subita e ochulta chome serpente tra erba permane onde sanza ragione di lei sabiasima acchui togli pero che gia da lei dalla[1] sua gratia asentita la qual di neciesita chome detto di sopra duno in altro distribuisce[2] si seghue.

Or disciendiamo omai a magior pieta
Gia ogni stella chade che saliva
Quando mi mossi il troppo star si vietta

Qui lora del tempo cosi significha vogliendosi nel quinto iufernal grado disciendere dicendo choggimai chadeva che nel chominciamento della sera di loro intrata saliva per la quale si seghue cheggia nella[3] mezzanote choresse pero che ogni stella sintende salire da lorientale orizonte al meridionale cierchio e poi disciendere infino a locidentale orizonte Nel quale quinto grado sciendendosi alcuna fortuna[4] chon acqua turbatta e bogliente si truova la quale inchominciamento[5] della seguente cholpa significha e del secondo fiume infernale che Stigie si chiama Cioe trestizia il quale figurativamente per lo quinto presente grado sinpadula nel quale propiamente la cholpa de lirachundia e dellacidia si conserva mostrandosi di ciascuna per suo segnio la propieta sichome de lirachundi la bogliente e palese rabia e delli acidiossi la oculta e tinta iratta voglia delle quali per piu notizia sicome della stremita della[6] temperanza nella dimostracione del nascimento de lira chosi si prociede che secondo la speculativa e natural verita Ira e desiderio di vendetta dalcuna ricievuta ingiuria nasciendo dun vizio che aroghanza si chiama il chui sugietto e riputarsi dessere migliore e piu posente che lesere non porta della qualle due dispetti irachundi finalmente Naschono di quello uno senplice[7] e laltro contumelio il semplice udendo[8] alchuno imaginarsi desere temutto[9] da lui vile

1 della.
2 distribuita.
3 che gia la.
4 fontana.
5 il chominciamento.
6 di.
7 da quali luno e semplice.
8 vedendo.
9 tenuto.

o chativo nonne[1] esendovi la cagione di dovere il cuntumelio[2] e essere ingiuriato dalcuno in sua presenzia personalmente overo per parole raportate dillui[3] per la qualle aroghanza la terzza[4] della tore del presente grado si considera i detti[5] due dispetti le fiamelle che apresso figurativamente si pongono chome nel seguente chapitolo si conta.

Commincia lo. viij. capitolo.

Io dicho che seguitando chasai prima
Che noi fosimo a pie delalta tore
Gli ochi nostri nandaron su[6] a la cima

Seguitandosi la qualita del presente quinto[7] in questo prencipio del chanto laltezza della roghanza figurativamente si mostra le fiamelle[8] de suoi ardenti dispetti e chome per uno demonio si ghoverna e ministra il presente iracundio ed acidioso pantano per lo quale figurativamente sintende labito e il volere iracundo ed acidioso il quale ella[9] vendeta de sui dispetti velocissimo chore[10] chiamando Flegis[11] per similitudine dalcuno chosi nominato in chui cotali vitij piu che in altrui compresi furono e abituatti secondo quello che per . . . . . si chonta la qual digresione qui ed altrove per tropo materia non si consente tra quali acidiosi e iracundi operanti dalchuno nelle seguenti chiose per esenpro degli altri si conta.

Tutti gridavano a Phylippo Argienti
A Fiorentino spiritto bizzaro
In se medesimo si volgiea[12] cho denti

Perche[13] ciaschuna qualita per piu ciertezza la similitudine bisognia

1 non.
2 del dovere E il contumelio essere.
3 da lui.
4 laltezza.
5 e i detti.
6 nandor suso.
7 quinto grado.
8 e le fiamelle.
9 a la.
10 corre.
11 Flegias.
12 mordea.
13 Perche di.

pero in questa e nellaltre dalcun fa[1] minzione nella qualle qui un chavaliero fiorentino nominato Messer Filippo Argienti degli Adimari si truova il qualle irachundisimamente vivendo si resse

Lo buono maestro dise o maí figliuolo
Sapressa la cita cha nome Dite
Con gravi citadini e grave[2] stuollo

Sicome per Aristotile neletica si contiene in tre dispositioni la infernal qualita e partita delle quali la prima incontineza si chiama la sechonda malizia e la terza bestelieta per la incontineza le quatro sopradette cholpe sintendono delle quali e posibile partirsi onde chosi Apertamente figurate in questo inferno in prima si contenghono Ma perche della malitia e della bestielita e inposibile il partirsi pero figurativamente il cierchio di lor sito Murato di fero si mostra a figurare la fermezza chontinova del latino[3] loro chiamandolla cita di Dite Cioe cita di pecatto interpetrata nel[4] quale piu contrarie a la natura le cholpe digradando procedono chenele sopradette inchontinenti delle[5] qualli partendossi qui lei[6] si procede.

Chiuser le porti que nostri aversari
Nel peto al buon signior che fuor rimase
E rivolsesi a me chon pasi rari

Qui la chiusa voglia dei maliziosi principalmente si dimostra a cio che di loro non si palesino gli oribili pechatti ne quali presse[7] sola la ragione humana per notizia non puote entrare sanza la sperienza dellanimo sicome nel seguente capitolo si conta

1 dalcuna si fa
2 el grande.
3 dellanimo.
4 nelle.
5 dalle.
6 qui in lei.
7 per se.

Comincia il. viiij. capitolo.

Quel color che vilta nel cor mi pinse
Vedendo il duca mio tornare in volta
Piu tosto dentro al[1] suo novo ristrinse

Aspetandosi dentrare nella presente citta in questo chominciamento del chapitolo com temeza[2] sopra le dette parolle chosi si ragiona imaginandosi che tali cholpe si fosero lasciate cierchare procedendo che in dietro tornando in loro sicome vicioso finalmente il tero loro[3].

Ver e chaltra fiatta qua giu fui
Congiurato da quella Ericon cruda
Che richiamava lonbra a corpi suoi

Erichon[4] fu una donna vechisima feminna delle parti . . . . . di cui antichamente a chorpi morti per suo congiuramento tornare si credeva la quale di[5] Vergilio alcuna volta favolegiando chosi pare che tochase.

Dove in un punto furon dirite ratto
Tre furie infernali di sangue tinte
Che menbra feminee aveano e atto

Per queste tre furie secondo i poeti ira cupidita e volonta in vizioso modo usate si chonsiderano sichome ira in ofensione la quale usare si dee in familiaria coruzione[6] Cupiditta in avarizia la quale usare ineciesario procuramento de bisogni si dee E volonta in lusuria la qualle a fine di procreazione di figliuoli legitimamente si dee usare per le quali lanimo hu-

1 il.
2 temperanza.
3 il terrebero.
4 Eripthon.
5 da.
6 corretione.

mano in cio disposto in furia e in pasione permane onde chosi figurativamente sono disposte qui per prencipio e chiamate e sechondo i paghani in forma di tre femine chon capegli serpentini chosi sapelano Cioe ira chupidita e volonta nel sopradetto modo usatte Ma secondo quello che nel presente libro si contiene prendendo il sugieto delle dette parolle chosi e da considerare che sichome ciaschuna qualita corporale e operazione secondo i paghani a per suo motore alchuna idea chosi le scielerate Maliziose e bestiali operazioni anno tre idee cioe Aletto Tchesifome e Megiera per le cui tenplazioni[1] chiaramente sintendono le tre qualitadi da chui gieneralmente ciascuno male si muove Cioe malle pensamento dischiesto parlare e malvagia e furibonda operatione delle quali Alleto pensabile cioe male pensamento interpetrata[2] sintende Chesifone[3] dischesto parlare e Megira eniqua e furibonda operatione le quali figurativamente sopra lentratta della presente citta si conciedono a significare il pianto e la difessa loro contra la choretione[4] ella propieta simigliante che nelabito degli eretici si contiene le quali sicome per diverse immaginative e pensieri si conservono chosi figurativamente cinte di diversi serpenti e specialmente iluogho determinato Della memoria figurano a significare il trascorere dun pensiero in altro che per loro si produce che simigliante al moto de serpenti subito si conciede e alla propieta di loro fredda e velenosa malizia.

Et que che ben conobbe le mischine
Della reina dello eterno pianto
Mi disse guarda le ferocie Erine

Secondo quelle che per Ovidio e pegli altri poetti favoleggiando si tratta la reina dello eterno pianto la luna sintende riduciendolla nel nome di chollei che Dite prese nelisolla di Ciecilia chogliendo suoi fiori la quale Proserpina si chiama onde chosi nominata reina dello inferno sintende sicome Dite Lucifero Re della qualle ancile e prencipii di tuto suo seguito

1 interpetrazioni.
2 interpetrato.
3 Thesifome.
4 correzione.

sono come nella sopradetta chiosa si chonta E riduciendolla nelli altri suoi due nomi quando Luna si chiama in ciello si considera e quando Diana i luoghi salvatichi e diserti sichome in selve o boschi idea sintende per li quali suoi tre detti nomi in alcun luogho trivia si chiama le chui aleghorie tra laltre in loro essere si prendano.

Vegnia Medussa sil faren di smalto
Dicevan tute rimirando in giusso
Mal no vegniamo in Teseo lasalto

Medusa sechondo le favole dOvidio fue delle parti di ponente e figliuola dalcuno nominato Forcho e serochia di Sten e di Euriale la qualle per sua belezza Neturno idio del mare esendone vagho charnalmente nel tenpio di Palande[1] idea di sapienza a suo piaciere la tenno del quale oltraggio non posendosi vendichare di Neturno Palande perche chomella[2] era idio dimessuda[3] cotal vendeta ne fece Che ciascuno suo chapello per sua fatura in serpente divene e che chi la vedeva diventava di pietra La chui alegoria chiaramente sintende che fallando nel mare cioe nelle mundani operationi chontra[4] dovere di sapienzia sanza Alcun senso di ragione si permane sichome pietra la quale chosi nelle dette parti dimorando e guastando la giente che le[5] rimirava alcun vertudioso delle parti doriente nominato Persio chon alcuno suo ingiegnio di spechio per no vederlla chogli ochi tagliandolle il capo finalmente lucisse la cui testa chossi crinata aparechiandolasi chosi di dietro[6] a sua cintura nelle parti doriente tornandossi adusse chiamandolla Gorgone cioe apetitto di pecatto Onde figurativamente le dette furie per paura di non esere chorotte[7] ondelle perdan pose da cori[8] per chorezione dalcuno vertudioso chosi chiamandolo dicono incontro al presente autore accio che vogliosso del pecato diventi siche in cio piu non proceda rinproverandossi per lui lassalto che fecie Teseo a

1 Pallade.
2 come ella.
3 di Medussa.
4 contral.
5 che lei.
6 appichandolasi.
7 corrette.
8 perdan posseditori.

vitij infernali sichome per . . . . . favoleggiando si contiene del qual non fecioro[1] vendetta si caltri[2] non si fosse piu messo in simigliante chamino la cui vendetta istoria[3] in chotal modo permane.

Vidio piu di mille anime distratte[4]
Fugir cosi dinanzi ad un chal passo
Pasava Stigie colle piante asciute[5]

Pero che sanza la speranza della mente nella qualitta dellefetto malizioso e bestiale come in quel della incontineza non si puo entrare qui figurativamente si pone che per lei la citade presente cioe qualita al presente autore sia aperta la quale vegniendo cholla sinistra dinanzi ab viso se faccha[6] a dimostrare che nella sinistra operatione al presente procieda e che ciaschuna anima le si fugha dinanzi a dimostrare il naturalle volere che in ciaschuno la chonoscienza in altrui delle sue malli operationi la qualle propiamente messo di Dio si considera per la choretione[7] che di lei si procede.

Che giova nelle fata dare dicozzo
Cierbero nostro se ben si ricorda
Ne porta anchor pelato il mento el gozzo

Per lo richalcitrare che qui di diavoli si contiene cioe degli efetti malitiosi alla beatitudine delle virtu cioe dellautore il sopradetto messo cielestialle contro alloro chosi ne ragiona ramentando quello che per Teseo alcuna volta fu fatto loro specialmente al demonio Cerbero sicome di sopra nella sua chiosa si conta.

1 fecier.
2 siche altri.
3 la cui istoria.
4 distrutte.
5 asciutte.
6 faticha.
7 correzione.

Canno[1] i sepolcri tuti iluogo uaro
Chosi facievan quivi dogni parte
Salvo chel modo vera piu amaro

Esendosi entrato nella presente qualita malitiosa cioe nel sesto infernale grado nel quale la cholpa della resia si conciede chosi sua qualita figurata si pone che sichome per molte e diversse credenze fuor di quella chatolica della detta[2] si contiene chosi qui figurativamente arche mischiate di fuori e dentro di fiamme si concedono a dimostrare lardente fermeze dellanimo nelle dette credezze[3] tralle qualli di una per esenpro dellaltre chosi si ragiona che tragli altri filosofi ne fu uno nominato Epicuro il qualle credette che morto il corpo fosse morta lanima Onde ciascuno di talle intenzione seguace nella sua arca sintende sicome nella sua credenza cholui si ritene[4] e simigliantemente nelaltre credenze ciàscuno seguace nella sua archa si pone chiamandolle resiarche cioe prencipali di loro credenze nelle quali semile con semile chosi son sortiti.

Comincia il. x. capitolo.

Or se ne va per un segretto calle
Tral muro della tera e gli martiri
Lo mio maestro e io dopo le spalle

In questo chominciamento del decimo canto la qualita delleritica credenza presente si dimostra nominandone alcuni[5] de seguaci del detto Epicurio chome nelle seguenti chiose si contiene.

1 Fanno.
2 deita.
3 credenze.
4 sintende.
5 alcun.

O Toscho che per la cita del fuocho
Vivo te ne vai chosi parlando onesto
Piaciati di restare in questo loco

Tra laltre resiarche e piu chon[1] alcuno di quelle diPecurio[2] si ragiona nominato missere Farinata degli Uberti di Firenze diciendo sopra in fatti foturi[3] e pasati di lei cioe di Firenze chome nelibro chiaramente qui si contiene chol qual simigliantemente un altro cavaliere di Firenze si vede nominato Messer Chavalcante de Chavalcanti il quale con simigliante credenza vivendo si ritenne.

Ondio a lui lo stratio el grande scienpio
Che fece lArbia colorata in roso
Tale oration fa fare nel nostro tenpio

Perche la schonfita chebono da Sanesi anticamente i Fiorentini a Monte Aperti fu piu per valore degli Uberti che daltri loro uscitti pero contra loro[4] cotal contumacia si tiene per la qualle schonfita a uno fiumiciello della detta chontrada nominato Arbia per lo sangue si vole dire che laqua in rosso cholore si turbase dietro alla quale vitoria cierti grandi caporali ragionandosi di levare via Firenze del suo propio sitto e di farne altrove piu parti per lo detto Messer Farinata finalmente cio fare si stolse[5] e questo e quello che qui nel suo ragionamento di cio si contienne.

1 resiarche qui chon.
2 Epicurio.
3 sopra fatti futuri.
4 contra alloro.
5 distolse.

Comincia il. xj. capitolo.

In sula strimita dun alta ripa
Che facievano gran pietre rotte in cierchio
Venimo sopra piu crudelle stipa

Prociedendosi nella presente qualita in questo chominciamento qui dalcun altra reticha[1] credenza in teologia si fa menzione che sicome per molti filosofi delle dette[2] diverse credenze chome detto e si[3] tenero chosi per molti di teologia in divinita diversamente nelle credenze della fede fuor della chatolica si tenne sicome Donato e moltialtri tra quali fu uno nominato Futino il qualle in Xp̃o natura solla essere credette nella cui credenzza alcuno papa di Roma nominato Hostagio animosamente si misse partendossi dalla veracie tologica per la qualle eressia finalmente de lufi-cio apostolicho fu chasso

Figliuolo mio dentro da cotesti sassi
Chomincio egli a dir son tre cierchieti
Di grado in grado chome que che lassi

Veduta la qualita del sesto infernalle grado qui vogliendosi[4] discen-dere nel setimo disaminando prima della qualita de seguenti tre gradi si ragiona accio che piu apertamente procedendo che lentenzione[5] si pigli diciendosi che ciascuna malitia cioe pecato che da Dio odio aquista di neciesita e per suo fine ingiuria la qualle o chon forza o chon froda con-viene essere usata Ma perche la violenza non e tanto cholpa de luomo quanto e la froda pero nel primo de seguenti tre gradi considerata si pone il quale in tre parti si divide sicome per tre modi la forza si conserva

1 ereticha.
2 de la deita.
3 detto si.
4 grado vogliendosi.
5 cholentenzione.

Cioe contro a Dio dispregiandolo esse[1] danegiando il prosimo[2] E perche senpliciemente la froda si puo usare sanza mezzo e comezzo[3] di fidanza nel secondo quella sanzza mezzo di fidanza per men grave diviso[4] in diecie si pone sicome per dieci modi operando si conserva[5] pero che solamente il naturale Amore che tra uomo a uomo divide le chui disposezioni[6] nelle frascrite[7] loro chiose ordinatamente si contano Considerando nel terzzo e nelultimo grado laltra cioe[8] quella che comezzo di fidanza naturalle[9] acidentalle si conserva la quale volgarmente tradimento si chiama in quatro[10] parti dividendola sicome per quatro modi operata si contiene le chui distinzioni chome e detto di sopra nelle parti di ciascuno grado notificate saranno.

Anchora un pocho in dietro un po ti vuolvi[11]
Disio la ove di che usura ofende
La divina bonta el gropo solvi

Ogni arte gieneralmente prende modo e forma da sua natura sicome naturalmente in filosofia e nella divina scritura si contiene pero qualunque in operazioni fuori[12] di suo essere e messa contrario[13] si falla sicome de lusura cola moneta la qualle contro[14] a sua natura e contro a larte contro a sua[15] natura e guadagniandosi muneta per munetta la qualle per sua natura e disposta ad esere mezzo solamente in aghuagliare in ogni[16] mercato e contro a larte quando per se medesimo si fa arte e non e Onde chosi di lei qui ragionando veramente contro a Dio e contro a larte falla chi cio procura.

1 e se.
2 danneggiando el primo.
3 con mezzo.
4 divisio.
5 consenta.
6 distinsioni.
7 infrascritte.
8 nelultimo laltra cioe.
9 naturale e.
10 e in quatro.
11 in dietro ti rivolvi.
12 in operato e fuori.
13 contradio.
14 la quale e contra.
15 contro sua.
16 aguagliare ogni.

Ma seguimi oramai chel gir mi piace
Che pinssa guizzonssu[1] per lorizonta
El carco[2] sopra tuto il coro giace
El balzo vie la oltra si dismonta

Esendosi disaminate le dette cose e vogliendo nel setimo canto cioe grado disciendere[3] lora del tenpo qui per chotal modo si segnifica dicendosi che questi[4] guizzavano su per lorizonta esendo il caro[5] sopra tuto il coro per lo quale sintende che fosse nelora dal[6] matino che[7] inanzi die pero che come nelle chiosse del primo chapitolo si contiene la mossa del presente camino a mezo marzo si fecie esendo il sole nel cominciamento delle . . . . . de loriente Onde[8] quelle de pesci esendo nelorizzonta orientale il caro[9] cioe il setentrionale sopra la parte che e tra mezo di e ponente che coro si chiama siche segue[10] che solo un segnio[11] preceda inanzi al sole che spazio di due ore in chotale tenpo si piglia perllo qualle apresamento di luce figurativamente qui safreta per fornire sanza mediata luce Il presente chamino la chui aleghoria nelle prime chiose si conta.

Comincia il. xij. capitolo.

Era lo loco ove sciendere[12] la riva
Venimo alpestro per quel che vera ancho
Tal chogni vista ne sarebe ischiva

In questo chominciamento del[13] capitolo del sesto al setimo grado Il disciendere si mostra nel quale diviso in tre come sopra si conta la bestial

1 Che pesci guizzan su.
2 charro.
3 grado disciendere.
4 pesci.
5 carro.
6 del.
7 che e.
8 cominciamento delle stelle dellariete Onde *etc.*
9 carro.
10 si segue.
11 in sogno.
12 asciender.
13 dal.

qualita delloperatione humana si contiene per la cui similitudine nel suo chominciamento il Minutauro si pone a significhare labito humano chongiunto[1] chol bestial unito il quale secondo i poeti chosi si figura togliendo alcuno prencipio in cotal modo di lui Che alcuna reina nominata Pasiphe moglie de re Minos di Creta per sua lusuria chon[2] vitelo stare charnalmente saciese la quale alchuno ingiegnioso nominato Dedalo che in sua chorte si riduciea di cio pregando richiesse e chome a lui parve in uno chuoio di vacha ingniuda si mise nel qualle chol detto vitello usando sincese[3] di cui finalmente una criatura naque dal petto in su huomo e laltro busto dun toro Onde maravigliandosi ire[4] di chotalle nazione e per suo figliuolo riputandolo di doppio nome nominarlo volle sicomera[5] di dopia natura Cioe Minutauro per lo quale sentendo[6] Minos e Taurus del quale cresciendo chon furioso e crudelle abitto finalmente agli orechi derre[7] la verita di lui prevene per lo quale sdegnio e per sua furia rafrenare al detto Dedalo un luogho per lui diterminato ingiegniosamente far fece nel quale chi ventrase uscire non ne sapesse ivi nominandolo[8] laberinto al quale esendovi rinchiuso a ciaschuna citta del deto re segnioregiata in ogni capo di tre anni Una pulciella vergine iluogho[9] di trebuto Mandare chonvegnia la qual finalmente divorava chon pato che chi ventrasse el deto Minutauro ucidesse che dogni trebuto libera fosse e sua[10] patria tra le quali per la citta dAtena il suo prencipe nominato[11] Teseo per liberalla si mosse A la qualle[12] esendo giunto nel sopradetto paesse e nella chorte dimorando alchuna figliuola de re nominata Adiriana[13] inamorata di lui sentir dise[14] per chotal modo gli fecie che se per moglie la togliese menandola in suo paesse che delaberinto uscire e ucidere il Minutauro glinsegnierebe ondegli accio chonsentendo chogli amaestramenti di lei che delle sette arti sapea ad intrarvi si mise nel qualle finalmente la morte gli diede tornan-

1 congiunto e.
2 chon un.
3 sincinse.
4 *il re.*
5 sicchome era.
6 sintende.
7 de re.
8 non sapesse nominandolo.
9 in luogho.
10 fosse sua.
11 il suo nominato.
12 al quale.
13 Adriongna (*Arianna*).
14 *di se.*

dosi poi nel suo paesse chola vitoria e cholla deta Andriana[1] Onde chosi lui[2] figuratta qui la bestial qualita si chonchiude.

Dattute[3] parti lalta ripa feda
Tremo si chio pensai che luniverso
Sentisse amore per lo qual chio[4] creda
Piu volte il mondo in caos converso

Sicome per la nostra fede e manifesto anzi chel suo prencipio cioe Xp̃o morendo lumana gienerazione richomperasse ighualmente il giusto chome il pecatore nel primo grado in finalmente cioe nelibo[5] era danato Onde vogliendosi dimostrare chella vetoria di lui cioe nella resuresione ciaschuno grado avesse sua via spezialmente e spezialmente quegli che prima di cholpa none aveano sugieto di chotalle tremare figurativamente qui si ragiona affigurandollo a una cierta openione dalchuno filosafo nominato Epedoles[6] il quale sichome per molti altri filosofi diverse credenze del verso si tenero[7] chosi questa per lui chosi fata si tenne che solamente per li alimenti al[8] mondo saregiesse[9] e che tra loro si prendesse due diversi prencipij cioe odio e amore per li quali insieme in odio regniando chel mondo ben si regiesse in amore in[10] chontrario sichome chonfusione di molte chosse unite che niente non fosse chiamando chotalle amore caos cioe confusione di molti e diversi uniti efetti Onde chotal dire per tal modo figurato qui si chonchiude.

E tralpie della ripa e essa in traccia
Coreano cientauri armati di saette
Chome soglion nel mondo andare a chacia

Intrandosi nella dimostrazione bestiale del presente setimo grado la

1 Adriagna.
2 in lui.
3 Da tutte.
4 per lo qual e chi.
5 nelinbo (*nel limbo*).
6 Empedocles.
7 delluniverso sintendero.
8 il.
9 si reggiesse.
10 il.

qualle in tre qualitadi divisa si pone della prima cioe di choloro che sforzano altrui In avere e in persona figurativamente chosi si ragiona che nella ciercuferente stremita del grado presente una fossa di sangue bogliente imaginata per magna nella qualle ciaschuno chotalle operante secondo la sua faculta la dentro piu e meno sia sortito la chui aleghoria apertamente sintende che sicome la loro voglia di tore laltrui e di dare morte sinfiamma chosi qui il somigliante significa E che da molti cientauri cioe huomeni dal petto in su e laltro busto chavalo chorendo sopressa sia[1] vicitati i qualli significano i chorenti pensieri bestiali e voglie di loro che in cio farli chonservano aprovandogli per esenpro i moltti che di tale qualita antichamente piu furono impresi[2] de quali poetichamente favolegiando di loro essere cosi si ragiona che alchuno huomo nominato Senpricion[3] per alchuno tempo sforzando[4] di chongiungiersi charnalmente chon Ienone[5] moglie di Giove e non posendo perche era idea tra nuogholi[6] sua corezione[7] sparta traschorse della qualle diversa animalli In due nature formati singinirono[8] cioe di natura humana dal petto in su e da indi in giu di chavalo la chui alegoria chome di sopra si chonta la bestial qualita delle gienti significa de[9] quali humana forma ed abito bestialle si discierne tra quali per piu chonoscienza di loro semile[10] qui dalquanti si fa richordanza Inchominciandosi ad uno grande di Grecia nominato Aschiro il quale sechondo Omerio fu crudellisimo e bestialle in tute sue operationi nella chui signioria prencipalmente Achille figliuollo de re Pelleo crebe e seguentemente dun altro nominato Follo il qualle tragli altri chom piu ira si resse choqualli di Nesso Che per la bella Dianira fu morto chossi si ragiona la chui vendetta e storia in chotalle modo permane che alchuna volta in chompagnia dErcholle e Dianira sua moglie andando ad uno gran fiume pervenoro per lo qualle temendo Ercholle di Dianira che pasare nol potese in sulla gropa di Nesso fidandossi di lui finalmente la puose il

1 sien.
2 impressi.
3 Ixion.
4 sforzandosi.
5 Iunone.
6 tra nuvoli.
7 chorrusione.
8 si generono.
9 di.
10 simili.

qualle sentendosi sopra cholei di chui era[1] vagho con itenzione davelenosi[2] dinanzi ad Ercholle chorendo a fugire si misse dal qualle chosi fugiendo fu mortalmente lacierato[3] Ondegli Inchontanente a Dionira si volse dicendo chome per lei moriva e perchella damor dErchole[4] ritornase partendosi dallamore chera tra lui e Giunone moglie di Giove chella sua sanghuinosa chamicia togliesse e ciellatamente alchuna volta Ad Erchulle la faciesse vestire pero chè tal virtu in se ritenea e chosi il detto Nesso morto ella chol marito cioe chon Ercholle permanendo credendo quel che Nexo insegniato lavea la detta chamicia naschosamente Ad Ercole mise per la qualle essendone in su la chorne[5] vestito inchontanente fu morto Chosi di se stesso il detto Nexo inganando la sua vendeta si fecie.

Quivi si piangono i disperati danni
Quivi e Allesandro e Dioniso fero
Che fecie Cicilia aver[6] dolorosi anni

Significata la qualita de centauri qui lesenzia degli altri operanti nominandone cierti si chontiene in eso chominciandosi[7] al grande Allesandro di Mancedonia il qualle tiranegiando signioregiando[8] le due parti del mondo cioe Asia e Africha e seguentemente Al ferocie Dioniso per lo quale chon grandisimo furore e forza lisola di Cicilia lungho tempo si resse tra quali antichi modernamente di messer Azolino da Romano della Marcha trevigiana chola vesta[9] bruna per senbianza si vede il quale ferociemente tiranegiando Trivigio Padoa Vincienza e Verona signioregiandolle resse e simigliantemente cholla testa bionda il marchesse Obizo da Esti in chotal modo cholpa[10] si vede il quale signioregiando Modona e Ferara dal . . . . . finalmente fu morto.

1 egli era.
2 daverlasi.
3 lanciato.
4 moriva e che perchella in amor dEr-chole.
5 charni.
6 Che fecie aver Cicilia.
7 si contiene incominciandosi.
8 singnoreggio.
9 testa.
10 in cotal colpa.

Mostrati[1] un ombra da un chanto sola
Dicendo che lui fosse[2] in grenbo a Dio
Lo cuo[3] chensu Tamigio anchor si cola.

Digradandosi la vista secondo il piu el meno delloperatione per la presente qualita di choloro che infino a la golla nel sanghue sortiti sono qui dalchuno nominato chonte Guido di Monforte dInghinltera chosi si ragiona Il qualle esendo nemicho della chasa de re dInghiltera uno di loro nominato Messer Erigho[4] dInghiltera nella citta di Viterbo levandosi il corpo del nostro signiore Giesu Xp̃o[5] finalmente ucise chon consentimento de re Charllo Vechio esendo cholui del qualle sechondo lusanza il cuore del corpo fu tolto[6] in sua tera portato il qualle in un calice doro choperchiato in mano ad alcuna statua in una chiesa sopra il fiume de Londre nominato Tamigio anchora onorato si chuza[7].

La divina giustizia di qua pungie
Quel Atila che fu fragielo in terra
E Pirro e Sesto in eterno mungie.

Anchor della presente qualita nel piu profondo per magiore cholpa Alquno Unghero Atila nominato si concede il qualle sanza alcun titollo di ragione ferocemente antichamente si mose e nelle parti dItalia chon grandisimo esercito venne rubando e ardendo le tere che a le mani gli veniano tra le quali Padova e Firenze per lui diserte rimasoro e chosi operando finalmente[8] esendo asedio[9] ad una tera di Romagnia nominata Rimino e schonosciutamente entrandovi[10] per novelle di suo stato sentire e chonosciuto dalcuno giucandovisi a schachi cholo schachiere in sul cha-

1 Mostrocci.
2 fesse.
3 Lo chuor.
4 Arrigho.
5 levandosi il corpo di Xp̃o.
6 tolto e.
7 china.
8 e finalmente.
9 ad assedio.
10 entratovi.

po percosso inchontanente fu morto E simigliantemente in chotal colpa morio Pirro[1] figliuolo dAchille si chonsidera il qualle la marina rubando chorse nel tempo del magiore daminio di Roma e Sesto figliuolo di Popeo[2] il qualle dietro alla morte del padre la marina somigliantemente rubando gran tenpo chon suo legnio corse coqualli antichi anchor modernamente di due ragioneri[3] si concede del[4] quali luno fu de Pazzi di Valdarno nominato Rinieri E laltro da Chorneto di Maremma semigliantemente chiamato per le[5] quali le strade gran tenpo di Toschana furono chorse e rubate.

Comincia il. xiij. capitolo.

Non era anchor dila Neso arivato
Quando noi ci metemo per un bosco
Che da un[6] sentiero era segniato

Dimostrata la prima qualita bestiale cioe parte delle tre del grado presente in questo capitolo seguentemente procedendo delle cholpe il dovere la seconda procede cioe quella che a se medesimo personalmente e reallemente ofende la qualle figurativamente in forma duno alpesto[7] bosco si pone dentro al detto fosso per ordine circustante per la cui frode[8] cierti penuti annimalli in aspetto humano volando trascorino[9] La chui aleghoria propiamente in chotalle[10] modo si procede chosi come[11] naturalemente si vide[12] lumana gienerazione tre animati si posiede Cioe vecietabile rationalle e sensitiva delle quale[13] la vecietabile cioe quella chernuta[14] cresciendo permane alla sua fine giamai non consente ma perche nel chorpo humano la rationabile ella[15] sensitiva a sua morte talora chonsente pero impiante[16]

1 colpa Pirro.
2 Ponpeo.
3 ragionar.
4 de.
5 li.
6 Che da niun.
7 alpestro.
8 fronde.
9 traschorrino.
10 propiamente cotal.
11 che sicchome.
12 vede.
13 quali.
14 che in vita.
15 razionabile e la.
16 in piante.

silvestre cotale qualita di giente figurativamente si forma sicome criature in solla[1] vicitabile rimase sendosi[2] delaltre due se stesso privato[3] le chui vegitationi di penuti animali le triste richordanze e memorie di loro propria privatione significhano le qualli chosi figurate arpie poetando si chiamano delle quali chosi figurativamente sechondo che trata Vergilio nel suo Eneidas[4] Enea Troiano con sua giente esendosi da Troia partito di cierte Ysolle nominate Strofade in chotal modo gia furono chaciati procaciandovi davere preda con sua giente da vivere tralle[5] qualli difendendossi da lor chole spade dalla Maestra di loro nominata Cieleno[6] ad Enea fu finalmente chosi detto Tu vai per signioregiare Italia e quietare[7] mia preda se giunto ma[8] prima che tu segni e reggi[9] tu e tua giente i taglieri in su chavete mangiato per fame anchora manicrete il qualle anuzio[10] finalmente avenne secondo che nelle sue storie per Vergilio si conta Onde chosi in piante salvatiche chol dolore delle dete richordanze e memorie ciaschuno che di vita si priva figurativamente qui si conciede tra quali dalchuno nelle seguenti chiose per esenpro si conta.

Io son cholui che teni anbo le chiavi
Del cor di Federigho e chelle volsi
Serando e diserando si soavi

Per seguitare chon esenpro dalcuno della presente qualita nominato Piero dalle Vignie qui si ragiona il quale sichome naturalle e isperta persona nella corte dello inperadore Federigho in si grazioso stato si vide che solamente in lui ogni segretto del signiore si volgiva tenendo a suo volere le due chiavi del cuore cioe il si el no del suo inperato dovere di chui per gli altri cortigiani tanta invidia si prese che falsamente dinanzi al signiore abominandolo piu volte in disgratia richadde per lo quale do-

1 isola vegetabile.
2 essendoci.
3 se stesse private.
4 Eneidos.
5 tale.
6 Cileno.
7 e qui attorre.
8 mia preda ma.
9 che tu signoreggi.
10 annunzio.

lore esendone abacinato E menatone[1] alcuna volta presso da Saminiato del Tedescho a Pisa in alchuno suo borgho nominato[2] Arnonicho per isdegnio di se perchotendosi il chapo a umuro[3] finalmente sucisse[4].

(*)

Ricoglietele apie del tristo cesto
Io fui che nella città che del[5] Batista
Muto il primo padrone onde[6] per questo

Pero che de Fiorentini e proprio vizio dapicare se medesimi chome degli Aretini il gitarsi ne pozi qui di tuti que di Firenze checcio fanno in uno si ragiona accio checciaschuno legiendo del suo parente si creda

1 e menato.
2 fosso arnonico.
3 a un muro.
4 se uccise.
5 Io fui della citta che nel.
6 ondei.

(*) *Il cod. Laur. contiene, di più, la seguente chiosa:*

Ed ecchо due dalla sinistra costa
Ingnudi e graffiati fuggiendo si forte
Che della solva rompevan ogni rosta

Sicchome per due modi loffensione di se medesimo per luomo operato puote essere cioe personalmente e realmente cosi qui nel presente sito essendosi la personal dimostrata la real chontinensa si segue cioe la qualita di coloro che di ben temporali e spesialmente dellavere distruggiendo si spogliano figurandogli ingnudi per la detta chagione e perche della persona per lor non si priva tralle piante del boscho presente personalmente in humanita son formati i quali figurativamente da nere e bramose changnie cosi son chacciati e disfatti a significare la oschurita dellendigenze cioe di bisogni necessari che dietro alla distruzione correnti seguischono perseguitandogli per due guise sicchome per due modi cotal distruzione per lor si conserva cioe lungho tempo vivendo mendico e povero dietro alla sua struzione dapresso di lei inchontanente avere fine di quali per exempro qui di ciaschuno si dimostra proponendosi luno in alchuno chavaliere padovano nominato messer Yacopo della Chapella cioe santo Andrea da Monselice il quale di grandissima ricchezza lungho tempo in grande povertade divenne E laltro in alchun Sanese nominato Lano il quale avendo cholla scialacquata brigata di Siena sua ricchezza finita e nella schonfitta dalla Pieve al Toppo perdente chogli altri suoi cittadini ritrovandosi e potendosi a suo salvamento partire per non tornare nel disagio in che sia corso era tra nemici Aretini affarsi uccidere perchotendosi onde chiaramente qui si significa il diverso chacciato correre di loro.

Il quale per sua patria nominandosi cioe di Firenze di lei alcuna chondizione in chotal modo significha dicendo che per lo mutamento de suoi padroni chanticamente per acrescimento della fede chatolicha duno in altro si fecie lasciando lidolo di Marte il[1] secondo i poeti ideo delle bataglie si chiama e san Giovanni Batista prendendo che per tale privamento chon sua epresione[2] il detto Marte la fara senpre dolere privandolla delle vetorie di sua arte E finalmente aprovando che[3] Fiorentini antichamente nolavessoro richolto e in alti riposto chome al presente nella testa deloro vechio ponte si vede che indarno di dietro alla distruzione di Firenze che per Atila Unghero antichamente si fece per loro edificato chosi[4] sarebe per lo quale significamento secondo larte dellastrologia in alcun vero cotal prencipio per ascidente[5] sintende.

Comincia il. xiiij. capitolo.

Poi che la carita del natio loco
Mi strinsse e raunai[6] le fronde sparte
E rendele a cholui chera gia fioco

Notificando la prima ella[7] seconda qualita del presente setimo grado la terza in questo chapitolo ordinatamente prociede la qualle sintende di choloro per cui la natura cioe Idio coloperazione e chola mente chontro al suo dovere efforzata[8] la quale sicome per tre efetti cioe modi si produce sicome chola mente imaginando chon abito di lusuria e chon arte cioe chon usura chosi per tre qualitadi di gienti figurativamente ordinata permane In cierqustanza[9] dentro alle sopra dette parti figurandolle in aridisimo e seco[10] sito sopra il qualle fiamelle di fuocho Inchontinove piovendo[11] a dimostrare lascrita[12] chaldeza dellanimo e di loro inpesione a

1 il quale.
2 imprensione.
3 aprovandola che se.
4 cosi si.
5 asendente.
6 Mi strinse ragunai.
7 e la.
8 e sforzata.
9 circhunferenza.
10 secchо.
11 fuochi continue provando.
12 a dimostrare lesciutta.

lenfiamate[1] lor voglie delle quali notizie[2] per esempro di ciascuna nelle seguenti chiosse si vide del[3] men grave pecato Inchominciando secondo lordine del dovere nellantenzion del presente autore prociedendo figurando cotal sitto alla rena dItiopa cioe pianura chaldissima dAfrica sotto la meridional parte per la qualle antichamente il buon Cato di Roma con cierti Romanni innazi alla signioria di Ciesere esendo morto Ponpeo per volere liberta in fuga si mise

Chi e quel grande che non par che curi
Lonciendio e giace dispetuoso e torto
Si che la piogia non par chel maturi

Tra laltre qualitadi della presente terza parte della prima esenpro per alcuno qui si dimostra cioe di choloro che col cuore contro a Dio parlando e dispregiando faciendoli nel detto sitto[4] le fiamme giagiere[5] a dimostrare che quanto Idio piu si dispregia che tanto piu baso al chontrario dellessere e chon piu pena si permagna Tra quali dalchun re nominato Canpaneo per simigliante si fa menzione per lo quale niuna fede negli idii vivendo si tenne regiendo sotto alquana[6] regolla di ragione sanza credenza di dii suo reame tra le quali sue operazioni duna finalmente chosi si ragiona Che alcuna volta essendo luno de sette regi che con Polince assediarono Teba esendovi dentro il fratello nominato Teocle[7] il quale dovendogli dare a parte di regimento la tera sichome a fratello rubelandosi da lui si tenea in su le mura della tera detta conbatendo contro a Tebani dispregiando gli dii che per loro dentro si sagrificavano in cotale modo diceva di te[8] Iove e a Bacho vostro idio ed agli altri gieneralmente che vaiutimo ora segliano forza e non ano potenzia E non sono nulla al quale chosi dispregiandoli per vendetta da ciello una saetta folgore vene che divorando lucise Onde per tal vendetta anchor di sua fermezza chosi si ra-

1 imprensione e le infiammente.
2 notizia.
3 vede sempre dal.
4 detto sito sotto.
5 giacere.
6 alchuna.
7 Eteocle.
8 dite a.

giona afermando chesso Iove anchora chon tuta sua forza chosi il saetasse chome nella bataglia tra gli dii e giganti fece nel monte di Flegra che chiara vendetta di lui non arebe la qualle bataglia secondo i poeti tra gli dii e giganti nel detto luogho per cotal modo si fece chesendo luna parte e laltra raunata finalmente i gighanti[1] chonbatendo arebono vinto se Iove sicome magiore e signiore[2] deli altri idii socorso non ne avesse gridatto Alchuno[3] idio del fuocho che saette e folghore[4] in quantita fabrichasse cho le quali I giganti finalmente fosero perchossi Onde per li dii della detta[5] bataglia per chotal modo finalmente si vinse fighurativamente Mungibello in cio nominando pero che poeti[6] favolegiando si dice chei lui[7] fabricha di Vulghano per laparenza del[8] suo fuocho visibile sia il qual Mongibelo nelisolla di Cicilia cosi finalmente[9] permane.

In mezo il mare siede un paese guasto
Disegli alora che sapella Creta
Sotto il cui reggie[10] fu gia il mondo casto

Perllo sopradetto rivo che per la presente qualita visibilemente traschore sopra il quale figurativamente[11] chosi e da chonsiderare In prima che dellefetto de[12] secoli cioe da letadi una aqua dipenda cioe operationi[13] della qualle quatro fiumi nellinfernalle qualita si dirivano del qualle[14] el primo Acheronte si chiama cioe sanza allegreza interpetrato Il secondo Stige cioe trestizia Il terzo Flagietonta cioe inciendio Il quarto e ultimo[15] Concito cioe pianto i quali quatro subiti[16] delle viciosse operationi significano la chui forma el cui prencipio poetando chosi si produce In prima

1 finalmente e gli.
2 sicchome sengnore.
3 socchorso cosi non avesse gridando a Vulcano.
4 saette folghore.
5 gli dii la detta.
6 pero che per i poeti.
7 che in lui.
8 di.
9 fiammante.
10 rege.
11 *Il cod. Laur. continua:* ogni caldezza si spengnie si segue sottilmente.
12 dalleffetto di.
13 operatione.
14 de quali.
15 e lultimo.
16 i quali in quatro subietti.

secondo[1] i Paghani la prima etta del mondo quella di Saturno sintende nella qualle il mondo sanza alcuna malizia si resse la cui dimora nelisola di Cretta figurativamente cosi si comprende del qualle nasciendo un figliuollo nominato Giove a Rea sua moglie comandamento espresamente[2] fece tal[3] figliuolo incontanente ucidere si fecie[4] pero che rilevatto gliera che vivendo per lui che della[5] dominazione sarebe che finalmente disposto Onde ella pietossa del detto figliuolo nascosamente con alquante notrici in alcuna montagnia nominata Idea[6] nella detta Isola di Cretta acresciere lo fecie per lo quale il padre cioe Saturno del domonio finalmente fu chaso[7] procedendo Iove e di Iove in Marte suo figliuolo e simigliantemente digradandosi negli altri[8] seguenti a questo cioe nelidolatrie di lor deitadi infino alla presente che per molti diversamente si chontiene delle[9] quali figurativamente si fa cominciamento di viciosi[10] operationi a quella di Giove pero chella prima cioe quella di Saturno sanza alcuno Viciosso[11] si resse dalla qualle duna in altra digradando cresciendo cotal cominciamento si piglia E secondo la scritura cioe cristiana[12] intenzione la prima etta dAdamo[13] purisima sintende infino a lora del primo pecato dal[14] quelle seguentemente di Noe Abram[15] dAbram[16] in Moyses e di Moises in Xp̃o duna in altra digradando chosi procede la chui aleghoria poetando figurativamente in alcuna statua humana chosi formata si pone la quale sechondo che pone alcuna scritura del Testamento vechio si chonta per visione dalcuno grandisimo primo temporale segniore nominato Nabucodinosor im Banbelonia dimorando chosi si conchiude che alcuna volta dormendo la deta statua in visione chosi formata gli venne della quale i suoi savi domandandone che cio segnificasse niente sapere ne potea finalmente per alchuno Ebreo in sua prigione incharcierato no-

1 che secondo.
2 e spressamente.
3 che tal.
4 ucider faciesse.
5 per lui della.
6 Yda.
7 casso.
8 nelle altre.
9 dalle.
10 visiose.
11 vizio.
12 E sechondo la cristiana intenzione.
13 da Adamo.
14 dalla.
15 in Abraam.
16 da Abraam.

minato Daniello avendo a due prigioni di loro sogni ridetta la verita cioe di due suoi serventi de quali luno tornato in gratia ellaltro in pechatto[1] finalmente fu sogniando sopra se corbi ellaltro di priemiere huve In una che peservendo[2] dinanzi a lui per la detta rivelatione menato prometendogli di liberalo se di sua visione la verita gli dicesse in cotale modo gli fu la visione rivelata diciendo di lei chome di sopra figurativamente delletadi del mondo si chonta Onde chosi formata qui nel presente libro nella sopradetta Montagnia di Cretta si pone a significare secondo i Pagani il primo chominciamento di lei e chella riguardi Roma volgiendo le spalle a Damiata a dimostrare chel domonio del presente sechollo in Roma si chontegnia E da Banbilonia partito pogniendo Damiata per segnio pero che alcuna montagnia tra levante el ponente[3] tra Banbelonia e Roma mediatta per la cui dorata testa il purisimo cominciamento di lei si considera digradando poi ne metali seconda la disposta qualita della qualle finalmente Il destro piede di tera chotta si vede per lo qualle vizio presente[4] spiritualle secholo si considera il quale di teresta[5] humanitade chol colore divino in Xp̃o figliuolo di Dio si produse sopra il quale piu il presente secolo che nelaltro cioe nel tenporale si sostene dalla quale statua chosi figurando chome detto di sopra la qualita vitiosa del mondo digradando prociede.

Comincia il. xv. capitolo.

Ora cien porta lun de duri margini
Col[6] fumo de rusciel di sopra aduggia
Anche dal fuo[7] salva laqua e gli argini

Dimostrata la prima qualita della terza del grado presente della seconda qui in questo capitolo lessere prociede cioe di choloro in qui[8] lar-

1 e laltro inpicchato.
2 uve in una coppa servendo.
3 e ponente.
4 per lo quale lultimo presente.
5 terestra.
6 El.
7 Sicche dal fuoco.
8 cui.

dente fuocho della lusuria contra natura sinduce[1] sichome i sotomiti e in semiglianti[2] efetti figurandolla per diversse schiere andando a significare in loro i diversse[3] afetti chessanza posa in chotali operazioni gli produchono tra quali dalquanti per notizia di choloro chome nelle seguenti chiosse E testo si contiene e si dimostano[4] faciendosi qui nel chominciamento alcune operationi dellessere del presente rivo assimigliandolo a quel che Fiaminghi per temenza del fiotto della marina fanno la qual secondo la grandezza sua crescie e discresce secondo il montare ello sciendere della luna da loriente a locidente Il qual fioto cotal crescie[5] sintende naturalmente in ciaschuna marina non considerando il piu el meno della grandezza di loro sicome de lOcieano che per la sua grandisima faculta solamente di lui si ragiona Anchora somigliantemente a quel che per temenza e Padoani di loro fiume per ischanpo di loro cholture fanno il qualle delle parti fredde di Chiarentana giu diriva la cui abondanza nel tempo chel caldo di la[6] neve el ghiaccio in aqua converte procede inalzando gli argini del detto fiume nomina[7] Brenta per la sopra detta temenza e simigliantemente i Fiaminghi le loro marine pianure.

E que[8] figliuol mio non ti dispiacia
Ser Bruneto Latino un poco teco
Ritorna indietro ellascia andare la tracia

In questa seconda parte qualita[9] per simgliante si truova un Fiorentino nominato ser Bruneto Latino il qualle fue valorosso e naturalle per sona chome ne suoi tesori testimonianza si vede nel chui ragionamento dalchuni altri di sua qualita si palesa sichome nel testo quivi[10] si contiene cioe di Presciano e di messer Francescho dAchorso di Bolognia di legie civile dotore e del vescovo Andrea de Mozi di Firenze il qualle esendo

1 si duce.
2 e a simiglianti.
3 lor diversi.
4 dimostrano.
5 crescier.
6 della.
7 nominato.
8 E quegli.
9 seconda parte.
10 come nel testo e qui.

pastore della detta citta per chotal vitio dal papa nel veschovado di Vincienza fu trasmutato il chui fiume chosi Bachiglione[1] e chiamato chome Arno quel di Firenze nel quale finalmente morta sua lusuria rimase.

Comincia il. xvi. capitollo.

Gia era ilocho[2] dove sudia i rinbonbo[3]
Dellaqua che sciendea ne laltro fosso
Simille[4] a quel che lapi fano[5] ronbo

Anchora nella presente rena per uno vitio[6] di lusuria dalquanti citadini di Firenze In questo capitolo si fa richordanza e della qualita dellotavo seguente grado chome nelle seghuenti chiosse si conta.

Nepote fu del buon[7] Gualdrada
Guido Guera[8] ebbe nome e in sua vita
Asai[9] fecie col senno e cholla spada

Tra gli altri della presente qualitade qui ragionandosi chon un chavaliere di Firenze e e nominato[10] Messer Iachopo de Rustichuci[11] e del conte Guido Ghuerra anticho de chonti Ghuidi si fa ricordanza e di Messer Teghiaio Aldobrandi de Chaviciuli[12] di Firenze sichome di valorosse persone furono[13] di tal vizio onorate[14] chon quali ragionamente[15] finalmente si chonchiude alchuno valorosso[16] homo di chorte nominato Ghuiglielmo Borsiere.

1 Bacchiglione.
2 *il loco.*
3 sudia rimbombo.
4 Simili.
5 fanno.
6 per vizio.
7 della buona.
8 Guerra.
9 Assai.
10 di Firenze nominato.
11 Rusticucci.
12 Cavicciuli.
13 fuor.
14 honorate.
15 in ragionamento.
16 valoroso.

Chome quel fiume cha proprio camino
Prima dal Monte Viso in ver levante
Della[1] sinistra chosta dAppenino

Per similitudine del fighurato romore del presente rivo sciendendo del setimo grado nello ottavo dalcuno fiumiciello di Romagnia qui si ragiona prendendo di lui iromore che in alcuna sua sciesa si fa in una chontrada dellalpe che San Benedetto si chiama la chui chontinenza secondo il presente parlare chosi si chontiene che alchuno monte sopra le parti di Monteferatto e della Gienovese rivera nominato Monte Viso prencipio sia della lingua[1] giogana dApennino la qualle quella sintende che Lonbardia Romagnia la Marcha dAnchona e Abruzzo Della[2] Toschanna e della[3] Val di Spuletto cioe il ducato e da terre di Roma chon Puglia piana[4] la chui sinistra chosta guardando verso ilevante quella chel mare Andriano dichina sua aque sintende delle quali acque cioe fiumi il Po principalmente dal sopra detto Monte Viso chol suo proprio nome alla detta Marina discore[5] togliendollo a molti altri che per la detta chosta derivano tra quali quel che seguente lui realmente infino ala marina sanza metere in Po chol suo nome chorre Montone per lo piano di Romagnia[6] acqua quanta[7] dal quale chome di sopra si chonta figurativamente esenpro delluso della presente sciessa si piglia.

E avea[8] una corda intorno cinta
E con essa pensai alcuna volta
Prender la lonza della pelle dipinta

Vegnia[9] chella terza qualita della presente terza parte del setimo

1 lunga.
2 e dalla.
3 Dalla.
4 diparte.
5 discorre.
6 *Il cod. Laur. continua:* si chiama e per la montangna.
7 Acqua questa.
8 I avea.
9 Avengna.

grado anchora[1] dimostrata non sia qui esendosi in sulla sua interna stremita Alcuna significazione dellotavo grado figurando si prende guatandovisi[2] alcuna cintura per segnio per lo qualle alcuno abitto[3] di froda ilusuriosa[4] operatione si considera a dimostrare che ne frodolenti vizij sanza alcuno segnio di froda intrare non si possa sicome il simile[5] li palessa[6] per lo quale segnio figurativamente in sula[7] frodolente forma ritorna chome nelibro[8] qui e nelle seguenti chiose di lei si contiene.

Comincia il. xvij. capitolo.

Echo[9] la fiera cola coda auza[10]
Che passa monti e ronpe muri e larme[11]
Echo[9] cholei che tuto il mondo apuzza

In questo chominciamento la fiera forma dellumana froda figurativamente chosi si dimostra la cui qualita ne seguenti due gradi permane figurandolla chome[12] humana fighura a dimostrare chel prencipio della froda sia di giusta e benignia aparenza e chon busto di serpente machiato di molti cholori a dimostrare il variato e il velenoso volere che in lei si contiene e chellabia[13] sua choda autta[14] a dimostrare che finalmente sua operatione sia auzza[15] e mordente sempre in altrui ofesione[16] la qualle in due Aghute punte sua punta divide sichome per due modi finalmente ofende cioe chomezzo[17] di fidanza diciendo chella pasi[18] muri e armi a dimostrare che nulla da lei si difenda.

1 ancor.
2 gittandovisi.
3 abito.
4 in lussuriosa.
5 il simile chal (*che al*) simile.
6 palesa.
7 in sue la.
8 nel libro.
9 Ecchо.
10 aghuzza.
11 Che passa i monti rompe muri e arme.
12 chon.
13 *ch' ell' abbia.*
14 aghuta.
15 aghuzza.
16 offensione.
17 chomezzo e sanza mezzo.
18 passi.

Chom piu color sommesse e sopraposte
Non ferono[1] ma drapo Tartaro[2] ne Turchi
Ne furon tai teile per Aragnia imposte

Per esenpro di variati cholori Io della sopra detta fiera qui dicholo[3] che meglio tesendo[4] collorano a conperazione si ragiona tra quali dalcuna donna dele parti di Libia nominata Aragnia chosi si chonchiude la quale sechondo le favolle dOvidio si antichamente sue telle maravigliossamente sanzarte tesseva che con alcuna Ydea di sapienza nominata Palanse[5] alcuna volta a provare si produsse chola qualle finalmente chotale pruova perdette per la qualle aroghanza la detta Ydea uragniatello[6] diventare la fecie della[7] qualle poi tuti gli altri chosi nominati disciesoro la cui aleghoria in chotal modo sintende che senpre ogni sctille intelletto e operatione contro a lordinato senno dellarte predette[8] rimane.

Chome talvolta stano a riva i bruchi[9]
Che parte sono in aqua e parte in tera
E chomella[10] tra gli Tedeschi lurchi
Lo bevero sasetta a fare[11] sua guera

Anchora per asenpro del suo figurato permanere parte in su lorlo del grado presente e parte nel vano che sopra lotavo premane qui della qualita dalcuno animalle nominato bivero chosi si ragiona che nelle linghe[12] della Magna naturalmente stando e vivendo di pesci alcuna stagione dellano chossi a sua pastura sachoncia esendo di grandezza e di forma chome faina ed avendo la choda formatta di pescie la qualle chon tanta grasezza

1 Non fer.
2 Tartari.
3 colori della sopra detta fiera qui di coloro.
4 tessendo.
5 Pallas.
6 un ragnatelo.
7 dalla.
8 perdente.
9 burchi.
10 E come la.
11 Lo bivero sassetta affar.
12 lagune.

permane che stando alla riva e perchotendola nellaqua rimagniono[1] alle quali i pesci traendo da lui finalmente sono pressi.

Per lochi[2] fuori schopia[3] lor duolo
Di qua di la socorien cole mani
Qui[4] a vapori e qũa[4] al chaldo suollo

Esendossi dimostrate le due qualitadi della terza presente parte del setimo grado cioe di quella che giace e di quella che inondando non possa qui la sua terzza ultimamente sedendo a tale pena si truova la quale di choloro si chonsidera che in arte contra natura prociedono i quali usurarij volgarmente sapelanno e perche in alchuna chiosa Delundecimo chanto chotalle ofensione disaminata premane pero solamente qui a loro essere chosi si prociede fighurandogli nella detta rena sedere con cierte borse accollo di lor segni notate a significhare il sedo[5] dellanimo loro che solamente a la muneta rimira ofendendo a Dio in cio chome di sopra si conta tra quali per chonoscienza di loro detti segni dalquanti chosci[6] e huomeni special[7] qui si ragiona Inchominciandosi in prima a Gianfigliazzi di Firenze perlla[8] borsa gialla chon uno leone azzuro che per loro arme si contiene E seguentemente per la rossa cholocha[9] biancha gli Obriachi della detta tera E per la biancha chon una troia azzura gli Scofrini di Padova pronuciando[10] per chotal cholpa lessere coloro alcuno suo vicino nominato Messer Vitaliano del[11] Dente di Padova e simigliantemente un altro chavaliere fiorentino nominato Messer Gianni Buiamonte nominandolo per suo segnio che tre bechi neri nel chanpo giallo si contiene e chosi dimostrato il setimo grado nelotavo ogimai si procede.

1 nellacque scandelle chome dolio per lacqua rimangnono.
2 gli occhi.
3 schopiavan.
4 quando.
5 irinsedio (*il rinsedio*).
6 dalquante chase.
7 speziali.
8 per la.
9 con locha.
10 pronunziando.
11 dal.

Omai si sciende per si fatte schale
Monta dinanzi chio voglio esser mezzo
Si chella coda non possa far malle[1]

Essendosi generalmente tute le qualitadi del setimo[2] vedutte qui alla dimostrazione de lotavo prencipalmente si sciende figurandosi sopra la detta fiera chome nel presente testo si chonta a dimostrare che solamente cholla froda la froda si posa[3] cierchare chome nelle sopra dette chiose si chontiene e che Virgilio cioe la ragione humana imezo tral chapo e la choda si chontegnia a dimostrare che dove il senno e mezzo tra chotal fine e altrui avedendosene che niente operando danegia la qual chosi figurata Gierion si chiama a dire veration[4] dalchun re delle parti docidente chosi nominato il quale secondo che per Vergilio in alchuno luogho si trata fu il piu frodolente huomo che mai la natura formasse chonosciendo nel suo regimento e presione[5] di tre qualitadi cioe humana e di serpente e di scorpione la chui significhazion Asai chiaramente di sopra si contano.

Maggior paura non credo che fosse
Quando Feton abandonando i[6] freni
Per chel ciel come pare ancor si cosse

Per similitudine della paura di chotalle seiendere alcuna favola poeticha dun figliuol del Sole nominato Feton qui ragionando si chonta la quale in chotal modo permane che alcuna volta scherzando sichome fanciulo tra gli altri fanciuli il detto Feton detto gli fu che figliuolo chome si teneva del Solle non era ondegli adiratto alla madre sua nominata Climine[7] per ciertificarsi di cio A domandarlane chorse la quale ciertifichandolone per piu pruova di cio verso il padre inociente[8] londusse di-

1 male.
2 settimo grado.
3 possa.
4 si chiama a derivazion.
5 reggimento imprensione.
6 abandono gli.
7 Elimine.
8 in oriente.

ciendogli che per similitudine disse[1] e di lui asai cierto sarebbe Ondegli ne loriente giunto di cio il padre suo cioe il Solle di tal tema domanda La chui risponsione ciertamente nel si stesse proferendogli liberamente chome a figliuolo cio che volesse per la qualle promessa il detto Phetone per provallo cotal gratia gli chiesse che solamente un die il suo charo[2] gli lasciasse guidare di che il Solle molto nellanimo suo fu cruciosso Ma perche promesso gli avea la sua domanda gli atenne amaestrandolo della via che col caro[2] dovesse tenere e chome di chavagli tegniendo gli freni si regiesse il qualle esendo Mosso e sotto il segnio del cielestialle scorpione ritrovandosi di lui tanta paura conprese che freni de suoi detti chavagli abandonati dimisse i qualli non sentendosi davere[3] guida fuori della deta strada trascorendo si misero per chui il cielo sicome nella sua galissia[4] si vide cosi richorsse[5] e simigliantemente ardendo la tera a pregare lalto Iove sindusse il quale per liberare lei el cielo duna folgore[6] fatta il percosse per la qualle nel magiore fiume dItalia cioe Nel Po morto finalmente chadde la chui aleghoria in chotale modo permane che malle al padre e al figliuolo avegnia quando ogni voglia del figliuolo si chonsenta e chosi la temenza del presente testo figurando si conta.

Ne quando Ycharo misero le reni
Senti spenar per lachaldata ciera
Gridando il padre a lui mala via tieni

Anchora somigliantemente per asempro della detta temenza qui dalcuno altro di Puglia nominato Ycaro figliuolo di Dedolo a richordamento si toglie il qualle esendo chol padre nelisolla di Creta aposta del buon re Minos e non posendosi partire esendo dal detto re chol detto Dedalo per sua ecielenzia di giegnio chostreto sanza albitrio di partirssi da lui cioe dellisolla cosi erano tenuti Il qualle disederando dise liber-

1 di se.
2 charro.
3 avere.
4 galassia.
5 cosi si ricosse.
6 saetta.

tade e non trovando chi per mare ilevasse[1] asse e al detto Ycaro alle di pene[2] chon ingiegnio chonpuose amaestrandolo che dietro a luĭ ne piu alto ne piu baso di lui volando tenesse Asegniandogli ragioni che se piu alto li volasse[3] chella chaldeza del solle gli stenperebe[4] la inpegholata cera delle penne e se piu basso che lumido della tera cioe della marima[5] lagraverebe Onde movendosi per pasare il mare tra Cretta e Puiglia esendosi[6] in aria volando levati e sentendosi Ycaro in su lali legiero oltre al[7] chomandamento del padre in alti si misse gridandogli il padre che dietro a lui non chossi alto volando tenesse per la qualle sopradetta chagione nella marina finalmente cadde e quinci[8] lesenpro presente procede la cui alegoria brievemente chossi si contiene che finalmente ciaschuno figliuolo fuor dellamaestramento del padre operando in suo danno procede.

Comincia il. xviij. canto.

Luogho inferno[9] detto Malabolgie
Tuto[10] di pietra e di color ferignio
Come la cerchia che ditorno il volge

Sichome nel proemio delle presenti chiosse e nellundecimo canto si contiene lotavo infernal grado nel qualle qui e a prociedere[11] si chomincia in dieci parti cioe qualitadi ordinate e distante[12] si divide sicome per dieci modi la semplice froda cioe quella che fidanza noronpe[13] operando si porgie la qualle chome detto e in[14] questo presente grado figurativamente chossi si contiene che in dieci gran fosse Circustante luna nelaltra il suo

1 il levasse.
2 alie di penne.
3 alto volasse.
4 stemperrebbe.
5 lumido della marina.
6 ed essendosi.
7 oltre il tre il.
8 cadde quinci.
9 Logho in inferno.
10 Tinto.
11 qui a procieder.
12 distinte.
13 non rompe.
14 detto in.

spazio diviso si piglia nel cui mezzo il vanno[1] del nono grado per Magnia[2] le quali figurativamente bolgie si chiamano cioe luoghi per se diterminati sotto una gieneralle qualitade nelle qualli secondo la gravezza del pecato[3] di loro modi duna in altra ordinatamente si procede alle quali inchominciando In questo chanto prima quella de rufiani[4] si dimostra nella qualle figurativamente con contrario andamento danime si pone a dimostrare che due modi contrarii la froda ellongano[5] chontro ale[6] femine operata si segnia Cioe per suo propio diletto o per altrui per amistade o per guadagnio promesso in che[7] cierti diavoli sforzati sieno a significhare i loro disii da qualli continovamente nelle operationi ispronati sono tra quali per simiglianti nelle seguenti chiose dalquanti si fa menzione.

Io fui cholui che la Ghisolla bella
Condussi a fare la voglia del marchesse
Chome[8] suoni la schaciata[9] novella

Perlla[10] qualita della presente cholpa qui dalcuno chavaliere bolognese nominato Messer Vinedigho de Chaccianemici[11] si ragiona il qualle per cierta quantita di moneta la sirochia charnalle alla voglia del marchesse Obizzo da Esti charnalmente chonduse[12] e per dimostrare che Bolognia piu caltra terra di tal vizio piu sia choronata[13] di cio favelando[14] chosi si ragiona prendendo per segnio di lei il sito suo tra due fiumi cioe tra Savena e Reno e simigliantemente per alcuno suo vochabollo[15] che sipa[16] favelando produchono.

1 vano.
2 permangnia.
3 pecchato.
4 ruffiani.
5 ellongenno.
6 contra le.
7 promesso e che de.
8 Come che.
9 schuncia.
10 Per luna.
11 Vinedicho di Chaccianimisi.
12 condusse.
13 chorrotta.
14 favellando.
15 vacabulo.
16 che si fa.

Il[1] buono maestro sanza mia domanda
Mi disse guarda quel grande che viene
E per dolore nompare lagrima[2] spanda

Dellaltra qualita della presente bolgia qui di Iansone figliuolo de re Yxion e fratello de re Pellia[3] di Grecia si ragiona la chui storia in chotale modo permane che regniando il detto re Pelia[3] cholla chorona di Grecia e sentendo apresso di se Giansone suo fratello di valorosso e magnianimo chuore chon grande temenza che nogli Togliese il dominio di lui dimorava per la quale chosa chon intentione del fratello morire nelle parti di Chochia aquistare un cierto montone doro chon cierta chavaleria chavalcare lo fece il quale esendo giunto nella detta parte e proveduto alla guardia del deto montone laqualle era un aspro dragone in chui i denti prima si dovidono avere chol[4] montone e inncierto giardino seminagli chon salvatichi buchi[5] de qualli denti doveano chavaliri[6] cho quali si conquista il Montone chome cioe[7] potesse fornire e nol sapiendo dimorando pensava ne la quale dimora alchuna figliuola de re di Chocia nominata Medea sicome vagha di lui prometendogli disse[8] che se per moglie la togliesse che il modo daquistare[9] glinsegnierebbe Ondegli il suo volere aciendendo cioe acietando[10] per suo amaestramento arando e seminando chome di sopra si conta chosi fecie cholla qualle Medea e chol montone nelle sue parti vitoriosso tornossi nelle qualli dimorando[11] alcuno tempo Medea sua moglie scientiatta persona delle sette arti alla vechiezza del suociero[12] cioe di Yxion procurando provide faciendo alcuna aqua da ringiovanire al qualle le sue vene aprendogli della detta aqua rimetendogli ivi il[13] giovane prosperita lui produse La qualle chossa

1 El.
2 E per dolor non par lagrime.
3 Pelleo.
4 i cui denti prima si dovieno avere chel.
5 buoi.
6 cavalieri nasciere.
7 cio.
8 gli disse.
9 dacquistarlo.
10 il suo volere accettando.
11 dimorato.
12 suocero suo.
13 rimettendoglivi in.

le figliuole Pelia[1] vegiendo graziosamente per lo padre cotalle medicina le chiesoro Ondella maliziosamente a cio che[2] morisse per che Giansone prociedesse ireame il sopra detto Modo con altra aqua insegniando chompuose chola qualle medicina credendosi fare bene al padre dormendo tagliarono le veni rimetendovi la maliziossa detta aqua per la quale il detto re Pelia finalmente Morto rimase e a Iansone la signoria de reame cholla qualle signioria permanendo lasciando Medea un altra moglie riprese per lo quale dolore ella ciellatamente due sue[3] figliuoli in alcuno convito Mangiare gli fecie per lo quale ingano parte di suo dovere qui della presente bolgia si segue.

Ivi co segni e con parole ornate
Ysifile in(ganno) la giovineta
Chavea prima[4] tute laltre inganate

Anchora del detto Iansone dun altro inganate semigliante[5] chosi si ragiona che andando nel sopra detto paese di Chochia ad alchuna isolla di mare nominato Lenno pervene della qualle secondo i poetti tute le femine chon seramento[6] insieme ducidere tuti i loro Maschi per alcuno idio[7] chera tra loro elloro[8] fermamente si puosero per lo qualle sentendo ire[9] della detta ysola la note che clo si facieva ilamento el pianto che de suoi medesimi ciascuna facieva a sua figliuola nominata Ysifile domandamento ne fecie la qualle rispondegli[10] la chontinenza giuratta gli disse e simigliantemente che della tera cioe dellisolla inchontanente si dovesse partire pero che allei il chuore non soferia chome alaltre duciderllo per la qualle partitta laltre dallei in chotalle modo ricieverono[11] inganno E chossi solle per alcuno tempo stando il detto Iansone chome[12]

1 figliuole de re Pelleo.
2 chei.
3 suoi.
4 Che prima avea.
5 inghannato simigliantemente.
6 saramento.
7 odio.
8 e loro.
9 *il re*.
10 rispondendogli.
11 ricievettero.
12 come e.

detto di sopra quivi ad oste[1] pervene nella qualle pugnia ed asedio[2] chon cierti chonpagni a patti finalmente fu messo dove cholla reina delle dette femine nominata Insifile a stare charnalmente si mise prometendolle che nella sua tornata nelle sue parti la menerebbe E chossi gravida di lui nel detto luogho sanza tornarvi mai si rimasse per lo qualle inganno simigliantemente qui si concede.

Quindi sentimo giente che si nichia[3]
Nella altra bolgia che col muosso[4] isbuffa
E se medesima chelle palme pichia[5]

Vedutta la qualitta della prima bolgia qui nella seconda si procede nella qualle la frodolente qualita dellesinghieri[6] chossi si chonchiude che sicome da vilisimo inteletto ilusingare[7] dipende chonfesando altrui chosi il malle[8] chome nel bene a ben piaciere per efetto dalcuna utolitade[9] cosi[10] per lo fastidio che dicio nella mente si sostene figurativamente qui in alcuna brutura di stercho sono messe[11] tra qualli un chavaliere di Lucha nominato Messer Alesso Interminelli per simigliante si truova.

Taide la putana che rispuose
Al drudo suo quando disse o io gratie
Grandi apoite anzi maravigliose

Anchora per simigliante della presente qualitta secondo che per Terenzo in alchuna sua chomedia si trata duna femina nominata Tayde chosi si ragiona che tra laltre sue losinghe alcuna voltta esendo dalcuno Vomo amata Mostrando damare lui e niente lamava ritraendo cho losinghe da lui assai frutto ebbe ed[12] esendo da lui domandatta se mai gratie

1 esse.
2 per pungna dassedio.
3 giente cosi nicchia.
4 muso.
5 colle palme picchia.
6 di lusinghieri.
7 allusingar.
8 nel male.
9 hutilita.
10 cosi nel male.
11 sommessi.
12 frutto ed.

da lei aspettandolle[1] avesse rispuosse dissi e che gratiosse e maravigliose[2] sarebono per le quali qui chossi si chonciede.

Comincia il. xviiij. capitolo.

O Simon mago o miseri seguaci
Chelle cosse di Dio che di bontate
Deono essere spose e voi rapaci

Prociedendossi nelle frodollenti cholpe qui in questo cominciamento del capitolo quella della terza bolggia si dimostra Cioe il vendere e il conperare gli spirituali e cielestiali benifici i quali[3] per cotalle principio simonia propiamente si chiama che esendo San Piero dietro a la pasione di Xp̃o pastore e prencipe dello spiritualle uficio spirituallemente[4] degli apostolli suoi Alcuno nominato Simone mago perchera arte magicho delle gratie[5] di Xp̃o gli chiesse cioe chegli il faciesse[6] de suoi apostoli prometendogli che della sua richezza assai gli darebe per la quale domanda non potendosi per danari comperare lui maladisse e chi il simigliante faciesse dalla[7] quale poi sicome prencipalle cotale operatione simonia ne seguenti sapella tra qualli dalcuno per semiglianti[8] nelle seguenti chiose si chonta la chui forma figurativamente in cotal modo permane che col capo di sotto piantato di sotto in cierte ritonde buche ciascuno chotalle operante permagna le chui piante de piedi sieno aciesse di fuocho A dimostrare il tristo[9] loro efetto sometendo lo spirituale dovere della memoria ale triste[10] e tenporalli richezze che sicome per loro la parte sperituale superiore nellanimo e sottomesse[11] e lenferiori teresta[12] sopra posta chosi la superna umana lor parte cioe il chapo qui nella te-

1 aspettando le.
2 dissi e che maravigliose.
3 il quale.
4 spesialmente.
5 della grazia.
6 chegli faciesse.
7 dal.
8 simigliante.
9 il ritroso.
10 alle terrestre.
11 sotto messa.
12 e linferiore terestra.

resta[1] piantato di sotto si pone e il calore celestialle della charitta di sopra alle loro piante chome di sotto dal loro[2] e tenuto e chosi figuratta la presente bolgia si segue.

E veramente fui figliuolo dellorsa
Cupidossi[3] per avanzare[4] gli orsatti
Che su lavere e qui mi misi in borsa

Per simigliante della presente qualita qui dalcun papa di Roma degli Orsini nominato Nicholaio si ragiona il qualle per sua chupidezza veramente figliuollo dellorssa sicome danimalle chupidisimo si figura chol qualle di molte chose de suoi suciesori si ragiona chome nel presente testo si contiene ramentandoglisi lardipe che per suo malle aquisto di sua muneta Re Charllo di Francia aparentando richiese per la qualle[5] sdegnio none avendo il detto Re accio chonsentito la Ciecilia chon suoi tratamenti e altre[6] tere assai finalmente perdere gli fecie.

Nuovo Giansone sara di chui si leggie
Ne Machabei e come que[7] fu molle
Sore[8] cosi fia lui chi Francia reggie

Tra laltre chose che qui che per[9] papa Nicholaio si ragiona di papa Clemente di Guascongnia abominandolo in chotalle modo predice[10] asomigliandollo ad alcuno del popollo isdraello nominato Giansone il quale secondo che di lui nelibro[11] de Machabei si contiene ad Antiocho che de luficio tenporalle allora era signiore lo speritual dominio chiese prometendogli di talle uficio secondo sua voglia oservare ondegli al male operare leno afermando chotalle domanda seguente chol quale[12] semi-

1 terrestra.
2 da loro.
3 Cupido si.
4 avanzar.
5 lo quale.
6 terre.
7 a quel.
8 Suo re.
9 qui per.
10 prociede.
11 nel libro.
12 seguente cotale.

gliante ire[1] di Francia sintende dal detto papa Clemente richesto per la quale simonia rinproverando exenpro di san Piero E degli altri apostolli chosi si producie i quali nel vagho[2] dellanima[3] cioe di Giuda per danari san Matia non rimisero chome al presente il contrario si vede.

Di voi pastori sacorse il vangelista
Quando colei che siede sopra laque
Putanegiare cho regi a lui fu vista

Approvandosi anchora le dette operationi contro a Moderni pastori la visione della Pochalips di san Giovanni qui nel presente per loro chosi si dispone che quella che cholle sette teste naque cioe cholle sette virtudi per la qualle la chiessa di Xpo sintende ed alle di x[4] corna e le archomenta[5] cioe da dieci chomandamenti che Dio a Moises diede formandone due in ciascuna delle tre cioe a fede a speranza e a charitta e una singholarmente allaltre cioe a prudenza[6] A megniminitade sicome nella esenzia di ciascuna dopo i singhulari[7] sono tenuti putanegiare co reggi a lui fu vista sopra laque cioe sopra le moderne[8] operationi permanendo la chui significhazione apertamente per cholpa de moderni pastori nel suo vero si vede.

Comincia il. xx. capitolo.

Di nuova pena mi convien far versi
E dare[9] materia al ventesimo canto
Della prima chanzon che dio somersi[10]

Prociedendosi la graveza della presente froda della quarta bolggia

1 il re.
2 nel luogho.
3 dellanima ria.
4 e delle diecie.
5 ebbe argomento.
6 a prudenza a chontinenza e.
7 doppo i e singulari.
8 mondane.
9 E dar.
10 che di sommersi.

cioe qualita dillei in questo ventesimo chanto della prima chanzon de somerssi cioe di questo primo libro infernalle chosi si contiene dimostrandosi ilei[1] figurativamente loperationi di choloro che per diversi spermenti[2] e inposibili fature in altrui con ingano producono per la qualle chontrosso[3] viso e andamento ilei[1] si figurano a dimostrare la ritrossa ed inposibile operatione di loro e contraria al dovere de lumana Natura sichome dindovini e darte Magicha[4] e disimigliante[5] di loro tra quali per più chonoscienza dalquanti per simigliante afetto nelle seghuenti chiose si chontano.

Dirizza[6] la testa dirizza[6] e vedi a chui
Saperse gli ochi di Teban la terra
Per che gridavan tuti dove rui

Antichamente per usanza ciascuna terra e provincia alcuno arte Magico a suo producimento teneva tra qualli Amfirao[7] co Grecci cossi si produse che secondo che per Statio si scrive nel suo Tebaidos di Teocle e di Poelince[8] frategli de re Tebe[9] dovendo chon determinato ordine tra loro a parte di tempo ciascuno iregimento[10] tenere regiendo Teocle finalmente la signioria chomune apPolinice[8] disse[11] per la qualle chossa il detto Polince[8] che lamaestramento di Fiorao[7] intorno alla citta di Tebe chon grande esercitto ed asedio finalmente si puose nel qualle esendo il detto Anfiora[7] sechondo usanza personalmente sopra un suo charro la terra di soto Giu[12] rovinando in abisso sapersse di che ciascuno Tebano vegiendollo chon grande allegrezza chontro alui isgridava per le chui operationi qui si chonciede.

1 illei (*in lei*).
2 isperimenti.
3 con ritroso.
4 darte magici.
5 disimiglianti.
6 drizza.
7 Amfiarao.
8 Polinice.
9 fratello e re di Tebe.
10 irreggimento (*il reggimento*).
11 disdisse.
12 di sotto lui.

Vidi Tiresia che muto sembiante
Quando di maschio femina divenne
Chanbiandosi le menbra tute quante

Tiresia fue grecho e auro[1] cioe artte magicho di Tebe il qualle secondo le favolle poetiche alcuna volta vegiendo due serpenti congiunti angienerare[2] chon una vergha spartendogli[3] perchosse dichegli[4] inchontanente di maschio femina diviene[5] Onde lamentandossi poi Alcuno tenpo agli dii di cotalle avegnimento da loro per rimedio in chotale Modo fue amaestrato che un altra volta cholla vergha spartire gli dovesse il quale chossi nel primo modo faciendo nel suo primo virille stato divenne per la qualle trasformazione da Iove e da Gunone sua moglie anchora favolegiando alchuna volta chosi fue rischiesto ed esendo luno cholaltro del diletto charnalle intenzione diciendo Iove chella femina piu che luomo di cio diletto prenda e Iunone il contrario e non trovando ragionevolemente chi determinallo potesse allui perche maschio e femina era stato luno e laltro finalmente per talle sentenzia si misse per la qualle esendo datta[6] contro a Iunone ella per vendetta sicome idea il detto Tiresia del lume degli ochi inchontanente dispuosse il qualle non posendone da Iove essere atato perche chomegli era idea per gratia e per guiderdone di lui arte[7] inchontanente divenne la chui alegoria per tropo digresso giu maginando[8] si pensi.

Aronta e que chal ventre gli satterga
Che ne monti di Luni dove roca[9]
Lo Cararesse che di sotto alberga

Anchora per simigliante della presente qualita dalcuno arte magicho

1 auguro.
2 e gienerare.
3 ispartendo gli.
4 di che gli.
5 divenne.
6 data.
7 arte magicho.
8 digresso qui inmaginando.
9 roncha.

di Roma cioe aguro qui si ragiona il qualle per esser piu destro alla scoperta vista della marina e delle stelle chome a cotalle arte bisognia per sua dimora la presente Montagnia marmorea di lui[1] elesse.

E quella che ricuopre le mamelle
Che tu no vedi cholle trecie sciolte
E a dilla[2] ogni pilossa pelle

Simigliantemente dalcuna donna figliuolla del detto Tiresia nomato[3] qui si ragiona la qualle esendo il suo padre morto e vegniendo serva a la citta[4] di Baco cioe Tebe per lo mondo cierchando fugiendo ogni charnalle essere humana[5] per molte province trascosse tra le quali finalmente in alcuna parte dItalia Lonbardia nominata per sua dimora si puose nella[6] qualle istando e operando sue artì magiche di che ella chome il padre era sperata[7] alcuna giente a lei ciercustante collei si racholse incominciando la tera che al presente Mantova si chiama il cui prencipio[8] processo assai chiaro qui nel libro prociede ma per meglio intendere chome la detta sua patria serva divenne cioe[9] Teocle e Polinice con molti di ciascuna parte seguagi[10] dalla detta tera alcuno suo citadino nominato[11] per sua forza si fece signiore il quale con tanta crudelta la regiea che i chorpi Morti della detta battaglia per dispetto secondo lusanza ardire Nelle piere[12] cioe ne chostumati fuochi per sepultura di loro nolasciava[13] per lo qualle disdegnio le donne della detta tera al buono duca dAtene cioe a Teseo andare si misero dinanzi al quale pregiando[14] propuosono[15] che di loro terra la signioria gli piaciesse disponendo il sopra detto crudelle Ondegli iloro[16] priego acietando[17] con grandisimo esercitto alla

1 Luni.
2 di la.
3 nominato.
4 vegiendo serva la citta.
5 umano.
6 nel.
7 ispirata.
8 principio e.
9 *Il cod. Laur. continua:* Tebe qui chotal modo si chonta che secondo che per .... si chonta e servitù essendosi sul champo morti.
10 seguaci.
11 nominato ....
12 ardere nelle pietre (*pire*).
13 nollasciava (*non lasciava*).
14 pregando.
15 propuosero.
16 il lor.
17 acciettando.

detta tera pervenne la quale per ordinata bataglia di champo finalmente presse e con[1] ordinato trebuto la sotomisse alla patria sua cioe ad Atene e chosi di libera la citta di Tebe serva divene.

Gia fur le gienti sue dentro piu spesse
Prima che la matia di cassa Lodi
Da Pinamonte ingano ricevesse

Vogliendossi dimostrare chella sopra detta tera di Mantova gia di piu abitanti fosse chal[2] presente non mostra del cominciamento di sua briga qui saragiona cioe duno chavaliere della detta tera nominato messer Pienamonte de Bonacorsi[3] il qualle signioregiandolla chogli uomini di sua schiata per esere sollo a dominio chaciando gli uomini di sua chassa ad unaltra schiatta grande della terra nominata chasa Lodi pategiando si presse[4] colla qualle i detti suoi chonsorti di fuori della terra cacciati produsse E simigliantemente poi esendossi imparentatossi coloro[5] gli uomeni della detta chasa Lori[6] cotal volta fece per la qualle impressa grandisimo abasamento[7] di citadini prociedendo si segue.

Euripillo ebbe nome e così il canta
Lalta mia tragedia in alcuno luogho
Bello sai tu chella sai tuta[8] quanta

Prociedendo ne somiglianti qui dalcuno altro della presente qualità auro[9] e arte magico di Greci nominato Europilo[10] ancora si ragiona chesendo in[11] grandisimo esercitto de re Menelao di Grecia aparechiatto per pasare a Troia vogliendo del muovere del[12] buon punto elegiere cotale sacrificio ad alcuna idea nominata Diana in prima propuose chel piu

1 prese e in.
2 chel.
3 di Pinamonte Bonacosi.
4 parteggiando si prese.
5 inparentato colloro (*con loro*) a.
6 Lodi.
7 abbassamento.
8 che la sai tutta.
9 aguro.
10 Euripilo.
11 si ragiona il quale essendo il.
12 muovere il.

bello animalle che vivesse a lei sacrificandosi dovesse morire la quale sentenza finalmente sopra Pigienia[1] figliuola del detto re Menelao belisima achadde e fatto cotalle sacrificio in alcuna tera marina di Grecia nominatta Aulide chon alcuno altro aguro nominato Calcanto[2] il punto della mossa del navilio gieneralmente provide tagliando in prima del prencipal legno la legatta sua fune per cui imantanente tuti gli altri il semigliante seguirono prociedendosi della detta impressa di Troia finalmente vitoria chome nelle sue storie si conta.

Quel altro che ne fianchi e chosi poco
Michelle Schotto[3] fu che veramente
Delle magiche frode seppe il giocho.

Dimostrati i sopra detti antichi qui dalquanti moderni e[4] simigliante qualita si ragiona e principalmente duno di Scozia nominato Maestro Michelle il quale di chotale maestria fu molto ecielente e seguentemente dun altro da Forli di Romagnia nominato Guido Bonatti il quale chol conte Guido vechio di[5] Montefeltro cossi operando lungho tempo vetoriosso si resse ed ancora dun altro da Parma di Lonbardia nominato Asdente finalmente chosi chonchiude el qualle[6] esendo chalzolaio per simigliante chagione molta giente grossa gia corsse.

Ma viene omai che gia tien nel confine
Damendue gli emisperij e tocha londa
Sotto Sobilia Caino e lespine.

Vogliendosi dimostrare lora della notte presente cholla quale per tuto linferno figurativamente si prociede in cotalle modo[7] significando sinprendesse assegniando[8] che la luna alchuna cosa sciemando[9] presso fosse

1 Phigenia.
2 Calconta.
3 Aschotto.
4 moderni in.
5 vecchio da.
6 al quale.
7 mondo.
8 si prende assenguiandosi.
9 cosa iscema.

a loccidentale orizonte di Gierusalem il qualle a le parti di Sobilia sintende per la quale si segue che nello oposito[1] suo orientale giae[2] il solle sapressasse cioe nel matutino. Onde per prociedere tuta ma viziossa[3] qualita sanza mediata lucie in oscuritta di tenpo sentendosi chosi surgere la lucie del die cosi figurativamente qui ragionando safretta.

Comincia il. xxj. capitolo.

Cosi di ponte in ponte alto[4] parlando
Chella mia comedia cantar non cura
Venimo e tenavamo[5] il colmo quando

Della qualita di choloro che frodolentemente in parolle e in fatti rivendono altrui la qualle volgaremente barateria si chiama qui in questo capitolo nel suo rimedio cioe nella quinta bolgia sua contineza[6] figurativamente chosi si conciede E sicomella[7] e achostante e tegniente[8] iloro[9] ardente affetto per laquistare che ne segue chosi in alchuna bogliente pegolla[10] qui figurativamente si pone nella qualle copertamente ciascuno suo operante dimori a significare la coperta e oculta frodolente operazione di loro e chella sia di chor[11] nero a dimostrare la scuritta[12] del frodolente vizio e che da molti diavoli sia guardatta accio che di lei nesuno si cuopra[13] a significare i molti e diversi pensieri e voglie di loro dalle qualli nella presente operatione mantenuti e prodotti sono tra quelli[14] per esenpro degli altri dalcuno nelle seguenti chiose si conta.

1 nello posito.
2 siae.
3 la viziosa.
4 altro.
5 *tenevamo.*
6 chontinenza.
7 che sicchome ella.
8 e atengniente.
9 il loro.
10 peghola.
11 di color.
12 oschurita.
13 si discuopra.
14 quali.

A quella tera che ne ben fornita
Ogniun ve baratier fuor che Bonturo
Del no per gli danari vi si fa itta[1]

Qui dalchuno citadino di Lucha nominato Bonturo chosi si ragiona il qualle essendo richo mercatante per guadagniare nel presente mondo[2] in chomune lesser mercatatesco[3] dimise.

E cosi vidio gia temere i fanti
Che uscivan pategiati di Caprona
Vedendo se tra nimici cotanti

Alchuna tenuta del contado di Pisa nominato Chaprona per alchuno tempo pe[4] Fiorentini a patti si presse[5] sechurando le persone de fanti che tunuta[6] laveano della qualle fidatti partendosi e vegiendosi tra tanti nemici ciascuno ne sembianti temenza mostrava la qualle per esempro della presente qui figurativamente si piglia vegiendo gli atti ella moltitudine de fighurati e[7] presenti demoni.

Ieri cinque ore piu oltre che[8] questota
Mille dugiento con sesanta sei
Anni compie che qui fu la via[9] rotta

Per dimostrare nel di[10] del chominciamento del presente chamino il quale[11] della pasione di Xp̃o chosi si conchiude il qualle fue come nelle prime chiosse si chonta nel mezo marzo intrante il solle in oriente[12] nella endizione del mille treciento che chossi essere si segue esendo presso al

1 yta.
2 modo.
3 merchatantesco.
4 per.
5 prese.
6 tenuta.
7 di fighurati.
8 cha.
9 la via fu.
10 il di.
11 in quel.
12 il sole in ariete.

di chon cinque ore piu oltre pasando[1] per la[2] qualle inchominciamento di venerdi santo figurativamente si ritrae lessere tratato[3] di lui della morta oscurita di vitii e prodoto nella chiara vita delumana filicita sicome per la morte e resuresione di Xpo lumana gieneratione di morte in vita rivene[4] per la qualle resuresione qui della bolgia seguente cioe della ypocresia dalcuna sua rovina vogliendo di chosi fatta colpa la propieta dimostrare 'chossi si ragiona Cioe che per lei dallà passatta alla seguente usanza chotalle colpa si dipartisse sicome per piu propio precioso[5] di lei chome in alcuna chiosa de lundecimo chanto pasatto si chonta e simigliantemente per dimostrare che sanza sensibile introducimento di lei sichome dalcune altre passate e seguenti propiamente non si possa chiarire la chui forma e allegoria nel suo chanto pienamente prociede.

Comincia il. xxij. capitolo.

I vidi gia chavalieri[6] muover champo
E cominciare stormo e fare lor mostra
E tal volta partire per loro schanpo[7]

Nel cominciamento di questo capitolo prociedendosi nella sopra detta cholpa alcune similitudini a sopra deti suoi diavoli si proponghono per le quali il prociesso e il mondo[8] di chosi fatti voleri chiaramente sintende seguitando poi per tuto il canto lessere di talle chonditione chen[9] esempro di cierti che nelle seguenti chiosse per cotali colpe[10] sono conti.

1 passando.
2 per lo.
3 tratto.
4 divenne.
5 prociesso.
6 Io vidi chavalier gia.
7 schampo.
8 modo.
9 con.
10 chotal cholpa.

Lo duca mio gli sacosto a latto
Adomandollo[1] onde fosse e rispuose[2]
Io fui de regnio di Navara natto

Qui per lautore favolegiando dalcuno[3] di Navara nella presente colpa si conta dimostrare[4] che bello e utille sia in ciascuna condizione quando bisogniasse il sapere ragionando chosi chompillare chol quale di molti altri che veramente di cotale qualita si vestirono introduciendo ragione come giu si contiene.

Chi fu colui di cui[5] malla partitta
Di che faciesti per venire a proda
E que rispose fu fratte Gomita.

Fratte Gomita fue alcuno di Sardignia vichario e fatore del giudicie Nino di Galura il qualle avendo di suo dominio[6] cioe di suo signiore alquanti nemici pressi[7] per cierta quantita di danari ricieuti da loro gli dimise per lo qualle fallo e per piu altri finalmente il detto suo signiore per la gholla impichar lo fece.

Usa chon esso dopno Michele Zanche
Di Logodoro e a dire di Sardignia
Le linghue loro non si sentono stanche.

Dopo[8] Michelle Zanche fue alcuno altro de lisolla di Sardignia e duna parte che Logodoro si chiama il quale esendo fatore della madre de re Enzo figliuolo delloperadore[9] Federigho per sua rivenderia[10] in tanta ri-

1 E domandollo.
2 e quei rispuose.
3 alchun.
4 a dimostrare.
5 da cui.
6 dopno.
7 presi.
8 dopno.
9 dellonperadore.
10 sue rivenderie.

chezza divenne che dietro alla morte della detta donna giudice cioe signiore del detto paesse si fecie per le qualli cholpe chosi figurativamente qui si conciedono[1].

Comincia il. xxiij. capitolo.

Taci(ti) soli sanza compagnia
Nandavan lun dinanzi ellaltro dopo
Come fratti minori vano per via

Dipartendosi dalla quinta bolgia cioe qualita la sesta in questo chanto chompiutamente si chonchiude cioe di coloro in chui a lonesta a presenza loperatione non si segue che volgaremente ypocresia si chiama abipos q̃ₛ e supꝑ csis q̃ₛ e aurū[2] cioe sopra dorata qualita non perfetta la chui chondizione qui chosi si figura che chosi fatte[3] giente in questa bolgia cioe qualita chon grandisimi[4] inchapuciati amanti di piombo sopra dorati lamentandosi moveano[5] a significhare la chiarezza dellonesto spiritualle colore di fuori falsatto dentro dalla gravezza del pechato tra quali dalquanti per esenpro nelle seguenti chiose si conta.

Di fuor dorate son si che egli[6] abaglia
Ma dentro e piombo tutto e gravitato[7]
Che Federigo le metea di paglia

Per chomparizione[8] della gravezza di chotali amanti di pesso[9] di paglia qui quegli dello inperadore Federigo si fanno i quali antichamente per lui si facieano che dovendosi alcuno malfatore giustiziare chosi vestito di pionbo in un cierto vaso era messo di sotto al qualle faciendovisi fuocho fondendo morīva.

1 contiene.
2 ab ipos quod est supra et cresis quod est aurum.
3 fatta.
4 gravissimi.
5 lamentando si movea.
6 siche gli.
7 E dentro e pionbo tutto e gravi tanto.
8 chomeerazione.
9 peso.

Fratti ghodenti fumo e Bologniessi
Io Catalano e questi Loderigho[1]
Nomati fumo e da tua tera presi.

Per chonservamento dalcuna pace che tra Ghibelini e Ghuelfi di Firenzze gieneralmente alcuna volta si fece per due buoni huomeni chavalieri ghodenti di Bolognia luno guelfo e laltro ghibelino per lo chomune si richiesse dando loro albitrio e signioria sicome a potesta di ciascuno regimento de quali per guelfo fue fratte Catalano de Chatalani e per ghibelino frate Loderigho de Charbonessi di Bolognia per le chui operationi falsamente per parte insieme disposte il detto fratte Loderigho con suoi seguaci dal fratte Chatalano di fuori di Firenze sichome rubello fue chaciatto Onde gli Uberti principalmente sicome ghibelini di tute lor chase furono disfatti chome dintorno al Guardingho di Firenze si vede delle qualli operazioni loro essere in questa presente qualita si conciede.

E fra Catalano che di cio sacorse
Mi disse quel confito che tu miri
Chonsiglio i Farisei che convinise[2]
Pore per lo popolo uno[3] a martire

Per questo chosi chonfitto Chayfas si considera il qualle esendo somo pontefice sotto spiritualle amanto i Farisei e Sacierdotti a martire huno[4] per la salute del popolo produsse il qualle martirio[5] e morte in Xpo. prevene[6] per la qualle colpa sicome principio di lei e magiore qui chosi figurativamente rovesciatto e confitto si pone sostegniendo sopra se il prociesso di lui o simigliantemene Anna suo suociero cogli altri chotalle concilio fermarono sintende.

1 Loderingho.
2 convenia.
3 Porre un uom per lo popolo.
4 Farisei sacerdote a martoriare un uomo.
5 martiro.
6 pervenne.

Comincia il. xxiiij. capitolo.

In quella parte del giovaneto anno
Chel solle incrini[1] sotto laquario tempra
E gia le noti[2] a mezzo di sen vano[3]

Prencipalmente nel cominciamento di questo capitollo a chomparazione[4] dalcuno sopradetto senbiante in alcuno vilano per simigliante chosi si conchiude che nel giovineto anno cioe nel tenpo che poco dal[5] suo cominciamento sia corso sichome di febraio per le noturne brinate chosi si lamenti delle qualli poco dura il senbiante per la virtu del solle chagia[6] soto laquario tornando verso la state chol freddo emisperio si tenpra per lo qualle si segue lonbra terena[7] cioe la note[8] in verso la medionalle[9] parte cadere per lo opositto suo cha tramontana ritorna E provedendosi poi dietro alla detta chomperatione la qualita di choloro che fortivamente[10] alla froda si dano sicome ladroni la cui contineza[11] e alegoria nelle seguenti chiose del presente chanto si mostra.

Tra questa cruda e tristisima[12] copia
Corevan gienti grande e[13] spaventate
Sanza aspetare pertugio o elitropia

Veduta la qualita della sopradetta sesta bolgia qui della setima cioe delladroni[14] cosi si ragiona e che di[15] molti e diversi serpenti sia stimolatta e trafita a significare molti e diversi pensieri da choloro che di talle qualita sono operatti cholle quali serpi le mani dietro abia[16] legatte pas-

1 i crini.
2 notti.
3 vanno.
4 chomperasione.
5 del.
6 che gia.
7 lombra della terra.
8 notte.
9 meridionale.
10 furtivamente.
11 chontinenza.
12 tristissima.
13 Correvan gienti ingnude.
14 di ladroni.
15 da.
16 abbian.

sando il chapo ella coda per le reni e dinanzi dal peto se stesse anodate a dimostrare chelle dette tentazioni e pensieri afetuosamente per lo chuore loro trapasino per la cui condradaria[1] operatione figurativamente le mani sono legatte nel contrario di loro qual[2] qualita per tre modi qui operatta si pone Delle quali la prima e di coloro che no esendo di[3] chontinovamento di chotale vizio abituatti sanza alcuno determinamento del si o del no abatendosi[4] poi e pentendosi dietro alla chomessa operatione il secondo e di quegli che naturalmente e continuamente chon diletto abituati[5] chon diterminato volere del si o del no alcuna volta vegiendosi il destro con diletto si conduocono a farllo le cui contineze[6] ordinatamente nelle seguenti chiosse figurativamente partite si contegniono seguitandosi di ciascuno di sua gravezza il dovere.

Ne o ne i si tosto mai si strinsse[7]
Come saciesse e arse e incieneruto[8]
Convenne che cascando divinisse

Delle sopradette tre qualitadi di ladroni qui la prima chosi si fighura cioe in quella che sanza diterminamento di si o di no chon sentimenti[9] saopera[10] in sul collo sieno morsi e trafitti finalmente[11] ardendo di loro forma disfati ritornandosi di subito iloro[12] primo stato a significhare la subita tentazione che neluogo diterminato dellapetitto a loperare gli trafiggie e che partendosi dal dovere ragionevolle luomo e di sua forma compresionata disfatto da la qualle chosa pentendosene e ravegiendosene nellessere di lei poi si ritorna nella qualle alcuno per simigliante come nelle seguenti chiosse si conta chosi figurato si truova.

1 chontraria.
2 la quale.
3 non essendo.
4 abbattandosi accio di subito il fanno verghongniandosi.
5 habituati ne sono el terzo di cholo-ro sintende che no continuamente di cio abituati.
6 chontinenze.
7 scrisse.
8 in ciener tutto.
9 pentimenti.
10 saopera che da cierti serpenti i suoi operanti.
11 e finalmente.
12 in lor.

Erba ne biada in sua vita non pascie
Ma sol dincienso e di lagrime damomo
E nardo e mira so lutime facie[1]

Per esenpro della presente qualita chossi deluciel[2] finicie qui a simigliante si conta il qualle secondo le novelle de savi pare che solamente di lagrime cioe di gomma dincienso e damomo nel termine di cinquecinto[3] anni viva resolvendosi per[4] se medesimo in alcuna erba seca nominato nardo da lui ragunata e con alcuna gromma[5] dalbore nominata mira sopra le quali[6] sue ali batendo per lo molto[7] di loro vento vivo fuocho nella detta erba sotto di lui saciende del qualle esendo arsa la cienere in se putre faciendossi formandosi nel suo primo stato ritorna la cui dimora nelle parti orientalli dindia si crede.

Vita bestiale mi piacque non umana
Sichome a mul chio fui e son Vano[8] Fucci
Bestia e Pistoia mi fu degnia tana.

Per simigliante qui dalcuno Pistolese nominato Vani[8] Fucci chossi si ragiona il quale sicome bastardo ecco[9] alquna volta e a[10] begli aredi e tesoro della sagrestia[11] di Pistoia anbolare[12] si mise per lo qualle furto finalmente alcuno altro non colpevole ne fu morto dal qualle ragionando dalcuna condizione di Firenze e di Pistoia che poi adivene chosi si predice che alcuna setta di Pistoia chiamata nera da un altra nominata biancha in prima alchuno oltraggio ricievea[13] per lo quale oltragio simigliantemente ne Fiorentini prodotto[14] chol cominciamento de marchesi

1 mirra son lultime fascie.
2 dellucciel.
3 cinquecciento.
4 poi.
5 gomma.
6 la quale.
7 moto.
8 e sono Vanni.
9 e reo.
10 alchuna volta i.
11 sagrestia di santo Iacopo.
12 a inbolar.
13 ricieva.
14 predetto.

Malispini di Val di Magra cioe ilunigiana[1] Marte cioe pianeto producitore di guerre sopra Capo picieno[2] il qualle sitto[3] Pistoia sintende secondo[4] sua piova producha per lo[5] qualle la parte nera ivi in Firenze finalmente vitoriosa rimagnia e chosi figurativamente per lui nel mille treciento cio[6] prediciendosi seguente poi adivene.

Comincia il. xxv. capitolo.

Alfine delle sue parolle iladro[7]
Le mani alzo con abendue[8] le fiche
Diciendo togli a Dio[9] chatte[10] le squadro

A dimostrare della superba e disperata ira del detto Vani propriamente chosi si figura chiamandosi per lui versso la sua terra che per fuocho ardente si risolva da che pure imalle[11] operare il suo seme avanza il quale seme cioe prencipio di lei si considera che antichamente fosse Catelina Romano cholla sua iniqua e disperatta giente dietro alla fiesolana patria sechondo che nelle sue storie si conta per le chui antiche malignie operationi i presenti suoi disciendenti volgarmente cosi sono tenuti aprovandosi anchora per piu crudelle e disperato il sopradetto Vanni contro a Dio che i re Canpaneo[12] il qualle secondo che nella chiosa[13] del quarto decimo canto pasato si conta dispregiando gli dii[14] le mura di Tebe duna folgore[15] fu morto chagiendo[16].

1 di Lunigiana.
2 Chanpo Piccieno.
3 sito.
4 scotendo.
5 la.
6 cioe.
7 il ladro.
8 amenduc.
9 Iddio.
10 *che a te.*
11 pur in male.
12 in re Capaneo.
13 nelle chiose.
14 gli dij sopra.
15 da una folgore.
16 chaggendo fu morto.

Lo mio maestro disse questi e Chacho
Che sotto il sasso di Monte Aventino
Di sangue fecie spesse volte lago[1]

Sicome nelle chiose del dudecimo pasatto chanto si conta ciascuno avolterato della[2] natura in apetitto e abito bestialle violente in altrui prencipalmente sopra gli altri cientauro si chiama onde chon quella forma che figurativamente accio si contiene[3] qui in questa presente qualitta dalcuno nominato Chacho sichome di cientauro chosi si ragiona che traschorendo figurativamente sopra se[4] molti e diversi serpenti e specialmente un dragho ardendo chiunque ilui[5] sincontra lardente apetitto pieni[6] di malvagi pensieri chola[7] mente altrui a chotalle efetto producie e per chella violente[8] sua froda ocultamente per lui si fece pero che suoi fratelli cioe che[9] violenti sopradetti cientauri non si conciede i quali sanza oculta froda violenza seguiro chome nel sopradetto chapitollo si chonta la quale in chotale modo per lui fue usata che dimorando alchun tenpo ad una sua tenuta in sul Tevere nominata Monte Aventino tra la marina e una terra nominata Palantea il chui sitto al presente Roma si chiama ispesse volte di persone e di bestie in alchuna chaverna sotto il gran sasso chella rocha tenea lagho di sangue facea mangiando e vivendo ochultamente di chosi fatta preda e specialmente di quelle dErcholle il qualle tornando delle parti ocidentali chon grandisima preda di bestiame avendo chonbatuto[10] i re Girione nella chanpagnia del detto Monte Aventino per pasturallo alquanto tempo sogiornando ristette di che Ercolle avendosi[11] più volte chel suo ornamento sciemava a guardallo dintorno si mise e chosi alcuna volta a pie delle grotte di morate[12] Aventino e intorno pasando per lo mughiare del bestiame che nella detta

1 laco.
2 dalla.
3 conviene.
4 se porti.
5 in lui.
6 pieno.
7 che la.
8 che la violenta.
9 cho.
10 chonbattuto e schonfitti.
11 avedendosi.
12 grotte di Monte.

chaverna era nascosto del suo grande furto savide nella qualle finalmente entravavi Caco chon una maza animosamente lucişe.

Comio teneva levato iloro[1] le ciglia
E un serpente con sei pie si lancia
Dinanzi a luno e tuto a lui sapiglia[2]

Dimostrata la prima qualita di ladroni qui la seconda figurativamente chosi si contiene cioe di choloro che continovamente chon diletto di chotalle vizio abituati sono faciendogli da certi serpenti essere compresi chome nelibro qui apertamente si chonta a significhare il loro[3] primi abituati pensieri da quali chontinovamente poi neloperationi[4] sono ghuidatti tra quali per notizia e asenpro degli altri dalcuno Fiorentino nominato Agniollo de Bruneleschi qui chotal si ragiona e simigliantemente daluno chavaliere della detta terra nominato messer Ciafa[5] Donati.

E quella parte enprima[6] e preso
Nostro alimento lun di loro trafisse
Poi chade giuso inanzi a lui distesso

Procedendosi alle sopradette due qualitta di ladroni della terza e de lutima qui cosi si contiene cioe di choloro che noesendo[7] naturalmente qui abituati[8] per chaso dalcuna chupidita chon diterminato volere a chotalle operatione si producono fighurandogli da cierti serpenti essere trafitti neluogo prima disposto al vitale nudrimento cioe nel belicho e aterando[9] lor forme chome che qui[10] chiaramente nelibro si legie per la quale figura alleghorichamente chonsiderare si dee che sicome prencipalmente nella criatura humana lacidentalle nudrimento per lo belicho si

1 in lor.
2 si piglia.
3 i loro.
4 nelloperazione.
5 Ciamfa.
6 parte onde prima.
7 non essendo.
8 naturalmente abituati.
9 alterando.
10 come qui.

porgie chosi lacidentale apetitto ad operatione qui trafigiendo gli punga e che sicome chon cotale[1] pensiero da lumana ratione[2] gli diparte chosi usando trasformato l' uno nelaltro[3] divegnia tra quali dalquanti nelle infrascrite chiose si fa mencione.

Taccia Lucano omai dove tocha
Del misero Sabellio e di Nasidio
E atenda udire[4] quel cor si schoca.

Vogliendossi dimostrare che per Luchano ne per Ovidio in alcune loro trasformationi non chosi propiamente chome nel li(bro) al presente[5] si contiene[6] verso di loro arditamente chosi si ragiona le quali fighurate[7] in chotale modo ne sopradetti Nasidio e Sabelio e per[8] loro favolegiandossi[9] contano chome nelle loro scriture si contiene.

Chio none scorgiessi ben Pucio Scianchato[10]
Laltro era quel che sol di tre conpagni
Che venere[11] prima non era mutato
Laltro era queglli[12] che tu Gaville piangi[13]

Anchora di due Fiorentini per simiglianti nella presente qualita si fa ricordanza de quali lun fu de li Galigari nominato Pucio Scianchato[10] laltro de Cavalcanti nomina[14] messer Guercio il qualle dagli uomeni dun chastello di Firenze nominato Gavile finalmente fu morto per la chui vendetta molti dal[15] detto chastello da quelli di chassa[16] sua prociedendo poi ne sono morti onde cotalle pianto prociede.

1 sicchome chotal.
2 dellumana nazionc.
3 nellaltro.
4 a udir.
5 come nella presente.
6 si prociidesse.
7 fighura.
8 Sabellio per.
9 favoleggiando si.
10 Puccio Isciancato.
11 venner.
12 quel.
13 piagni.
14 nominato.
15 del.
16 casa.

Comincia il. xxvj. canto.

Godi Firenze poi che se si grande
Che per mare e per tera bati lalie
E per lonferno il tuo nome si spande.

Seguitandosi la dimostrazione delle frodolenti cholpe dietro alla setima nel presente chanto lotava si segue nella qualle bolgia figurativamente la qualita di choloro che frodolentamente consigliano altrui si dimostra ocultamente formandogli in cierte fiame di fuocho[1] a dimostrare la chaldezza dellanimo loro che accio gli producie con palesse efetto e oculto volere tra qualli nelle seguenti chiose per simiglianti dalquanti lessere si conta.

E qualle e colui che si vegio chogliorsi[2]
Vide il caro[3] dElia al dipartire
Quando i cavagli a cielo erti levorsi[4]

Per esenpro delle presenti fiamme dalcuna storia qui a chomperatione di loro si ragiona la quale favolegiando in cotale modo permane che desendo[5] alcuna volta un profetta nominato Eliseo[6] che un altro profetta suo maestro e compagnio[7] nominato Elia[8] in cierta parte chaminando arivato[9] alla riva dun fiume che un caro[10] di fuocho lorro[11] aparisse il qualle chol detto Ellia[8] per laria cielandollo nelle parti donderano venuti velociemente colui[12] si ritornasse per la qualle partitta anchora vivo esse-

1 fuochi a dimostrare la chaldezza tra quali nel.e seguenti chiose per simiglianti dalquanti lesser si conta dell' animo loro e che accio gli producie con palese effetto e ochulto volere.
2 che si vengia cogli arsi.
3 carro.
4 levarsi.
5 essendo.
6 Liseo.
7 profeta suo chompangno.
8 Lia.
9 camminato e arrivato.
10 charro.
11 loro.
12 con lui.

re si crede Onde e[1] rimanendo Eliseo e riguardandogli dietro elle[2] dette presenti fiame chosi si figura il qualle finalmente in tanta vechiezza pervenne che da fanciulli del paesse dove era rimaso grandisima noia prendea per la qualle pregandone Iddio che di cio vendetta per lui ne facesse chotalle nadivenne che subitamente di grandisima moltitudine dorsi nel paesse aparitti divorandogli eran morti e chosi chogli orsi sua vendetta si fecie.

Chi e in quel fuocho che vien si diviso
Di sopra che pare surgie[3] della pira
Dove Teocle col fratello fu miso.

Antichamente ciascuno corpo morto per usanza in cierte legnie sardea nelle quali dal piu prosimano suo parente il fuocho era messo ricogliendo chotalle cienere poi[4] in alcun vasso[5] sepulto i quali fuochi volgarmente chiamati erano pire tralle quali esendosi insieme in sul campo morti Teocle e Polinice frategli e re di Tebe per la divisione del domonio[6] che tra loro era stato come in alchuna pasatta chiosa si conta quella dove finalmente insieme da le lor donne furono messi ardendo due fiamme divise faciano[7] a figurare la charnalle divisione che infino alla morte[8] tra loro era stata la quale per esenpro di due grandi della presente cholpa chosi figurativamente qui uniti si piglia la cui continezza[9] giu si contiene.

Rispuose a me la entro si martira
Ulise e Diomede e chosi insieme
Ala vendetta vano chomoltira[10]

Di[11] sopradetti due Greci qui per simiglianti chosi si ragiona de quali

1 onde.
2 alle.
3 che par surger.
4 e in.
5 vaso.
6 dominio.
7 facieva.
8 a morte.
9 chontinenza.
10 vanno comalira (*com' a l' ira*).
11 De.

luno fue chiamato Ulisse e laltro Diomede figurandogli insieme a modo della sopradetta pira nelle presenti fiamme a dimostrare la gran conpagnia che di cotali operationi tra loro si ritene tra le quali ordinatamente[1] pericordanza[2] si danno incominciandossi a quella dellaguatto del cavallo chol qualle Troia da Greci finalmente fue tolta la quale brievemente cosi si contiene ched esendo grandisimo tempo per chagione della tolta Ellena[3] lesercito de Greci intorno di Troia[4] dimorato al prencipalle di loro cioe a re Menelao per loro cotalle consiglio ordinatamente si diede che falsamente huna statuta[5] grandisima dun cavallo fosse fatta nella qualle cierta quantita di giente armata si noscondessi faciendo poi celatamente lesercito partire e in cierto luogho ripore cola quale alcuno rimasse mostrando[6] di non essere partito e che lasciandosi pigliare a Troiani dovesse loro dire che cotalle statua a sacrificio e laude di Pallande[7] e di tuti gli dii e che cossi solla fosse lasciata a cio che gli Troiani la disfaciesono per la qualle esendo guassta da loro si dovea avere Troia. Onde chosi per loro ordinato efetto usciendo i Troiani fuori ed isaminando[8] la detta guardia il qualle Sinone avea nome per non perdere la tera contro a la falsa openione sacrificandolo nella terra il tirarono per la cui grandezza non posendo per la porta essere messo per loro gran parte del muro della tera disfaciendollo sapersse per la qualle entratta esendossi unita la tera[9] e chorssa e a traditori cherano dentro collaguato di Greci che nel cavallo permaneva Eenea Troiano comolti altri citadinni per chanpare fugiendo si misono in dietro[10] alla qualle partitta secondo che per Vergilio si tratta nel suo Eneidos in Italia pervenero di cui disciendenti finalmente Roma si feccie.

1 tra le quali dalquante ordinatamente.
2 qui per richordansa.
3 da Elena.
4 da Troia.
5 una statua.
6 mostrandosi.
7 e allaude di Pallada.
8 e disaminando.
9 vinta la terra.
10 si misero dietro.

Piangievisi[1] larte perche morta
Deydemia ancor si duol dAchille
E di Palandio[2] pena vi si porta

Anchora di loro seguaci[3] operazioni qui conta[4] Deydemia chosi operando segurono che sendo[5] lesercito de Greci chome detto a Troya alcuna volta rivelato fu loro dagli idii che per loro non sarebe[6] vitoria sanza il figliuolo de re Peleo nominato Achille. Onde a grandisima ciercha i detti Greci per trovallo si misero tra quali finalmente Ulis[7] e Diomede cierchandone lessere dalcuno re dellisola dAschiro nominato Nichomede sentito sicome e da[8] molti e diversi paessi avea damigielle per compagna[9] di sua figliuola Deydamia ymaginandosi che tra loro sichome fanciulla schonosciutamente Achille essere potesse il qualle dalla madre sua a guardo[10] al detto re fugitto[11] ondegli per femina ricievendo[12] a chompagnia di sua figliuola ilasciava cholla qualle cresciendo lun dellaltro inamorati savidero usando insieme charnalmente piu volte e pervenne il detto Ulise a Diomede[13] alla detta ysolla vogliendo dalle[14] dette damigielle fare pruova nobilisimi aredi dandone e da umeni[15] per donagli[16] loro insieme mischiati portarono si come di cienture e di ghirlande e di borse e di choltella e di spade ymaginando del presentare[17] de doni naturalmente cio si vedesse tra le qualli esendo alla pruova e tutavia ragionando de fatti de Greci e prendendo con volonta di re delle dette gioie al suo diletto ciaschuna parea Achille[18] una spada si prese per la quale chosi conosciuto inchontanente da Ulise e da Diomede amorevolmente fue preso cierti

1 Piangevisentro (*s' entro*).
2 E dell Palladio.
3 sagaci.
4 contra.
5 seguiro che essendo.
6 savrebbe.
7 Ulixe.
8 siccome de.
9 chompagnia.
10 il quale dalla madre sua essendo i re Pelleo in forma di fanciulla femmina per sua guardia.
11 fu fuggito.
12 ricievendolo.
13 Ulisse e Diomede.
14 delle.
15 arredi da donne e da uomini.
16 per donargli.
17 imaginandosi che nel prender.
18 ciaschuna per Achille.

fidandosi di lui col detto re Nichomede e significandogli la chagione che convenia che ne loste de Greci tornase del quale chosi partendosi la detta Deidamia grossa per lusanza che colui[1] avea fatta duno figliuolo maschio rimase Il quale nominato fue Piro per lo quale Achille ne lesercito di Troia permanendo a grandisima vetoria finalmente si venne e a nobelisimi fatti secondo che nelle sue storie si conta onde per cotale yconsolatione[2] e ingano che Deidamia per Achille da loro ricievette qui chossi si ragiona e simigliantemente per la tolta di Palande[3] idolo de Troiani cioe idio di sapienza che per loro sagacitade e malizie si fecie sanza la qualle tolta la detta terra pe Greci aquistare non si potea il qualle in istatua doro nella rocha dIlion di Troia permanendo per fatura[4] dalquanti citadini tradi(to)ri finalmente tra le mani de Greci pervenne per chui diserta e abasatta[5] incontanente fu Troia in ogni grandeza secondo che nelle sue storie si leggie.

Mi diparti da Circi[6] che sotrasse
Me piu dun anno la sopra Gaetta
Prima che si Enea la nomasse

Perche della morte d' Ulise nel mondo mai chome di Diomede ciertezza non sebbe pero qui di lui chossi[7] si risponde chominciandosi dal suo dipartire da Circie la quale secondo le poetiche favole fue una donna figliuola del Solle che dimorando in alcuna montagna di Calavra sopra una tera nominata Gaetta cho suoi beveraggi bestie gli uomeni faceva diventare si che tornando alcuna volta il detto Ulixe di Grecia con sua conpagnia nella detta montagnia pervenne nella qualle molta di sua giente chosi abaveratta rimase di che egli esendo[8] guardatto esendone piu volte da lei[9] richiesto finalmente con alquanti compagni da lei par-

1 collui (*con lui*).
2 ischonsolazione.
3 Pallade.
4 chon fattura.
5 abbassata.
6 Ciercie.
7 di lui dicio cosi.
8 essendosi.
9 e essendone istato dallei più volte.

tendosi chosi cierchando a il[1] mare e la terra coloro[2] prociedette come nel presente testo apertamente si conta per la quale Circe[3] figurativamente si comprende la secura e negligiente vita sanza fama premanendo trapassa.

Cinque volte raceso[4] e tante casso
Lo lume era di sotto da la luna
Poi entrati eravamo[5] nellalto passo

Dimostrandosi figurativamente favolegiando la qualita della presente fine dUlixe della quantita del suo trascorsso tempo qui si ragiona dicendosi che cinque volte era acieso e spento ilume di sotto il quale di sotto[6] sintende la mezza parte di lei chen verso la spera tereste chontinoamente rimira la quale di neciesita tuto il suo corso da luno aciendere a laltro misurato saopera perchui cinque mesi lunari gia per lo grande ocieriano[7] navichati si segue per lo quale figurativamente si considera il suo trascorere della mente per le mondani[8] operazioni per le quali a schura altezza finalmente pervenne.

Comincia il. xxvij. capitolo.

Gia era diritta in su la fiama e quetta
Per non dir piu e gia da noi sen giva
Colla licienza del dolce poetta.

Prociedendosi anchora nella presente cholpa in questo canto dalcuno altro modernamente ragionando si conta asomigliando sua boce a quella dun bue di metallo che per alcun tenpo ne lisolla di Ciecilia si fecie la cui storia in cotale modo permane che regniando per alcuno

1 cierchando il.
2 con lor.
3 Ciercie.
4 raccieso.
5 Poi chontrati eravam.
6 il qual di sotto de la luna.
7 oceano.
8 mondane.

nella detta isolla un crudelisimo siguiore nominato Falirio[1] diletandosi ducidere diversamente le gienti[2] alcuno orafo del paese credendoglisi chompiaciere un bue di rame per donagliele[3] ingiegniosamente fecie nel quale metendovisi dentro il male fatore[4] e il fuoco di sotto naturalmente mughiava la qualle pruova prencipalmente con volonta del detto signiore al detto maestro perche fatto lavea fu fatto provare E chosi sua boce a quella figurando nelle frascritte[5] chiose suo essere prociede.

Romagnia tua non e ne non fu mai
Sanza guera ne cuori de suoi tiranni
Ma nesuna palese ora[6] vi lasciai.

A petizione dalcuno grande tiranno gia stato di Romagnia nominato chonte Guido da Montefeltro qui della chondizione della detta Romagnia chosi si risponde incominciandosi a Ravenna e a Ciervia per la cui aghuglia[7] larme di que da Polenta che lungho tenpo signioregiate lanno sintende E per quella che fe gia la lunga prova Forli sopra la qualle il chomune di Bolognia cholla forza del conte di Romagnia antichamente con grande giente franciescha lungo asedio compuose dietro a le cui ghuere finalmente col sopradetto chonte Guido schonfigiendogli in vitoria rimase la quale al presente cioe nel mille treciento sotto le branche del mezzo leon verde degli Ardalaffi[8] segnioregiata si stava E seguitando la condizione di Rimino per Messer Malatesta vechio e[9] Malatestino suo figliuolo de Malatesti della detta terra antichamente dun suo chastello nominato Veruchio sicome vilani di nazione disciesi che come soleano anchora da loro fosse guidata ricordandosi per Malatestino il mal governo cioe la morte che colle sue mani a montagnia dipartita di dare Rimino[10] a cierti altri suoi consorti Ed esendo[11] in pregione finalmente

1 Fallerio.
2 la gente.
3 donargliele.
4 malfattore.
5 infrascritte.
6 or.
7 *aquila.*
8 Odilaffi (*Ordelaffi*).
9 e per.
10 a montangnia dipartita da Rimino e.
11 consorti essendo.

diede[1] delle citadi di Lamonne[2] e di Santerno cio di Faenza e dImola per[3] loro fiumi giu[4] chosi nominate[5] che somigliantemente da leonciello azzuro nel campo biancho cioe di Mainardo[6] anticho da Susinana regiendo fosero guidatte mutando parte da[7] state al verno cioe che in Toscana era guelfo e ghibelino i[8] Romagnia figurando per comperatione Toscana a la state per che sotto mezzodi piu che Romagnia permane E chosi finalmente che quella in chuil fiume nominato Savio la sua cossta bagnia cioe Ciesena chosi si come solea istato francho di tirania anchor si reggesse.

Io fui huomo darme e poi fui cordeliero
Credendomi si cinto fare amenda
E cierto il creder mio venia intero

Si come di sopra si conta nella presente qualita per simigliante qui il deto conte Guido vechio da Montefeltro si notifica il qual finalmente in sua vechiezza pentendossi delle sue grandisime enique[9] operazzioni de lordine de frati di san Franciescho si fecie nel qualle permanendo chomalvagio chonsiglio sopra i Colonesi di Roma il papa Bonifazio produsse chome nel presente testo apertamente si conta.

Comincia il. xxviij. capitolo.

Chi poria mai pur com parole sciolte
Dicere[10] del sangue e delle piaghe a pieno
Chio ora vidi per narare[11] piu volte

Dimostrata lotava sopradetta bologia cio[12] qualita della semplice froda

1 diede e.
2 Lamouna.
3 e per.
4 qui.
5 nominata.
6 Maghinardo.
7 dalla.
8 in.
9 e inique.
10 Dicer del sangue e delle piaghe.
11 narrar.
12 bolgia cioe.

in questo chanto procedendo la nona si segue cioe quella di coloro che con aperta e palese dimostrazione malizioosamente in iscisima[1] e in iscandali cometono[2] erori la cui esenzia formando chosi figura[3] che per loro diverse incisioni e macole per le carni[4] diversamente si sostengono[5] a dimostrare a simiglianti[6] mali prodotto[7] da loro operationi per la cui grandisima quantita e qualita qui per simiglianti mali e per esempro di lei di molte pasate guere e bataglie nelle contrade di Puglia fatte si contano delle quali principalmente incominciando da quella de Troiani cioe dEnea contro a re Latino e Turno sintende E e la[8] seconda di quella che tra lafricano Anibale i Romani[9] diece sette trascorse la cui bataglia finalmente nella detta Puglia a uluogo[10] nominato Canole[11] si fece per la quale secondo che Tito Livio scrive grandisima quantita danella doro nel detto luogo rimase per dimostrare la grandisima milizia de cavalieri romani e africani che quivi rimasono E seguentemente la terza di quella dalcuno grande prencipe di Fiandra nominato Roberto Guiscardo contro a Pugliesi i quali sotto sua signioria lungo tempo si resero[12] La quarta di quella de re[13] Manfredi il qualle esendo ingannato da ciascuno Pugliese per loro false promesioni in alcuno luogo nominato Cieperano in Puglia da re Charlo di Francia finalmente combatendo con sua giente fu morto Ella quinta di quella di Curadino simigliantemente sintende il qualle finalmente dal sopradetto re Carlo in alcuno luogho di Puglia nominato Tagliachozzo fue morto la cui scomfitta per alcuno cavaliere de re Charlo[14] il quale per sua vechiezza col seno[15] sanza arme si regieva ebonsi[16] de quali cosi per loro facultadi figurati dalquanti nelle seguenti chiose per esempro si conta.

1 iscisma.
2 schonmettono.
3 cosi si fighura.
4 caverne.
5 sostengnano.
6 i simiglianti.
7 prodo ti.
8 sintende ella.
9 e i Romani.
10 ad un luogho.
11 Canuole.
12 ressero.
13 de re.
14 Carlo nominato messer Alardo si fecie.
15 senno.
16 chossi reggieva.

Vedi come storpiato e Maumeto
Dinanzi a me sen va piangiendo Ali
Fesso dal mento infino al ciufetto

Conciosiachosa che per due modi la presente colpa si contiene in prima qui dello scismaticho sicome per men grave si conta lo quale[1] lo schometere duna fede in altro erando[2] sintende tra qualli din grande parlato[3] di Spagnia nominato Maumeto con alcuno suo chonpagnio nominato Eli qui si conciede il quale anticamente esendo dal papa di Roma alcuna volta mandato oltremare per invidia di sua facultade con grande ipromesione[4] a predicare di Xp̃o e con vetoria di fede tornando e non trovando alle promesioni fermo volere ritornando dilla e in[5] contrario predicando ridise afermando la credenza chal presente pe Saracini si ritene onde per cotale aprire danimo e dinteletto chome per lui e simigliante per lo suo compagnio contra nostra fede predicando si fecie cosi figurativamente[6] degli altri sintende Tra quali consideratamente alcuno frate predicatore vivendo nominato frate Dolcino per simigliante sannuzia[7] il quale cosi simigliante operatione nelle montagnie[8] di Navara[9] di Lonbardia si ridusse per la quale non posendo solo resistere dallasedio celestiale della neve[10] ed essendo da tuti Lonbardi[11] per chomandamento della chiesa anchora asediato finalmente dallor fu preso e nella soprodetta terra con alcun altri nella sua[12] conpagnia arsi[13].

1 il quale
2 altra errando.
3 tra quali dalcun grande prelato.
4 impromissione.
5 di la e il.
6 figurativamente aperti qui i lor corpi si fanno e cosi simigliantemente.
7 *s'annunzia*.
8 nella montangna.
9 Novara.
10 nave.
11 i Lombardi.
12 chon altra sua.
13 arso.

Rinbmenbriti[1] di Pier da Medicina
Se mai ritorni[2] a rivedere il dolcie piano
Che da Vercielli a Marchaso dichina

Dimostra la prima qualita della presente cholpa cioe della cisma[3] qui dellaltra che volgarmente schandalo si chiama si contiene il quale essere si contiene cioe sintende[4] lo scometere maliziosamente male tra uno ed un altro figurandogli chon diverse piaghe pichole e grandi secondo la faculta del comesso[5] male e chom[6] simigliante afetto[7] a significare i loro qel[8] che per loro di malle si produsse tra quali dalquanti per esempro di cio si ragiona inchominciandosi dalcuno di Romagnia nominato Piero da Medicina il qualle con cosi fatto vizio vivendo si rese[9] per lo qualle predicando[10] dalcuno tradimento fatto per malla testimonianza de Malatesti[11] contro a due da Fano della Marcha in cotal modo si conta il qualle[12] esendo da lui fidatti e faciendogli ritornando achompagniare imare sopra la Catolica tra Pe(sa)ro e Forli[13] afogare finalmente gli fecie.

Questi ischaciato in dubitare somise[14]
In Ciesare affermando chel fornito
Senpre con danno latendere soferse[15]

Qui per simigliante cholpa dal sopra deto Piero alcuno grande romano nominato Curio si notificha il qualle esendo Cesere rubelo di Roma com gramalizia[16] di chavalieri[17] di Rimino di Romagnia gia giunto tor-

1 Rimembriti.
2 torni.
3 scisma.
4 il quale essere sintende.
5 sconmessa.
6 con.
7 effetto.
8 a singhificare in loro quel.
9 resse.
10 prediciendo.
11 fatto per Malatestino de Malatesti.
12 a quali.
13 Fano.
14 il dubitar sommerse.
15 lattender sofferse.
16 gran milizia.
17 di cavalieri nella citta.

nando di Francia come per[1] Lucano nelle sue storie si conta e a[2] molti altri confinati di Roma per Ponpeo a lui nella detta citade pervenne al quale tra gli altri consigli piu volte proponendo e afermando dicea che sempre con danno ellaspetare[3] del fornito che dovesse guemendo[4] operare Onde per cotale parlamento figurativamente qui sanza la lingua si pone per dimostrare che solo lacelenza[5] della lingua accio lui produsse e e[6] quindi la sua veduta danimo amara procede pero che quivi piu cotal colpa comise.

Grido ricorderati anchor del Moscha
Che disse[7] lasso capo a cossa[8] fatta
Che ful[9] mal seme per la giente toscha

Antichamente per alcun parentado giurato in Firenze e nonne[10] oservatto tra Bondalmonti e gli Amidei della detta terra gli Uberti chola parte ghibelina di Firenze tra loro per chotale disdegnio chonsigliando propuosero che quel[11] chavea promeso il detto parentado cioe a messer Bondalmonte de Bondalmonti fosse tagliatto il naso[12] che duna chossa fosse batuto e chi dun altra tra quali Messer Moscha Lanberti afermando che fosse morto propuose diciendo che cosa fatta avea capo il cui consiglio finalmente si prese per la cui morte il cominciamento del partito di Firenze astato[13] ebbe procieso Onde figurativamente sanza le mani nella presente colpa si pone per lo scometere delloperatione simigliante che per lui ordinato si fece.

1 come nel Lucano.
2 si conta con.
3 e laspettare.
4 guerriando.
5 *la eccellenza.*
6 produsse e.
7 dissi.
8 cosa.
9 fu.
10 non.
11 a quel.
12 Il naso e chi dicea.
13 partito istato di Firenze.

Perche tu di me novella porti
Sapi chi son Beltran dal Bornio quegli
Che diedi a re Giovani[1] i ma conforti

Anchora dalcun altro di questa qualita nominato Beltram dal Bornio chastelano duno castello dInghilterra nominato Altoforte[2] qui chosi si ragiona che dimorando alcuno tenpo nella corte del buon re Giovanni[3] dInghiltera con sue frodolenti e maliziose parole in rubellion del padre il produsse per la quale il detto giovane finalmente da lo sforzo del suo padre guergiando[4] fu morto onde figurativamente qui sanza il chapo il suo inbusto[5] si pone a dimostrare che cosi come parenti la cognizione[6] del padre al figliuolo chetano[7] e unita che cosi dasse[8] partito prociede[9] la quale giustizia anticamente in ciascuno malificio chosi nel mondo osservata contrapasso volgaremente era deta[10].

Comincia il. xxviiij. capitolo.

La molta gente e le diverse piaghe
Avien le luci mie si nibriate[11]
Che dello stare a piangiere eran vaghe

In questo prencipio del capitolo della sopradetta cholpa ancora si contiene diterminandosi per misura di miglia la ciercunferenza del suo sitto la quale secondo che qui e nel seguente chanto si contiene in undici parti[12] questo grado diviso per diecie si parte prociedendo negli altri secondo la larghezza della ciercunferenza superna la qualle si pone digradando secondo larte arismetricha[13] da la superna larghezza allaputato[14]

1 Giovanne.
2 Altaforte.
3 Giovane.
4 guerriando.
5 busto.
6 cong ozione (*congiunzione*).
7 che tanto.
8 da se
9 procieda.
10 detta.
11 nebriate.
12 in undici.
13 arismetriche per . . . dalla superna *etc.*
14 a lapuntato.

cientro la cui alegoria nelle prime chiose si chonta E significando anchora del tempo per cotal modo lora diciendosi[1] la luna essere gia presso che sotto i loro piedi per la quale esendo stata di pasato[2] di tonda apresso del di si considera pero che nello scorpione esendo il solle in ariette gia ne loriente cielo il capricornio core[3] Onde per lopositto ma co[4] lariete gia neloriente si leva nella qual colpa finalmente anchora per semigliante un Fiorentino degli Alighieri nominato Gieri del Bello si notifica il quale per cosifato vizio finalmente fu morto.

Quando noi fummo sopra lultima chiosera[5]
Di male bolgie si che i suoi conversi
Potean parte[6] alla veduta nostra

Della decima e ultima bolgia qui a dimostrare inchominciando si segue la chui qualita di choloro si considera che semplicemente loro operazioni falsificando producono figurandogli co molte e diverse infermitadi a dimostrare la similitudine delle inferme lor voglie che contra natura glinducono E perche contra natura chosi operando la mente non sana si truova pero qui figurativamente secondo la faculta pasionata[7] si pone tra quali dalquati[8] nelle seguenti chiose diversamente[9] si fa menzione.

Non credo cha vedere maggior trestizia
Fosse in Egina il popollo[10] tuto infermo
Quando fu larier[11] si pien di malizia

Per esempro della presente qualita qui dalcuna favola poetica chosi si ragiona la cui esenzza in cotal modo perimane[12] ched esendo per

1 diciendo.
2 il passato.
3 corre.
4 moncho.
5 chiostra.
6 parere.
7 passionata.
8 dalquanti.
9 divisamente.
10 popol.
11 laier.
12 premane.

alcun tenpo laria ad infermita molto coruta[1] in una terra di Grecia nominata Egina della qualle era signiore il re Eacho padre de[2] re Pelleo ed avolo dAchille e veggiendo il detto re tutta giente cioe il populo della tera morire agli deii lamentandosene piu volte si misse[3] tra gli chui prieghi alcuna volta vegiendo molte formiche sopra alcuno albore[4] in uomeni agurandoglisi questo chosi fece diche gli dij incontanente sua voglia seguirono Onde per chotal modo il suo morto populo ristorato di seme di formiche riebbe la chui alegoria per piu brievitta nella memoria si ritengha[5].

Io fui dArezzo e Aberto da Siena
Rispuose lun[6] mi fe metere al fuocho
Ma quel perchio morii qui nomimena[7]

Tra gli altri della presente qualitta qui dun dArezzo nominato Grifolino e dun Fiorentino Capochio[8] chosi si ragiona E principalmente di Grifolino il quale usando di fare alchimia[9] alcuna volta ad alcun Sanese Alberto nominato di volere[10] insegniare gli promisse per la qual cosa non possendosi fornire e riputandosi il detto Alberto dallui ingannato a un cierto inquisitore de Paterini in Firenze per Paterino ardere lo fece il quale inquisitore padre del detto Alberto certamente da molti era tenuto

Onde laltro lebroso che mintese
Rispuose al deto mio trane lostricha
Che sepe fare le temperatte spese

Qui de laltro cioe di Capochio chosi si ragiona il quale percelente[11] operatione dalchimia[12] finalmente in Siena fue arso per chui qui chosi

1 chorrotta.
2 del.
3 sindusse.
4 arbore.
5 tengha.
6 lui.
7 *non mi mena.*
8 nominato Capocchia.
9 arehemia.
10 volare.
11 per excellente.
12 darchimia.

della vita di Sanesi si[1] risponde e spezialmente di quella dalcuno suo chavaliere nominato Messer Nicholo Bonsigniori pello gharofano che y mano[2] a uno donzello dal chominciamento del disinare e della ciena[3] infino alla fine mangiandosi poi inanzi se tenere lo facea la quale costume di Francia conseco in Siena produsse.

Comincia il. xxx. capitolo.

Nel tempo che Giunone era cruciata
Per Semel[4] contro al sangue tebano
Come mostro un[5] altra fiata

Accioche piu pienamente la rabiosa voglia di cotal qualita si dimostri qui nel cominciamento di questo chapitolo di quante[6] antiche e scieleratisime opere ancora nontato[7] quanto le presenti feroci si contano tralle quali in prima quella dalcun re di Tebe nominato Atamante dir si concede la qualle secondo il poeticho favoleggiare chosi si contiene ched esendo Giunone idea e moglie di Giove[8] per lungho tempo contra Tebani adirata per alchuna donna di Tebe di Iove per sua amica tenea nominata Semele della quale Bacho re de Tebani e del quale era nato molte pistolenzie lor produciea tralle quali il detto re Atamante si fuori di memoria produsse che vegiendo la moglie sua nominata Ino alcuna volta chon due suoi figliuoli nelle bracia[9] rabiosamente gridando presse luno nominato Learcho e ad muro il percosse per lo quale dolore ella colaltro nominato Micerta ad anegarsi nella marina chorendo si mise E chosi questa prima comparizione[10] si contiene.

1 cosi si.
2 in mano.
3 o della.
4 Semele.
5 una e.
6 dalquante.
7 non tanto.
8 Iove.
9 braccia.
10 chonperazione.

E quando la fortuna cholse imbaso[1]
La terzza[2] de Troiani chen tera ardiva
Si che insime cho re fu casso[3]

Seguentemente ricordandosi colla sopra detta crudelita qui di quelle chEchuba moglie de re Priamo di Troia chontra se vide si chontano le quali chosi grievemente seguirono ched esendo di[4] Greci la terra di Troia gia tolta come nelle sue storie si conta a re Priamo suo maritto con alquanti suoi figliuoli crudelmemte la morte da Greci dar vide e simigliantemente a la sua bela figliuola Pulisena delle chui sanghui pe Greci sagrificio per la morte dAchile che per lei era morto si fecie ondella qui di sconsolata[5] partendosi nelle parti di Tracia cioe di Turchia finalmente pervene[6] credendosi chon Pulidoro suo figliuolo dimorare Il quale da gran[7] tenpo inanzi colla volonta de re Priamo a guardia di molto avere nel detto paesse era stato nel quale trovando lui morto[8] tanto dolore sopra le giunse[9] che come cane latrando abbaiava la quale chosi fuoresenata[10] cioe fuori di senno per le chontrade andando finalmente fue morta per le quali crudeltadi el dire del presente testo per esenpro si pila.

E lAretin che rimase tremando
Mi disse quel foletto e Gianni Schichi
E va rabioso altrui cosi conciando

Sicome per falsatori realmente i sopra detti Grifolino e Cappochio figurativamente in questa cholpa prima si pogniono[11] chosi personal-

1 in basso.
2 Laltessa da Troiani che tuttardiva.
3 Si chensieme col rengno i re fu casso.
4 che essendo da.
5 quindi isconsolata.
6 pervenne.
7 di gran.
8 *il cod. Laur. continua:* dal re del detto paese Polinestor nominato per cagion daversi il detto tesoro essendo Priamo morto.
9 tanto dolore le giunse.
10 forsennata.
11 ponghono.

mente di due qui si ragiona de quali luno fue un chavaliere di Firenze nominato Messer Gianni Schichi de Chavalcanti il quale tra laltre sue operazioni alcuna volta a petizione dun altro chavaliere di Firenze nominato Messer Simone de Donati unnutio[1] del detto Messer Simone nominato Messer Buoso infine di morte stando[2] in suletto trasformato il testamento di lui a suo modo fecie lasciando reda della magiore parte del suo il detto Messer Simone nel quale testamento finalmente una sua chavalla di pregio dalchun suo ermento a se medesimo diede laltra fue una donna nominata Monna Mirra figliuola dalcuno re delle parti doriente nominato Cina[3] chol chuale[4] alcuna[5] in un altra donna trasformata nel suo letto charnalmente per sua voglia si stete la qualle essendosenegli aveduto per alcun segnio poi e vogliendolla ucidere da lui si fugio di chui finalmente un figliuolo maschio fecie per le chui maliziose rabie figurativamente in trafigere y sopradetti falsatori di chose si pogniono[6] a dimostrare che per loro imaginato indizio nel luogo del chollo cioe nellapetito loperationi sieno sospinte.

Alla miseria del maestro Adamo
Io ebbi vivo assai di quel chio volli
E ora lasso un ghociol daqua bramo

Per la terza qualita di falsatori sichome di moneta[7] qui dal maestro[8] monetiere nominato Maestro Adamo si chonta il quale a posta del chonte Guido e del conte Alesandro da Romena de chonti Guidi fiorini doro falsi choniando produsse per li quali finalmente in Firenze fue arso. Onde chosi figurato si pone a dimostrare la grandissima e pregnia rinchiusa sente[9] di ciaschuno in chui la chupidita della muneta cosi signioregia.

1 *in un zio.*
2 istando falsamente.
3 Cinara.
4 quale.
5 alcuna volta.
6 ponghono.
7 monete.
8 dalchun maestro.
9 sete.

Luna e la falssa chaqusso[1] Giuseppo
Laltro e il falso Simon Greco di Troia
Per febbre autta[2] gettan tanpto leppo

Essendosi dimostrate le tre qualitadi della presente cholpa qui utimamente quella della mente parlando si conta ridunciendosi primamente in alcuna donna nominata . . . . . e figliuolla dalcuno signiore nominato . . . . . delle parti doriente la quale secondo le storie dellabbia[3] dun suo famigliaro nominato Giuseppo figliuolo di Iacob ardentemente era vaga il qualle ed esendo[4] vedutto[5] al sopradetto signiore da frategli chome nelle sue storie si chonta contra a lui[6] di lei in un fallo dicietava[7] Ondella alcuna volta cholui[8] in camera stando e proferendogli di se il diletto ed egli non vogliendo pe panni gridando per farlo perire lui presse[9] per la cui spaventevole partita de suoi panni i mano[10] le rimese[11] Mostrando cotal segnio al marito e diciendogli chome sforzare la voleva Onde il marito pigliando[12] nella prigione de re Faraone metere lo fecie della qualle finalmente per rivelatione dalcuno sognio de re Faraone secondo che ne le sue storie si conta nelibro cruscio[13] e chosi alcun altro Greco nominato Sinone ancora cotal colpa sinducie il quale secondo che nelle troiane storie si conta ed esendo[14] rimaso solo chol cavallo nel quale laguato de Grecci si mise e lasciandosi egli[15] pigliare a Troyani falsamento essendone disaminato da loro di tale dificio[16] sechondo che nella chiosa rispuose dello vigiesimo nono[17] canto di questo libro in alcuno luogho per Ulise si conta le cui ardenti infiamate[18] qualitadi figu-

1 chacuso (*ch'accusò*)
2 aghuta.
3 della Bibbia.
4 il quale essendo.
5 venduto.
6 contra lui.
7 acciettava.
8 con lui.
9 prese.
10 in mano.
11 rimase.
12 pigliandolo.
13 si conta liberato nuscio (*n'usci*).
14 si conta essendo.
15 lasciandosi ei.
16 dificio rispuose.
17 chiosa del vigesimo sesto.
18 ardenti e fiamanti.

rativamente significanno[1] le sue perflue caldezze false che i loro animo[2] si conservano.

Tu ai larsura e il capo che ti duole
E per lecare[3] lo spechio di Narcisso
Non veresti[4] anvitare trope parole

Secondo alcuna favola dOvidio Narcisso fu un belisimo giovane il quale alcuna volta vegiendo se medesimo spechiandosi in una fontana tanta vaghezza di sua vista comprese che non partendosene finalmente quivi la morte comprese per chui asemplative ciascuna fontana suo spechio sapella la qui[5] allegoria brievemente si considera che rimirando e atendendo tropo alla vaghezza corporale a morte inteletuale ciascuna[6] si producie.

Comincia il. xxxj. capitolo.

Una medesima lingua pria mi morse
Si che mi tise[7] luna e laltra guancia
E poi la medicina mi riporse

Dimostra[8] la semplice frodolente qualita del presente ottavo infernalle grado qui in questo canto in verso il nono ultimamente si prociede faciendossi qui nel cominciamento alcuna chomparizione della sopradetta corezione di Vergilio allui ad alcuna vertudiosa propietade che gia della lancia de re Peleo di Grecia e dAchille suo figliuolo si credea la quale in cotale modo poetando si conta che niun da lor feditto giammai non guariva[9] se quella medesima lancia nella fedita un altra volta

1 singnifichano.
2 in loro.
3 lecchare.
4 vorresti.
5 cui.
6 ciaschun.
7 tinse.
8 Dimostrata.
9 guerriva.

pacificamente non entrasse e chossi prociedendo la qualita del nono grado si segue.

Dopo la dolorosa rota[1] quando
Charlo Magnio perde la santa giesta
Non sono[2] si teribilmente Orlando

Per similitudine del fighurato suono che qui nel presente testo si conta di quel che per Orlando si fece quando Charlo Magnio per[3] la sua giesta cioe de Paladini nella bataglia di santa Maria di Valle rossa ed essendo choloro[4] e da Saracini isconfitti chosi si ragiona.

Sappi che non son torri ma giganti
E se nel[5] pozzo intorno della[6] ripa
E dal belicho in giu son tuti quanti

Accio che nella alegoria della seguente qualita cioe del nono grado piu ordinatamente si procieda qui sopra la qualita di suo[7] figuratti giuganti in prima chosi e da chonsiderare che sicome sanza iniqua superbia nella qualita frodolente che tradimento volgarmente si chiama non si prociede chosi qui ciercustanti al suo sitto figurativamente i giuganti pertrata[8] e a guardia son posti il quale[9] chome nelle filosofiche e poetiche scriture alle dette superbie qui figurati sono la chui alegoria in chotal modo permane che sicome la superbia oltra[10] il dovere della natura chon grandisimo cuore operando trapasa chosi in forma humana oltre al[11] dovere di grandezza e disposta[12] figurati si fanno le chui qualitadi qui e ne laltre scriture diversamente secondo le loro[13] propietadi si danno.

1 rotta.
2 *sonò*.
3 perde (*perdè*).
4 Valle rossa essendo con loro.
5 E sonel (*son nel*).
6 dalla.
7 suoi.
8 per entrata.
9 i quali.
10 oltre.
11 oltre il.
12 e di possa.
13 secondo loro.

Si che la ripa che vera perizoma
Dal mezo in giu ne mostrava ben tanto
Di sopra che di giungiere alla chioma

Izoma antichamente si chiamava alcuna vesta di panno che solamente dal mezo in giu cioe dal belicho infino alle ghanbe chopriva la quale cinta e in crespe[1] in queste parti chome nelle meridionabi[2] susano.

Poi disse a me egli stessi sacusa
Queste Nebroto per lo cui mal coto
Pure un linguaggio nel mondo non usa[3]

Secondo le storie di giuganti[4] che per la divina e pylosoficha[5] scritura si conta una suberbia[6] da leta di Noe dietro al diluovio[7] nelle parti dIndia una grandisima torre per superbia di salire a Dio ordinato chonpuose le chui altezze[8] accio che piu non prociedesse lo chomune lo quale cioe il parlare loro[9] il volere di Dio in piu parti divise Onde figurativamente suo favellare sanza alcuna inteligienzia qui si conpone.

O tu che nella fortunata valle
Che fece Scipion di groria[10] reda
Quando Aniballe diede le spalle

Tra laltre qualitadi di superbie figurativamente nominate e in giganti formati qui duna nominata Anteo chosi si ragiona il quale secondo le poetiche scriture in alcuna valle di Barberia apresso Chartaggine chon

1 cinta e increspata.
2 meridionali.
3 non susa.
4 de gighanti.
5 filosoficha.
6 superbia.
7 dietro al diluvio cosi fatta diciese la quale fighurativamente Nebroth si chiama nella chui istoria figliol di Noe si considera il quale essendo queto il diluvio.
8 la cui altezza.
9 la chomune loquela di loro.
10 gloria.

grandisima e fuoriosa[1] forzza lungho tempo si resse nella quale da Ercholle ed esendo pasato[2] di Grecia chon intenzione di liberalla di lui chonbatendo finalmente[3] fue morto la quale superbia cioe Anteo sicome per meno grave a rispetto dellaltre qui per passo si toglie lodando e lusingando suo essere e ramentandogli la grande bataglia di Legra[4] tragli dij e giuganti e della fortuna[5] valle le sue prede a dimostrare la qualita del subperbo che solo per londe disse[6] saumilia la quale fortuna tanto[7] sopradetta valle di Chartagine Fortunata si chiama per le molte guerre e battaglie che antichamente ilei[8] si sono fatte tra le quali quella che per lo buono Scipione di Roma vitoriosso contra Anibale Africano si fecie fu luna laltra quella di Giulio Ciesero[9] contra Iuba e Catone ed esendo[10] morto Ponpeo comolte gienti altre assai delle quali qui non si ragiona chosi[11] figurando[12] secondo[13] la cui qualita e alleghoria nelle frascritte[14] sue chiose per ordine si conta[15].

Comincia il. xxxij. capitolo.

Sio avessi le rime aspre e chioce[16]
Come si converebbe al tristo bucho
Sovral quale pontan tute laltre roccie

Secondo lordine delle cholpe infernali i quali[17] nelle sopra scritte chiose in piu luoghi si tocha utimamente[18] in questo nono grado quella che con froda rompe lamare[19] naturale e la fidanza promesa e nonpromessa procede la quale volgarmente tradimento chiamata in quatro parti[20]

1 furiosa.
2 da Ercole essendo passato.
3 di liberarla da lui finalmente.
4 Flegra.
5 fortunata.
6 di se.
7 la quale fortunata.
8 in lei.
9 Cesare.
10 Catone essendo.
11 e così.
12 figurando per lui nel nono e ultimo grado.
13 si sciende.
14 infrascritte.
15 *per ordine si conta* manca al cod. Laur.
16 Chioccie.
17 il quale.
18 ultimamente.
19 lamore.
20 partiti.

circustanti al cientro de luniverso nel presente grado si pone sichome per quatro modi chotalle efetto si segue de quali in due[1] naturali cioe di naturale diferenza[2] e gli altri volontarii si considerano E perche de luno e meno cholpa della fidanza naturale[3] che la volontaria inciesione[4] pero prima secondo lordine della gravezza usato qui nella meno grave di lei a dimostrare procede la quale di choloro sintende che ne loro charnali appetiti[5] cio fanno chiamandolla Chaina e derivazione di Cayno che di cio fue prencipio E figurandogli in una fredissima ghiaccia A significhare la fredezza dellanimo loro privato dogni chalore damore naturale che per loro si contiene per la quale ghiaccia lutimo[6] di quatro fiumi infernali si chonsidera cioe Concito che pianto e interpetrato[7] si chiama tra quali nelle seghuenti chiose dalquanti per simiglianti si conta prociedendo nellaltre con simigliante alegoria sechondo la gravezza di loro.

Ma quelle donne aiutino il mio verso
Caiutar Amfione a chiuder Tebe
Siche dal fatto il dire non sia diverso

Antichamente alchuno di Tebe nominato Anfirano[8] e nelle sette[9] scienze naturalmente compasionato[10] vogliendo per piu fortezza di mura chiudere sua terra chon tanta dolciezza preghando daiuto la ciente[11] richiese che chompiutamente al suo volere ne prevenne[12] Onde per virtu delle donne cioe delle dette scienze chotale dificio per chotale modo si fece alle quali chiamandosi qui per simigliante lefetto produce.

1 i due.
2 naturale fidansa.
3 la naturale.
4 incisione.
5 charnali e parenti.
6 lultimo.
7 pianto inpetrato.
8 Amfione.
9 diecie.
10 complesionato.
11 giente.
12 volere pervenne.

Se voi sarete[1] chi son cotesti due
La valle onde Bisanzio si dichina
Del padre lor Alberto e di lor fue

Tra gli altri di questa prima natural qualita che chaina si chiama qui del conte Alesandro e del conte Napolione frategli del conte Alberto In prima chosi si ragiona i quali luno collaltro sempre mai si tradirono.[2]

Non questa accui[3] fu rotto il petto e lombra
Con esso un cholpo per le mani[4] dArtu
Non faccia[5] non questi che mingonbra

Anchora dun chavaliere della Tavola ritonda nominato Messer Mordarete[6] per simigliante qui si ragiona il qualle esendo nipote de re Artu alcuna volta traditolo da lui duna lancia per lo petto[7] passando dallaltra parte delle reni[8] sentio E dun altro citadino di Pistoia de Cancielieri nominato Focaccia che in simigliante si resse E simigliantemente dun Fiorentino nominato Saso[9] Mascheroni al quale esendogli[10] rimaso mano valdo dalcuno suo nipote avendollo[11] morto per redare suo avere la testa in Firenze finalmente fu tagliata.

E perche nominati in piu sermoni
Sapi chio fui il Camicion de Pazzi
Ed aspeto Charlino[12] che mi schagioni

Quivi avendo i sopradetti notifichatti finalmente di Messer Uberto

1 saper.
2 tradiro.
3 questi acchui.
4 man.
5 Fochaccia.
6 Morderet.
7 per lo petto di re Artu.
8 de le reni per vendetta.
9 Sexol.
10 essendo ei.
11 abbiendolo.
12 Carlin.

Chamicione de Pazzi del Valdarno[1] si conta il quale tradi ed ucise alcuno suo consorto per chui dalcun altro di sua chasa nominato Carlino moregiando[2] saspetta predicendo alcuno tradimento che per lui poscia si fece.

E mentre chandavamo in ver lo mezzo
Al qualle ogni gravezza si rauna[3]
Ed io tremava nello eterno rezzo

Dimostrata la prima qualita del naturale rapimento[4] di fidanza e damore qui della seconda prociedendo si segue la quale e di cholero che tradischono lor giente o patria si considera E perche non solamente questa chome la sopradetta allofessa[5] danneggia per piu grave seguente di lei si conciede chiamandosi Antenora a dirivazione dAntenore Troiano il quale aticamente[6] sechondo le sue storie alla sua terra e patria tradimento fecie tra quali dalquanti nelle seguenti chiose per simigliante si conta.

Piagniendo mi grido perche mi peste
Se tu no[7] vieni a crescier la vendetta
Di monte Aperti perche mi moleste

Qui alcuna richordanza si fa della sconfitta che[8] Fiorentini anticha-mente da Sanesi ricievetono[9] a monte Aperti riduciendosi la cholpa a un chavaliere degli Abatti di Firenze nominato Messer Bocha[10] il quale esendo in sulla[11] fiorentina schiera per diterminato tradimento chon una spada a cholui chelloro[12] insegnia teneva la mano dal braccio ricisse onde il pro-

1 di Valdarno.
2 morreggiando.
3 raghuna.
4 rompimento.
5 alloffeso.
6 anticamente.
7 non.
8 che i.
9 ricievettero.
10 Boccha.
11 essendo nella.
12 che la loro.

ciesso della sconfitta seguirono[1] per lo qualle chosi dalquanti della sua qualita ragionando si conta espezialmente[2] in prima dun cavaliere di Chermona nominato Messer Buoso da Duera il quale contro a sua[3] parte a chavalieri de re Charllo vechio per danari nel distreto di Brescia il passo dItalia diede per lo quale esendo per mare in Italia il detto re Carllo venuto a la sua patria cioe Chermona alla parte[4] ghibelina finalmente si trasse[5] E seguentemente dun altro di quegli di Becharia[6] di Pavia il quale esendo abatte di Valinbrosa chol seguito dalchuno Fiorentino la parte guelfa di Firenze tradio per lo quale tradimento la testa finalmente in Firenze per giustizia gli fu[7] tagliata Ed anchora simigliantemente dun altro chavaliere[8] de Soldanieri di Firenze nominato Messer Gianni e duno di Canbrasi da Faenza di Romagnia nominato Tribaldello il qualle esendo alcuna volta il detto messer Gianni podesta della detta terra cioe di Faenza[9] a Bologniesi di note tempo la dierono tra quali sopradetti cosi nominati finalmente di Ganelone di Magrezza[10] chosi si chonchiude per lo quale la gran giesta di Paladini[11] finalmente essendo e tra loro fue tradita.

Non altrimenti Tideo si rose
Le tempie a Menelippo[12] per disdegnio
Che que facieva il teschio e laltre cose

Per esempro di due altri della presente cholpa qui alcuna storia di Tideo Tebano ragionando si tocha il quale alcuna volta con la tenda cho[13] Greci dun[14] Greco nominato Menalippo mortalmente di cholpo fu tocho per lo quale dolore il detto Tideo spronandogli adosso colla spada

1 seguio.
2 e ispezialmente.
3 contra sua.
4 e la parte.
5 si strusse.
6 da Beecharia.
7 gli fu per giustizia.
8 cavalieri.
9 terra di Faenza.
10 Magansa.
11 de Paladini.
12 Menalippo.
13 alcuna volta chombattendo co.
14 da un.

la testa da lonbusto[1] gli ricise la quale testa essendo nella terra per la detta fidatta[2] gravemente tornato del campo rechare la si fece sopra la quale vogliosamente mangiando la[3] sua vita finio.

Comincia. il xxxiij. capitolo.

La bocha si levo chol[4] fiero pasto
Quel pechatore forbendolachapegli[5]
Del capo chegli avea didietro guasto

In questo chominciamento del capitolo ancora della detta seconda qualita di due chosi si ragiona de quali luno fue il conte Ugholino de chonti Gherardeschi di Pisa ellaltro degli Ubaldini larciveschovo Ruggieri di Pisa ilqualle cholla forzza del populo di Pisa il detto chonte Ugholino con tre suoi figliuoli ed uno nipote a tradimento per fame in alcuna tore[6] sicome prigione fe morire per alcuno tradimento di chastella pisane per lui a Luchesi e a Fiorentini conciedute per lo quale tradimento e crudelta il detto chonte Ugholino sopra larciveschovo qui figurativamente chosi si ristora la cui chontineza[7] chiaramente nel testo prociede.

No pasamo oltre dove la gialata[8]
Ruvidamente un altra giente fascia
No volta in giu ma tuta rovesciatta

Diterminate le due prime qualitadi del tradire rompendo fidanza e amore naturale qui nelle seguenti due volontarie cioe in quelle dove lamore naturalle e la volonta acidentalmente a fidanza disposta si ronpo a dimostrare si prociede delle quali luna e quella chesservendo tradiscie

1 dal busto.
2 fedita.
3 mangiandola.
4 sollevo dal.
5 forbendola a capegli.
6 torre.
7 chontinenza.
8 gielata.

il servito ellaltra e quela che servito[1] tradiscie il servente E perche il servendo[2] nonne ameritabile debito chome laltro legatto pero prima qui per meno grave pero ultimente[3] si pone nelle chui qualita dalquanti nelle frascritte[4] chiose per simiglianti si fa richordanza chon quella medesima pena e chagione che di sopra per laltre due pasatte si chonta difuriandosi[5] solo al supino e charpone dimorare la chui aleghoria pasionando[6] si tira chiamandola Tolomea a direvazione dalchuno Ebreo del popollo Sdraello[7] nominato Tolomeo il qualle antichamente a un chonvito per lui ordinato a cierti suoi amici fidatti la morte essendo alle tavole diede.

Rispuose dunque io son frate Alberigho
Io sono[8] quel delle fruta del maleorto
Che qui riprendo datero per ficho

Della presente terza qualita qui dalcuno fratte ghodente di Romagnia nominato frate Alberigho de Manfredi da Faenza none esendo anchor morto chosi si ragiona il quale chonvitando de suoi grandi citadini e vicini circustanti sicome fidatti e itimi[9] amici al chiamare delle frute finalmente ucidere gli fecie.

Chotal vantaggio a questa Tolomea
Che spesse volte[10] lanima ci chade
Inanzi che Atrompos[11] mosa[12] le dea

Concio sia chosa che qui alcuno erore alla chumune giente perche[13] si mostri fermamente lanima danando prima chel corpo sia morto pos-

1 servita.
2 servendo tradir.
3 per meno grave penultimamente.
4 infrascritte.
5 disvariandosi.
6 la cui alleghoria al più e al meno della verghongnia passionando.
7 dIsdruel.
8 son.
9 intimi.
10 fiate.
11 Antropos.
12 morte.
13 par che.

sendo per pentimento pasarsi cioe salvarsi[1] chosi nel suo vero fighurativamente e da chonsiderare sechondo[2] che naturalemente apare lumana gieneracione in due prencipii si fonda cioe in amore rationale[3] intelleto del quale acidentalmente poi la fede che tra uomo e huomo si cava[4] Onde privandosi di chotali due principii non piu huomo ma iniquo volere si chonsidera e dove non e prencipio pentimento di chontrario non chape la qualle privazione non solamente[5] nella presente qualitta si chonciede per la fede rotta da loro nellaparenza promessa si che figurativamente parlando ragionevole[6] inanzi andare dal tropo[7] di loro chosi si puote dire per la quale Antropos sechondo la chonsideratione de Paghani la gienerale Morte sintende i qualli al chorso de lumana vita tre idee chossi producieano la prima nel conpilare della gieneratione infino al nascimento chiamandolla Cloto la sechonda nella chonversazione della vita chiamandola Lachesis la terza nella diffinizione della vitta chiamandolla Antepros[8] chome qui in simigliante si chonta.

Tuddei sapere se tu vieni[9] pur mo giuso
Egli e ser Brancha Doria e son piu anni
Poscia pasati che fusi[10] rinchiuso

Anchor avendo qui della presente qualita dalcuno chavaliere gienovese nominato Messer Brancha Doria per simigliante chosi si ragiona il quale alchuna volta essendo nelisolla di Sardignia E chonvitando alchuno grande richo huomo nominato Michelle Zancha per possedere sua richezza mangiando insieme chon unsuo nipote lucise.

1 pentimento salvarsi.
2 che secondo.
3 e rasionale.
4 si cria.
5 privazione solamente.
6 ragionevolmente.
7 innanzi al dare dAntropos.
8 Antropos.
9 Tul dei saper settu vien.
10 passati chel fu si.

Comincia il. xxxiiij. capitolo.

Vesilla[1] regis pro deunt inferni
Verso di noi pero dinanzi mira
Disse il maestro mio se tu dicierni

In questo ultimo chapitolo del primo libro ultimamente la quarta qualita del tradimento cioe quella che trade il servente per piu grave di tute laltre chosi si chonchiude che sicome ele[2] piu grave[3] al dovere della natura cioe di Dio chosi nel piu lontano e chontrario sitto dal cielo figurativamente qui immaginata si pone al qualle lutimo[4] mezzo della terestre spera e di tuto luniverso sintende al qualle naturalemente sicome mezzo de luniverso dogni parte ogni gravezza si pignie figurandosi i suoi operanti nella detta ghiaccia per diversi Modi trasvolti A dimostrare che intorno dal presente indivisibile punto diversamente il sitto e il sopra di loro ad una vista si purgha nelle[5] qualle punto tra gli altri il somo[6] superbo nel suo mezzo per piu basso chonsiderato si pone cioe cholui che contro al somo[6] fatore in prima chon superbia sacese il quale per questo libro Dite si chiama cioe pechatto e e[7] volgarmente Lucifreo E figuratto grandisimo[8] chon tre vissi e chon tre grandisime ali a significhare che tuto il pechato del mondo che ilui[9] si rauna[10] per tre Modi si purgha cioe per ignioraneza per odio e per inpotenzia sichome nel suo oposito cioe il somo bene ogni bene in tre beni si prende Cioe per prudenzia[11] delle chui coloratte faccie quella di mezzo cioe la rossa alla niqua[12] e odiossa ira si figura la gialla e biancha mista a limpotenzia e a la schurita de lignioranza la nera delle chui boche figurativamente son

1 Vexilla.
2 ella e.
3 più grave di tutte chontraria.
4 lintimo.
5 si purgha nel.
6 sommo.
7 pecchato e.
8 con grandissimo.
9 in lui.
10 si raghuna sicchome sommo male.
11 per prudenza per amore e per potenza.
12 a liniqua.

morsi i tre traditori chelle[1] due magiori potentie tradirono[2] sichome Giuda Schariotto ispecialmente Ie.[3] Xp̃o e Bruto e Chasio[4] di Roma in Ciesare primo temporalmente il quale[5] secondo le storie di Lucano in tanta gratia di lui permanieno checcio che voglieanno era fatto da quali finalmente per superbia In sul palagio di Roma chon due stilli di ferro finalmente a tradimento fu morto per lo quale Giuda sichome traditore di piu alto domonio[6] alla presente e ultima[7] qualitta Gindaicha si chiama.

Quando noi fumo la ove la choscia
Si volgie al punto in sul grosso[8] dellanche
Lo ducha chon faticha e con aoscia[9]

Qui figurativamente si dimostra per non potere piu sciendere lomaginato[10] trasvolgiersi sotto sopra del cientro per prociedere al salire nellopposita parte della diterminata inferna[11] la quale in opposito emisperio della quarta[12] abitabile ymaginatta sintende nella chui somitade il monte della filicita nostra cioe il purghatorio ymaginato si pone sichome nelle chiose del seguente secondo libro si chonta.

Levati su disse il maestro in piede
La via e lungha el chamino e malvagio
E gia il solle[13] a mezza terzza riede

Per dimostrare la quantita del tempo per lo qualle[14] per lo inferno sia itto[15] e simigliantemente di quel chol qualle partendosi di sopra si torna per la diversitade di due detti emisperii del sole chosi si ragiona

1 che le.
2 tradiro.
3 ispiritualmente in.
4 Cassio.
5 i quali.
6 dominio.
7 al presente ultima.
8 gosso.
9 anghoscia.
10 limaginato.
11 infernale.
12 alla quarta.
13 sole.
14 tempo cho quale.
15 se ito.

per lo qualle esendosi disciesso tuta una notte chome per lo libro in piu luoghi si chonta e finalmente presso chen suloriente prodotto nelaltro emisperio rivolto[1] il chontrario si segue cioè che la note vi surgha chome nellaltro la lucie la qualle e mezza[2] terza cioe aluogho[3] del ciello onde qui di[4] mezza terza si toglie nel detto emisperio si tornava Onde per lo inferno una note e un altra sanza mediato giorno per uscirsene infino al chominciamento del purgatorio per ispazio di tenpo si piglia la chui aleghoria nelle prime chiose assai chiaramente sonno chontate[5] chonsiderandosi chotale emisperio opposito A quello sotto il chui chominccioe[6] il mezzo il sotto di Gierusalem dove nostro Signore Guesu Xp̃o[7] fue morto si chome mezzo di gran secha[8] cioe della quarta abitabile permane E chosi dimostrata vitiosa la prima[9] infernale qualitta in quelle da quinci inanzi secondamente prociede che e tra lei elle[10] stelle.

Chompiute le chiose di Dante sopra la prima parte delinferno overo chanticho o chomedia fatte per Iachopo di Dante sido (sic) figliuolo. Amen (*).

Amen.

1 rivolti.
2 a mezza.
3 al luogho.
4 onde quindi.
5 assai chiaro si conto.
6 il cui colmo cioe.
7 dove Xp̃o.
8 seccha.
9 la prima viziosa.
10 e le.

(*) Conpiute sono le chiose delynferno diAchopo. di. Dante.

CAPITOLO

DIACHOPO FIGLIUOLO DI DANTE ALEGHIERI

SOPRA LA COMMEDIA

Lezione del Codice Laurenziano
N.° 10. Plut. XL., colle varianti
del Codice Strozziano N.° 152.

O voi che siete nel verace lume
alquanti illuminati nella mente
che[1] sommo frutto de lalto volume
Perche vostra natura sia possente
piu nel veder lesser delluniverso
guardate allalta commedia presente
Ella il dimostra[2] el[3] simile el[4] diverso
dellonesto piacere il nostro oprare
e la chagione chel fa o biancho o perso
Ma perche piu vi debbia dilettare
della sua intenzione entrare[5] nel senso
come e[6] divisa[7] in se[8] vi vo mostrare

1 *ch' è.*
2 Ella dimostra.
3 i' l.
4 *il simile e 'l.*
5 entrar.
6 *com' è.*
7 come divisa.
8 in tre.

Tutta la qualita del suo immenso
o vero[1] intendimento si divide
prima in tre parti senzaltro dispenso

La prima viziosa dir provide
pero che prima piu ci prende e guida
e gia Enea chon Sibbilla il vide
E questa inove[2] gradi fa partida
sempre di male in peggio infino al fondo
dovel maggior pecchato si rannida
Con propria allegoria formata in tondo
sempre scendendo e menomando il cerchio
come chonviensi allordine del mondo
Sopra da questi gradi[3] per soperchio[4]
sanza trattare di lor fa dirisione[5]
di que[6] che sono nel mondo sanza merchio
Poscia nel primo sanza altra ragione
che dordine di fe mostra davanti[7]
que channo la inocente[8] offensione
E quei che sono piu dal volere[9] portati
per lor disij che da ragione humana
sono[10] nel secondo per lei giudichati
Nel terzo quella colpa ci dispiana
chon propij[11] segni che[12] del ghusto inizio

1 e vero.
2 in nove.
3 nove.
4 per coperchio.
5 divisione.
6 quei.
7 dannati.
8 quei che han la innocente.
9 son più dal voler.
10 son.
11 con questi.
12 *ch'è*.

da chui ogni misura ista lontana
E quelle[1] due opposizioni in bizio[2]
nel quarto fa parer per giusto modo
che rifiuto[3] il buon Roman Fabrizio
Nel quinto laltre due che son nel nodo
del mal incontanente ci fa cierti
Chon accidioso e irachondo[4] brodo
E quei che sono[5] dalla malizia esperti
collor[6] credenze eretiche e fiammace
nel sesto dona lor simili merti
Seguendo la bestial voglia fallace
nel settimo la pon diviso in tree
la prima violenza in altrui face
Ella[7] sechonda offende pure a see
la terza verso Iddio porgie dispregio
e Soddoma e usura chon efface[8]
Nellottavo chonchiude il gran collegio
della semplice froda che non taglia
pero[9] la carta al fedel brivilegio[10]
E questo in diecie parti cierne e vaglia
rufiani lusinghieri e Simonia
e chi di far fatture si travaglia
Barattieri e ypocreta resia
ladroni e frodolenti chonsiglieri

1 Laltre.
2 vizio.
3 *rifiutò*.
4 ed iracondo.
5 son.
6 con lor.
7 E la
8 E con lusura acompagnata see.
9 *però*.
10 privilegio.

scometitori[1] di scismatica via
Con quei che fanno scandal volentieri
falsatori[2] dongni cosa in fare en[3] dire
fighurandogli a[4] modo aspri e legieri
Nel nono quella froda fa seguire
che rompe fede e[5] in quattro il diparte
lo primo chiama Chaym a tradire
Quei chella[6] patria tradiscono o parte
nel sechondo gli mente[7] in Antenora
e nel terzo chi serve e fa tale arte
Chiamando Tolomea cotal dimora
e[8] il quarto Giudeccha che riceve
ciaschun che[9] trade chil[10] serve e[11] onora
Quello[12] il fondo dogni vizio greve
dellei[13] chiamato inferno e[14] fighurato
e qui fo punto per parlare[15] piu breve

Nella seconda parte fa beato
purgando per salir infino al sito
che fu al nostro anticho pocho a grato
E a in otto gradi[16] ancor sortito
cotal[17] salir in forma dun bel monte
ma fuor di loro in cinque dipartito

1 scommettitor.
2 falsator.
3 *e 'n.*
4 al.
5 ed.
6 *che la.*
7 mette.
8 ed.
9 qualunque.
10 *chi 'l.*
11 ed.
12 Queste (*Quest' è*).
13 *da lei.*
14 *è.*
15 parlar.
16 E questa in otto parti.
17 fa per.

Pero che cinque cose turba il ponte
overo[1] la scala da ire a purgarsi
cio[2] diletto violenza e[3] onte
Onde convien di fuor da sete[4] starsi
con questi infino al termine lor posto
i nigligenti o uficiali[5] trovarsi
Nel primo ci dimostra esse[6] disposto[7]
prima a purgarsi sotto gravi pesi
quel superbire[8] chen[9] noi sacciende tosto
E propiamente nel secondo alesi[10]
glinvidiosi chon giusta vendetta
nel terzo glirachundj fa palesi
Nel quarto ristorar fa chon gran fretta
lamor del bene isciemo e dentro al quinto
con gran sospiri gli avari saetta
Ellapetito nostro a[11] si distinto
quel che soperchia dentro al[12] sesto giro
chel vero e[13] quasi da tal forma vinto
Nellinfiamato settimo[14] martirio
ermafrodito Soddoma e Gomorra
cantar dimostra il lor aspro disiro
E poi di sopra per caltri[15] vi corra
della felicita dimostra segni[16]

1 ovver.
2 *cioè*.
3 ed.
4 sette.
5 offitiali.
6 *esser*.
7 E lappetito nostro a si dispoto.
8 superbir.
9 *che 'n*.
10 *ha lesi*.
11 *e l' appetito* nostro *ha*.
12 quel che dimostra poi nel.
13 è.
14 e settimo.
15 *ch' altri*.
16 i segni.

a chi[1] la sua scrittura non aborra
Ma ora per seguire i suoi contegni
dir mi chonvien dellopera divina
e voi assottigliate i vostri ingengni

La terza parte con alta[2] dottrina
in nove parti figburando[3] prende
simili dal[4] ben che da essi declina
La prima con quella vertu risplende
che con freddezza danimo a excellenza[5]
che carita di spirito sintende
E la seconda cielestial semenza
al governo del mondo cura e guarda
secondo il senso de la sua sentenza
La terza pare[6] che in foco damore arda
e la[7] quarta risplenda tanta luce
che sapienza a suo rispetto e[8] tarda
La quinta che ferocie ardire adducie
tanta vertute e forza corporale
che solo il militare[9] prende per ducie
Dogni grandezza e animo[10] reale
la sesta pare[11] chel al suo parere imprenti
la mente dove[12] sua vertute cale
Ella[13] settima pare[14] che si contenti

1 a cui.
2 altra.
3 figurata.
4 simili al.
5 danimo excellenza.
6 par.
7 nella.
8 è.
9 militar.
10 ed animo.
11 par.
12 la mente in lei che.
13 e la.
14 par.

acchastitate[1] in sacerdotale[2] manto
e ci dimostran bene suoi argomenti
Diversamente dongni[3] abito santo
lottava e dongni ben fa[4] esser madre
per la vertu chella[5] in se chotanto
La nona in se[6] chonchiude come padre
mobile piu e ciaschun[7] moto celeste
e qui lenchiude sincere e legiadre
Poscia di sopra attutte[8] quante queste
vede lasenzia[9] del primo fattore
che luniversa machina si veste
Yllei discerne[10] del nostro colore
per dimostrare che[11] sola nostra vista
sensibil puo vedere il suo amore
Pero vedete omai quanto saquista[12]
studiando lalta fantasia profonda
dalla quale[13] Dante fu comincio[14] artista
Vedete ben come il suo dire[15] si fonda
nel bene universale[16] per nostro exemplo
accio che inoi[17] il male volere confonda
Mettete laffezione a tal contemplo
non vi smarrite per lo mal cammino

1 a castitate.
2 sacerdotal.
3 Dogni virtu e.
4 Lottava dogni ben par.
5 *ch' ell' ha.*
6 E la nona.
7 Mobile più ciascun.
8 a tutte.
9 lessenza.
10 In lei si scerne.
11 pero che puote.
12 *s' acquista.*
13 qual.
14 comico.
15 dir.
16 universal.
17 in noi.

che ci[1] distoglie dalletterno templo
Nel quale ci fu[2] smarrito pellegrino
finche dal ciello nogli[3] fu dato aita
la quale[4] gli venne per voler divino
Nel mezo del chamin di nostra vita

1 che vi.
2 Nel quale fu.
3 non gli.
4 qual.

LA

PRESENTE EDIZIONE

È

STATA TIRATA

A

CENTO

ESEMPLARI